QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

L. 30 (sped...

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm d'altezza in una col.: Annunzi comuni L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3650. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Unità nell'essenziale

Nel primo articolo del *Times*, il 27 agosto, dedicato a un caloroso «benvenuto» (*welcome*) ad Eisenhower, è detto che «Eisenhower parla come il capo della nazione dirigente e più potente dell'alleanza occidentale, della nazione nelle cui mani è massimamente riposta la salvaguardia della pace e della sicurezza».

Non c'è, in codesto riconoscimento della funzione occidentale preminente e direttiva degli Stati Uniti, neppure l'ombra di riserva, e tanto meno di amarezza o di malumore. Cosa tanto più notevole in quanto chi scrive così appartiene a quella fra le nazioni della Nato che potrebbe essere più facilmente tentata a rivaleggiare con gli Stati Uniti, non solo per tradizioni storiche, ma per posizione attuale. E' proprio di chi è sicuro di sé, della propria coscienza e forza, riconoscere senza difficoltà la coscienza e forza altrui; mentre la preoccupazione ansiosa e schizzinosa del prestigio e dell'ordine di protocollo risponde sovente a un complesso d'inferiorità.

Ci sono valide ragioni per cui America e Inghilterra sono oggi in più stretto affiatamento che mai; e mai come oggi codesta intesa ci appare come il risultato stabile, di importanza capitale per il mondo, di una relazione complessa svoltasi attraverso due secoli, con alti e bassi, contrasti e accordi, e di cui tuttavia lo storico oggi non può non vedere la linea unitaria, progressiva, verso una associazione inscritta, piuttostochè nei protocolli, nei fatti e negli spiriti. Accanto alla realtà numero uno della incontestabile supremazia occidentale americana, è questa, della solidarietà anglo-americana, la realtà numero due, strettamente complementare della prima. Complementarità che si traduce nel doppio effetto, di una base capitale dell'alleanza atlantica e di un suo fondamentale equilibrio. Quel senso di distacco — un distacco che dà talora l'impressione fallace di un contrasto — fra Europa libera continentale e Inghilterra trova la sua correzione, il suo contrappeso, nel fatto che l'America (proprio per la sua posizione di continente a sé) è in grado di comprendere certe necessità e certe preoccupazioni dell'Occidente continentale europeo meglio della più prossima e più interessata Inghilterra.

Questa funzione americana non elimina affatto, come superflua o incongrua, l'aspirazione dell'Occidente europeo continentale (parliamo sempre dell'Occidente libero) a porre accanto alle due realtà, della primazia americana e dell'intesa angloamericana, una terza realtà, quella di una comunità europea. Come un inizio di realizzazione di questa può e deve essere considerata l'associazione delle sei potenze del M.e.c. (Mercato comune europeo). Nessun dubbio che se il M.e.c., entrato in vigore il 1° gennaio di quest'anno, si svilupperà secondo il programma concordato, esso finirà per riuscire qualcosa di nuovo e di grande anche nel piano della politica internazionale. Codesta è tuttavia opera graduale di lunga lega, la quale, anche nel suo proprio quadro economico, non potrà prosperare ove non sia sostenuta e sospinta da un affiatamento politico sempre più stretto. Nell'intreccio inscindibile di economia e di politica, l'elemento propulsivo e decisivo è sempre il secondo.

Non si può, dunque, fare oggi assegnamento sul M.e.c. per far fronte alle necessità politiche più urgenti dell'Europa continentale libera. E sta il fatto che, al momento in cui Eisenhower ha iniziato i suoi colloqui, questa Europa si è trovata in condizioni di affiatamento che lasciano parecchio a desiderare. Prende rilievo particolare, sotto questo aspetto, la politica atlantica dell'attuale governo francese, che nei discorsi del signor Debré ha assunto un carattere di singolarità rasentante il separatismo. Viene in secondo luogo — a distanza — la persistenza di un certo malessere fra il governo di Adenauer e quello britannico.

Un fatto ben preciso, in senso diverso dalle aspirazioni dell'europeismo, è che ciascuno dei tre Paesi maggiori del M.e.c. provvede per proprio conto alle relazioni con i due «grandi» anglosassoni, e più particolarmente col «grandissimo», gli Stati Uniti: né, allo stato delle cose, si potrebbe pretendere che i rispettivi governi procedessero diversamente. Già per questo solo fatto, bisogna considerare come opportuno il procedimento dei colloqui bilaterali adottato da Eisenhower.

Sarà questo, anzi, l'unico modo perché Eisenhower possa farsi un'idea, almeno approssimativa, di come ciascuno dei tre paesi veda la situazione, e si prospetti l'obiettivo e il metodo dei prossimi colloqui suddetti. Per poco che i colloqui a due siano condotti con schiettezza e sagacia — mettendosi reciprocamente gli interlocutori, sia pure nel più garbato dei modi, con le spalle al muro —, ne dovrà risultare che America, Gran Bretagna e le sei potenze del M.e.c. sono legate insieme da interessi fondamentali, da necessità solidali. Ne verrà eliminata, senza polemiche spiacevoli, ogni velleità di pregiudiziali particolaristiche, nella determinazione della condotta comune: pure essendo possibile e desiderabile, entro questo quadro di necessità, la presa in considerazione di legittimi desideri dell'uno o altro socio atlantico. Quel che deve essere ben chiaro, è che nessuno sta nell'alleanza atlantica per far piacere a un altro; e perciò nessuno può mettere avanti conti particolari di cui esigere il pagamento.

Sia ripetuto ancora una volta, che non ci si deve attendere dai colloqui di «Ike» e «K», la soluzione del conflitto Ovest-Est. Si possono, invece, precisare quelle che, da una parte e dall'altra, sono le esigenze fondamentali, riguardo alla questione germanica, al disarmo, alle relazioni coi neutri (particolarmente con i nuovi Stati di colore). Accordi concreti importanti sul primo punto sono assai improbabili; meno improbabili sul secondo e sul terzo. Là dove nessun passo innanzi risulti, per ora, possibile, occorrerà contentarsi del mantenimento pacifico dello *statu quo*. Kruscev dice di voler lo *statu quo*; ma in realtà lavora ad alterarlo a suo vantaggio. E' qui che bisogna stare con gli occhi aperti. Gli alleati devono innanzi tutto intendersi concretamente sullo *statu quo*, e cioè sulle posizioni essenziali da mantenere.

Viene in mente, come monito finale per gli alleati, il motto arbitrariamente attribuito a Sant'Agostino: «*In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus charitas*». Circa il terzo requisito, la carità reciproca, non ci facciamo troppe illusioni. Valgano almeno il primo e il secondo: accordo sull'essenziale, libera discussione (o prudente silenzio) sul resto. La comunità atlantica ha l'obbligo di rimanere unita e ferma, per se stessa e per la libertà del mondo, minacciato adesso anche dal novissimo imperialismo della Cina di Mao.

Luigi Salvatorelli

"Un pochino di lavoro ed un pochino di riposo,,

Primo breve colloquio fra Eisenhower e Macmillan nella tranquilla solitudine di una villa in campagna

Il solo a preoccuparsi dell'intensa attività del Presidente è il suo medico - Il commiato dalla Regina a Balmoral e l'arrivo ai "Chequers,, - Una rassegna generale dei problemi; i due statisti hanno parlato di Berlino, dell'Algeria e della "sfida economica russa,, - Progetti occidentali sul disarmo

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 29 agosto.

Il grande progresso tecnico dei nostri tempi, che a noi comuni mortali fa la vita così comoda, non giova ai capi di Stato. Guardate come li sballottano da un aereo a reazione ad un altro, e da questi ad un elicottero, come gli alzano fra le folle in automobile aperta anche in questi climi boreali per i quali l'estate è troppo spesso soltanto una espressione meteorologica e sono costretti a fare prodigi di equilibrio per starci in piedi facendo la ginnastica svedese per rispondere nel modo più eloquente possibile agli applausi, e girando continuamente la testa da destra a sinistra e viceversa, che come si sa è il più approvato metodo per prendersi un torcicollo. E le sveglie antelucane, perché si profitta della velocità dei veicoli terrestri ed aerei per far fare all'illustre personaggio centinaia di chilometri nella stessa giornata. Ma Eisenhower, a sì che i medici hanno faticato per ben due volte a rimetterlo in piedi, affronta queste corvè con baldanza, più che con abnegazione; perché si ha l'impressione che ci si diverta anche lui, non c'è fotografia in cui non lo si veda sorridere o ridere, o strizzare l'occhio destro con un ammiccare che era un suo tic celebratissimo, ed era scomparso negli ultimi tempi. (I giornalisti americani che l'hanno seguito in volo da Washington, gl'intimi della White House dicono che è veramente un altro Ike [a definitely new Ike]).

Ma non ride il suo medico personale, che non lo perde d'occhio un momento, ed è riuscito ad imporre che nel programma di ogni giornata ci sia sempre un'oretta o un'oretta e mezzo per il pisolino pomeridiano (quello che Truman, cessando dalla carica di presidente, raccomandò a tutti gli americani come il solo rimedio per non morire di un accidente troppo giovani). E dicono che abbia brontolato fra sé o se ieri a Balmoral quando ha visto l'intiera reale famiglia alle cinque del pomeriggio prendere allegramente la via per un lago e farci un picnic sulla sponda sotto un'arietta malandrina che scendeva diritta dall'Islanda; poco male per loro, ci sono avvezzi, ma si sono portati con loro il Presidente, e l'hanno fatto sedere sul prato, e si mettesse pur comodo, e si togliesse pure il cappello che l'aria fresca fa bene.

Eisenhower ha avuto appena il tempo di svagarsi così pericolosamente nel remoto castello scozzese, ma almeno lasciando da parte politica e preoccupazioni, dedicandosi all'arte serena d'être grand-père, che subito stamane ne è ripartito, con un apparecchio a reazione. Che lo ha deposto sul campo di Benson, presso Oxford, donde in automobile ha raggiunto la residenza estiva di Macmillan, a quaranta miglia da Londra, nella contea di Buckingham; di nuovo nella solitudine campestre, per chiacchierare davvero a quattr'occhi, e questa volta senza soggezione di interpreti. E Macmillan è uomo pacato, e giudizioso, e sa che riposo e lavoro vanno ugualmente alternati: «Domani e dopodomani — ha detto ai giornalisti che sono andati ieri a visitare la villa di Chequers —, domani e dopodomani penso che lavoreremo un poco, ma non troppo; questo è un buon posto per lavorare, ed anche meglio per riposarcisi».

La sua casa di campagna, in realtà una maestosa villa che dopo l'ultimo rifacimento ha una facciata del secolo XVI, semplice e severa, in quello stile che si chiama primo elisabettiano, non gli appartiene, quando cesserà dalla carica di primo ministro ci verrà a stare il suo successore; gli ultimi proprietari della tenuta, Lord e Lady Lee of Fareham, l'hanno offerta nel 1917 alla Nazione per il godimento di chi si trovi ad essere primo ministro, insieme ad un patrimonio cospicuo per la sua manutenzione. E' circondata per vastissimo spazio da una campagna di lusso, senza coltura alcuna, senza case coloniche, come è del resto quasi tutta la campagna inglese; un paesaggio riparato di declivi rivestiti da morbidissimi prati, di valli aperte e silenziose, di boschi di sparsi alberi grandissimi che sono destinati tutti a morir di vecchiaia (come del resto, nella maggior parte dei casi, salvo in tempi di guerra e di rivoluzione, gli aristocratici signori che in queste campagne hanno le loro ville; o castelli, come preferiscono chiamarle). E così a Chequers si conserva con religione il tronco di un antichissimo olmo morto decrepito qualche anno fa, che si dice piantato nel secolo XII da re Stefano; un nuovo olmo è nato nel cavo del vecchio ceppo e sta crescendo rapidamente, per campare altri nove secoli. In Inghilterra il tempo è immobile; gli uomini e gli alberi passano, ma sono sempre gli stessi.

E poiché Macmillan ama gli studi storici, ed è fine conversatore, forse all'ospite stasera davanti ad un gran fuoco nel salone, perché le sere sono già fresche nella contea di Buckingham, ricorderà che proprio oggi ricorre il ventesimo anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale (1939); e il duemillesimo quarto dello sbarco di Giulio Cesare in Britannia (anno 55 avanti Cristo). Ricordi che coloreranno forse di filosofico scetticismo la conversazione dei due uomini che discutono sul modo migliore per rimettere in ordine questo sgangheratissimo mondo.

In così antica pace parleranno dunque Eisenhower e Macmillan dei rapporti con la Russia, di Berlino e di armi atomiche e di disarmo, dei grattacapi che gli dànno i più esposti e inquieti compagni del patto atlantico. Qui il colloquio avviene fra un capo di stato e un primo ministro che non chiedono nulla l'uno all'altro, vogliono solo cercare il modo di un'azione comune per intenti comuni. Da qualche tempo le relazioni fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono veramente buone, forse migliori ancora di quanto non fossero al tempo della guerra. Nessuno avrebbe osato pensare in Inghilterra, al tempo di Dulles, che il Presidente degli Stati Uniti si sarebbe indotto ad invitare Kruscev — e con il necessario calore perché questi accettasse — a venir fuori dalla trincea dietro la quale combatte con discorsi e cavilli e minacce, e recarsi con la bandiera bianca di parlamentare nella trincea opposta; una cosa davvero incredibile, scrive un giornale inglese, «il miracolo che il mondo invocava dal giorno che finì la seconda guerra mondiale».

Macmillan per conto suo dell'utilità dei contatti diretti è convinto da un pezzo; si è messo per primo su questa via, il febbraio scorso, quando stabilì di andare una buona volta in casa dell'avversario per farsi dire in confidenza che cosa volesse e intendesse di fare. Non è detto che ne abbia avuto le soddisfazioni che si attendeva e che non veda dopo quella sua esperienza che anche il nuovo corso non è immune da pericoli e delusioni; ma il nuovo corso è il solo che resta dopo il fallimento dei grandi congressi ginevrini e delle note diplomatiche. Si può dire, come ha scritto un giornale tedesco, che Macmillan è il primo ispiratore del prossimo incontro fra Eisenhower e Kruscev (anzi dice il giornale con espressione un po' barocca, è l'ostetrico che ha dato la luce all'incontro imminente).

Ma, come ho detto, egli ha già fatto l'esperienza di trovarsi a tu per tu, gli occhi negli occhi, con il dittatore russo. E immagino che conversando nel giardino della casa che sta proprio sotto la finestra della camera ove dormirà Eisenhower, o nel viale dei faggi piantati da Churchill a sue spese, in una di quelle passeggiatine che gli inglesi chiamano constitutional (perché fanno bene alla constitution, cioè alla salute del corpo) Macmillan ammonirà l'ospite di non porre troppe speranze nel nuovo corso, anche se oggi appaia più promettente di quello seguito fin qui.

Paolo Monelli



Eisenhower e Macmillan nel giardino della residenza del Primo Ministro inglese ai Chequers (Telefoto)

Dichiarazioni americane sugli argomenti esaminati

Londra, 29 agosto.

L'addetto-stampa di Eisenhower ha dichiarato stasera ai giornalisti che il Presidente ha assicurato Macmillan che egli non negozierà nulla con Kruscev alle spalle degli alleati. Eisenhower spera solo di «rompere il ghiaccio della guerra fredda» durante il prossimo viaggio del Primo ministro russo negli Stati Uniti. Macmillan ha accettato senza riserve l'assicurazione che non sono in progetto accordi con Mosca che possano ledere gli interessi inglesi.

Altri temi dell'odierno incontro sono stati, sempre secondo il portavoce americano: 1) la crisi di Berlino; 2) la situazione in Algeria; 3) le iniziative economiche e politiche di Mosca in continenti come l'Africa e la necessità per gli occidentali di controbattere la sfida sovietica con un vasto piano di aiuti economici ai paesi sottosviluppati; 4) i metodi per il rafforzamento della unità e della coesione atlantica.

Secondo fonti non ufficiali, Eisenhower e Macmillan avrebbero compiuto oggi anche un breve esame del problema del disarmo. Corre voce a Londra che Eisenhower conti di avere l'appoggio britannico e quello degli altri alleati dell'America per una nuova iniziativa, diretta a liberare il mondo dalla paura di una guerra atomica.

Il Presidente avrebbe già ordinato ai suoi esperti di studiare un nuovo punto di partenza per un eventuale accordo con la Russia in materia di disarmo. Una delle idee prese in esame — ma si tratta ancora soltanto di un'idea — consiste nel proporre un taglio della produzione delle armi nucleari, unitamente ad un sistema sicuro di controllo e di ispezione. Questo potrebbe costituire il primo passo verso un generale programma di disarmo.

Gli on.li Segni e Pella a colloquio con Gronchi

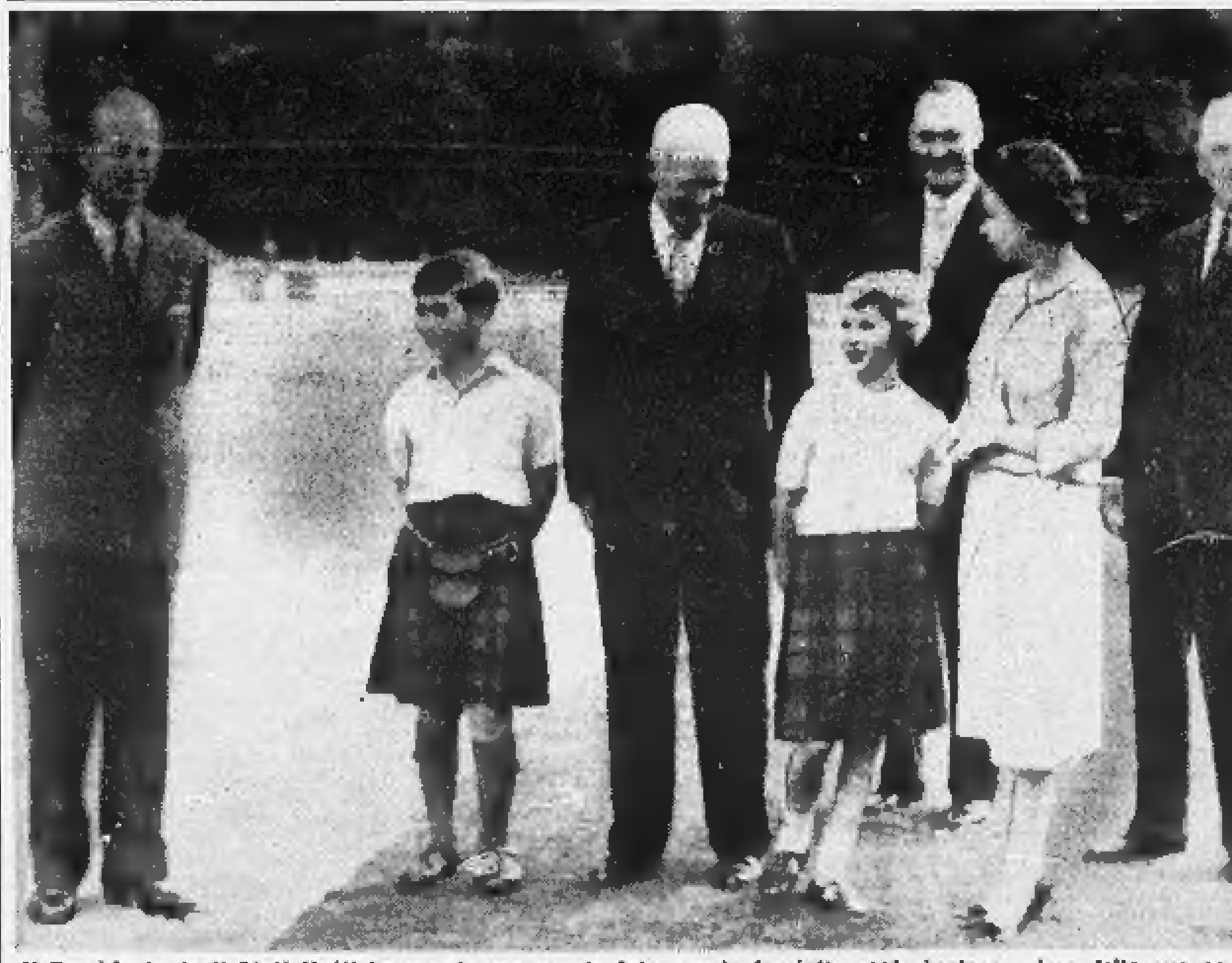
Roma, 29 agosto.

Il Capo dello Stato ha ricevuto stamane il presidente del Consiglio Segni e il ministro degli Esteri Pella per il preannunciato «giro d'orizzonte» sulla situazione internazionale in vista dei colloqui di Parigi. Il colloquio è stato molto lungo: si è protratto per due ore.

Questa circostanza ha notevolmente interessato i circoli politici. E' chiaro che, oltre i problemi veri e propri di politica internazionale, si deve aver parlato dell'impostazione dei problemi stessi in seno al Consiglio dei ministri, che è convocato per martedì prossimo.

Dopo il colloquio al Quirinale, Segni è partito per la Sardegna: rientrerà a Roma lunedì per preparare il Consiglio dei Ministri dell'indomani che, oltre alla politica estera, dovrà occuparsi di numerose altre questioni: dalle provvidenze ai connazionali rimpatriati dall'Egitto e dall'Algeria alla revisione di alcuni articoli del Codice di procedura penale per renderli conformi allo spirito della Costituzione.

Il ministro Pella è partito in serata in treno per il Piemonte; rientrerà a Roma lunedì.



Il Presidente degli Stati Uniti ha posato per questa foto con la famiglia reale inglese prima della sua partenza dal castello di Balmoral. Da sinistra: Filippo di Edimburgo, il principe Carlo, Eisenhower, la principessa Anna, Elisabetta e Howard Snyder, medico del Presidente. Dietro la regina il magg. John Eisenhower (Telefoto)

Stati Uniti ed Inghilterra hanno idee molto vicine

Lo scambio di vedute continua oggi - Ieri sera Eisenhower e Macmillan hanno assistito ad un film

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 agosto.

Le conversazioni politiche fra il presidente Eisenhower e il primo ministro Macmillan, che si sono iniziate oggi pomeriggio a Chequers, hanno avuto per ora un carattere preliminare che ha permesso agli uomini politici di «toccare» una grande varietà di argomenti, ma ha permesso anche al portavoce questa sera di annunciare francamente che «i problemi mondiali sono stati discussi per circa mezz'ora». Questo è dovuto soprattutto al carattere consultativo dell'incontro e in buona parte anche al programma che lo stesso Macmillan ha formulato con flemma inglese: «Un pochino di lavoro e un pochino di riposo».

Nessuno si è quindi sorpreso questa sera quando l'immenso stuolo dei corrispondenti e degli inviati speciali si è sentito dire nel corso della conferenza-stampa — organizzata con imponenza di apparato meccanico, compreso un servizio di elicottero che collega ad ogni ora la villa di Chequers con l'ambasciata americana a Londra — che quasi tutti gli argomenti sono stati sfiorati. E' più che comprensibile che i due uomini politici — i quali partono da punti di vista identici e mirano allo stesso scopo — abbiano precisamente passato in rassegna con eccezionale velocità i problemi attuali, soprattutto per cercare di determinare che cosa questi problemi abbiano in comune.

Le conversazioni fra Eisenhower e Macmillan proseguiranno domani.

Questa sera, dopo cena, Eisenhower e Macmillan hanno assistito nel salone della villa alla proiezione di un grande film inglese: *Riccardo III*, interpretato da sir Laurence Olivier.

Ha suscitato oggi vivo interesse la voce molto insistente secondo cui Eisenhower potrebbe decidere di recarsi in India dopo la visita che farà in Russia. Il vago progetto non sarebbe in ogni caso collegato con la situazione attuale in India. Fra l'altro a Londra non si vede nulla di veramente allarmante in quanto sta avvenendo ai confini fra l'India e la Cina, ma soltanto un'azione di molestia da parte di Mao, che sente il bisogno di farsi vivo mentre sono imminenti i colloqui americano-sovietici.

L'ambasciata indiana afferma che Eisenhower ha fatto sapere che «sarebbe ben lieto di visitare l'India se le circostanze lo permettono», ma nessuno sa fino a qual punto questa sia puramente una frase cortese.

Il Presidente si incontrerà martedì anche con la signora Pandit, ambasciatore a Londra e sorella di Nehru. Fra gli altri diplomatici con cui Eisenhower si intratterrà brevemente a Londra vi è il ministro degli Esteri spagnolo Castiella, il quale, arrivato oggi a Londra, ha dichiarato che la Spagna non aspira a diventare membro della Nato. Hanno suscitato viva sorpresa sue dichiarazioni secondo cui Spagna e Gran Bretagna hanno avuto «sviluppi storici molto simili».

r. a.

Nehru invia rinforzi alla frontiera con la Cina?

Nuova Delhi, 29 agosto.

Il governo indiano avrebbe ordinato di inviare con la massima urgenza contingenti militari nella zona di frontiera fra l'India e la Cina comunista per impedire qualsiasi altra infiltrazione, specie nel territorio di Ladakh. La notizia, per quanto di fonte solitamente attendibile, non ha avuto per ora conferma ufficiale.

La stessa fonte ha dichiarato che solo duemila indiani si sono trovati sinora a fronteggiare i movimenti di circa quarantamila cinesi i quali continuano a premere sulle frontiere dell'India, minacciando direttamente la zona di confine con il Tibet, inclusi i territori del Bhutan, del Sikkim e del Nepal.

Un fuciliere dell'Assam sarebbe rimasto ucciso martedì scorso in uno scontro fra truppe indiane e cinocomuniste a nord di Longju, nel distretto di Subansiri. Non si avrebbero notizie di altri due soldati indiani dello stesso reparto di frontiera.

Risulta che i cinocomunisti hanno occupato la posizione militare di Longju, tenuta da una piccola guarnigione indiana di 38 uomini. Questi si sarebbero ritirati di fronte alle maggiori forze cinocomuniste.

Anche la signora Kruscev andrà in America

Interesse e simpatia per l'annuncio a Washington - Un giudizio della consorte di Nixon: "E' una donna colta e al tempo stesso semplice,, Educò i quattro figli che il capo russo ebbe dalla prima moglie - L'unico figlio del secondo matrimonio era pilota e morì in guerra

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 agosto.

Le fonti diplomatiche di Washington hanno oggi confermato che il primo ministro sovietico Nikita Kruscev, durante la sua visita in America, a metà del prossimo settembre, sarà accompagnato dalla famiglia. Questo particolare permetterà al presidente Eisenhower — avvertono oggi i commentatori — di farsi accompagnare in Russia, quando vi andrà, dalla moglie e dal figlio. E questo perché lo scambio di visite tra i due capi russo e americano si svilupperà attraverso un protocollo di cortesie strettamente reciproco.

La notizia che Kruscev sarà accompagnato in America anche dalla moglie è stata accolta con notevole compiacimento nelle alte sfere del Dipartimento di Stato a Washington e, in genere, si ritiene che la presenza della signora Kruscev sarà molto utile per facilitare i sentimenti di cortesia e di cordialità popolare verso l'ospite russo.

L'America ha un alto senso della famiglia. Un personaggio, accompagnato da una brava moglie, che abbia tutta l'aria di essere un'ottima massaia o una seria madre, in questo paese ha sempre tutto da guadagnare. Ne umanizza sensibilmente i contorni, riflette un ordine di cose costituite nelle quali gli americani sentono fiducia. Certamente vale ad attutire quel senso di disagio e di diffidenza che, in questa vecchia, onesta e solida America, non può non creare sempre il misterioso volto del capo di una grande e potente ma anche misteriosa nazione. Egli è anche, al tempo stesso — si osserva a Washington — il capo della rivoluzione che, da un quarantennio a questa parte, ha sconvolto dalle basi tanta parte della morale interna delle nazioni e dei loro rapporti internazionali e che, da tre lustri, tiene gli animi sospesi nella competizione subdola della guerra fredda.

La signora Kruscev arriva in America senza nessuna delle riserve, delle diffidenze, delle perplessità, delle opposizioni che si agitano intorno alla persona di suo marito. La signora Nixon l'ha dipinta come una donna colta e semplice al tempo stesso, di spontanea e vivace intelligenza, di naturale cordialità e confidenza, sorridente e materna, molto ben informata delle cose americane e desiderosa di saperne di più. Questo basta perché gli americani siano contenti di vederla e di accoglierla con giovialità. Anche il poco che si è venuti a sapere della sua biografia, le convoglia molte simpatie.

Ella è la seconda moglie di Kruscev, si chiama Nadezhda. Kruscev ha più volte dichiarato di essere orgoglioso di lei, anche se, nella vita pubblica russa, raramente trapelano i fatti della vita privata dei capi. La signora Kruscev ha educato i quattro figli che Nikita Kruscev ha avuto dalla prima moglie. Il quinto figlio avuto dalla coppia e unico figlio di Nadezhda, è morto, in combattimento, durante la seconda guerra mondiale: era un pilota militare.

Attualmente Kruscev ha ancora viventi due figlie sposate: Nadezhda, moglie di Victor Petrovich, direttore del Teatro dell'Opera di Kiev (ha circa quarant'anni) e Giulia, di trent'anni, sposata ad Alexei Adzhubei, direttore della *Izvestia*. Il capo russo, inoltre, ha un altro figlio, di 24 anni, Sergio, che fa l'ingegnere elettrotecnico. Non è precisato finora quale dei figli seguirà la coppia Kruscev. Sergio, l'ingegnere, è stato in America recentemente al seguito di Kozlov. Si ritiene pertanto che verrà una delle figlie.



La signora Kruscev

Si sottolinea stasera, ancora, che la signora Kruscev ha fatto notevoli progressi nel suo inglese e può esprimersi abbastanza chiaramente in una elementare conversazione con la signora Eisenhower o con la signora Nixon, da cui sarà particolarmente assistita durante tutta la sua permanenza in America. Ciò che ha soprattutto richiamato verso la signora Kruscev la simpatia degli americani che l'hanno avvicinata non è stato tanto il suo sforzo di parlare inglese, quanto la scoperta che ella ha una conoscenza precisa della storia americana, e non soltanto fatta sui libri di testo approvati dai russi, ma attinta, spesso, a fonti dirette di buoni autori americani. La signora Kruscev, dunque, non avrebbe una visione indottrinata e chiusa dell'America e delle sue tradizioni liberali, ma un più aperto senso di esse.

Dovrebbe quindi essere uno strumento prezioso per segnalare al marito tanti aspetti semplici e ciononostante fondamentali per la retta interpretazione dello spirito della civiltà americana.

A Washington non è stata finora confermata né smentita la voce londinese circa un prossimo viaggio di Eisenhower in India.

Antonio Barolini

Adenauer: «Un pieno successo il mio incontro col Presidente»

Bonn, 29 agosto.

Un settimanale di Amburgo pubblica un'intervista di Adenauer sul suo recente incontro con Eisenhower. Il Cancelliere ha detto di non poter divulgare i particolari dei colloqui «molto confidenziali» ma che tutto quello che può dire è che li considera «molto importanti e un completo successo». Ha aggiunto di credere che «le difficoltà che si sono avute con la Francia negli ultimi 12 mesi saranno superate».

L'intervista ha avuto luogo a Cadenabbia sul lago di Como dove il Cancelliere è tornato ieri per ultimare le sue vacanze.

Con notevole interesse si è appreso oggi a Bonn che il ministro francese Soustelle si trova da due giorni sul lago di Como, per un breve periodo di riposo. Nella capitale federale è diffusa l'opinione che egli abbia ricevuto un preciso incarico da De Gaulle. A Bonn non ci si sorprenderebbe se Soustelle avesse un abboccamento con Adenauer a Cadenabbia.

CRONACA CITTADINA

Un dovere per i genitori: immunizzare tutti i bimbi

Diminuiscono i casi di poliomielite con l'estendersi delle vaccinazioni

Dal 1° gennaio a oggi: 19 colpiti nell'intera provincia contro 73 nello stesso periodo del 1958 - A Torino 8 casi contro 40 - Nuove iniziative del Comune - Presto in Piemonte il "vaccino vivo,, Sabin

Poco meno di 40 mila tra bambini e ragazzi torinesi già sono stati vaccinati contro la poliomielite e almeno 20 mila, secondo i calcoli dell'Ufficio d'Igiene, hanno iniziato il ciclo delle tre iniezioni. La vaccinazione massiccia ha dato risultati confortanti: nei primi otto mesi di quest'anno, da gennaio all'agosto che sta per chiudersi, si sono avuti 19 casi di infezione nella nostra provincia, dei quali 8 a Torino. Nel medesimo periodo del 1958 si ebbero 73 casi, dei quali 40 in città. Queste poche cifre indicano che la vaccinazione è utile e necessaria.

Il Comune intende riprenderla in massa dopo la stasi estiva: ai primi di settembre, quando le ferie si potranno considerare finite, inviterà con manifesti i cittadini a far vaccinare i figli. Le iniezioni saranno gratuite per tutti indistintamente sino ai 12 anni. Tuttavia se si presenteranno anche ragazzi di maggiore età non saranno respinti. Semmai verrà data precedenza ai minori dei 12 anni qualora si dovesse incontrare momentanea difficoltà nel reperire il vaccino.

Ad evitare le code, che l'autunno e l'inverno scorso scoraggiarono qualche genitore, il Comune ha disposto che le vaccinazioni gratuite siano fatte non soltanto all'Ufficio d'Igiene, ma anche negli ambulatori periferici dell'Omni che verranno indicati nei manifesti.

La Lega contro la polio ha distribuito gratuitamente 14 mila dosi: adesso rivolgerà la sua opera benefica particolarmente nei Comuni della provincia, dove l'amministrazione locale non può accollarsi la spesa per l'acquisto delle fiale.

Si continuerà ad usare il vaccino Salk. Il nostro Comune, così ha dichiarato il medico-capo dott. Turletti, segue però con estremo interesse gli esperimenti che si conducono all'estero con il vaccino Sabin. La differenza tra i due vaccini è evidente: il primo usa virus morti e neutralizza gli effetti «paralitogeni» della malattia, ossia impedisce che si arrivi alla paralisi o, nei casi più disperati, riduce la paralisi a poca cosa sicuramente guaribile. Il nuovo vaccino Sabin usa invece virus vivi *attenuati*, e quindi dà la immunizzazione. Esso provoca nel soggetto la malattia infettiva al primo stadio, quando i virus sono fermi nell'intestino ed ancora non sono giunti, attraverso il sangue, ai centri nervosi con conseguente paralisi: in tal modo suscitano la formazione dei cosiddetti *anticorpi* che immunizzano il soggetto.

Gli esperimenti sono pienamente riusciti nelle Americhe, in Cecoslovacchia, in Russia. Nella sola Russia sono stati controllati 3 milioni e mezzo di bambini. La somministrazione è anche facile: si ingola una pastiglia o si ingerisce un cucchiaino di sciroppo. Un esperimento in piccola scala è stato fatto a Milano con 150 bambini. A Torino si ritiene che sia meglio attendere che il vaccino venga approvato all'estero. Praticamente lo è già. Si ritiene che anche a Torino sia possibile usarlo prima della fine dell'anno.

Il 4 settembre il prof. Sabin, che insegna all'Università di Cincinnati, verrà a Milano e parlerà a 400 medici per illustrare il suo vaccino e portare la documentazione degli esperimenti condotti nelle diverse parti del mondo.

Sarà bene chiarire che il vaccino Sabin non annullerà il vaccino Salk: chi già ha completato il ciclo delle tre o, meglio ancora, 4 iniezioni sarà nelle ideali condizioni di ricevere il vaccino Sabin. Il prof. Gard, svedese, che è uno dei più quotati studiosi di virologia, ha preparato un vaccino misto: si inizia con quello morto, tipo Salk e si continua con quello vivo, tipo Sabin. E' convinzione dei medici che finalmente sarà possibile vincere in modo definitivo la poliomielite.

In attesa che arrivi in Italia il vaccino Sabin, è bene che la cittadinanza accolga l'invito del Comune: chi ha iniziato il ciclo Salk lo completi, chi non lo ha iniziato si presenti per la prima iniezione.

Ricordiamo che il virus è diffusissimo: ricerche fatte su 60 bambini di una scuola materna hanno accertato che venticinque avevano la malattia al primo stadio, quello intestinale. Erano pertanto dei portatori sani: non pericolosi a sé, ma capaci di dare l'infezione ai compagni. Certe febbri ostinate che non trovano spiegazioni e certe manifestazioni di spossatezza possono indicare che i virus hanno colpito il nostro bambino e che la malattia è stata fermata prima che insorgessero manifestazioni morbose.

A Settimo si temono inquinamenti dell'acqua

A Settimo, in regione Fontana, nel marzo scorso è sorto uno stagno artificiale; conseguenza degli scavi per prelevare sabbia e ghiaia da utilizzare nella costruzione dell'autostrada Torino-Ivrea. La buca, che si estende per circa due chilometri quadrati, è situata nei pressi del pozzo n. 3 dell'acquedotto municipale. Le recenti piogge hanno trasformato lo scavo in una palude, l'acqua vi ristagna maleodorante e putrida.

Eliminare la palude comporta una spesa di 5 milioni, che il Comune non intende sostenere. D'altra parte si teme che l'acqua dello stagno abbia inquinato quella dell'acquedotto. Il 12 scorso il dottor Zambuno, direttore dell'Ufficio di Igiene e profilassi di Torino, aveva effettuato alcuni prelievi nella rete di condutture che portano l'acqua alla popolazione. L'analisi non aveva riscontrato inquinamenti né alterazioni. Dal canto suo l'ufficiale sanitario di Settimo, dottor Aragno, non aveva registrato casi di malattie infettive tra i 16 mila utenti dell'acquedotto. L'Ufficio di Igiene aveva tuttavia giudicato pericolose alla salute pubblica eventuali infiltrazioni dell'acqua dello stagno nei pozzi di estrazione dell'acquedotto, ordinando di eliminare d'urgenza tale pericolo.

Venerdì il dott. Zambuno ha effettuato altri prelievi. Nei primi giorni della settimana prossima, martedì o mercoledì, riferirà al Sindaco di Settimo i risultati dell'analisi.

Le imprese dei "teppisti,,

Dichiarazioni del Questore - "A Torino la situazione non è per ora preoccupante,, - L'opera di prevenzione sarà intensificata - Un monito ai giovani ladri d'automobili

In questi giorni è pervenuta a tutti i questori una circolare del capo della Polizia, dott. Carcaterra. Reca precise disposizioni per stroncare la piaga dei giovani teppisti, che con le loro imprese hanno impressionato e allarmato l'opinione pubblica.

A Torino non si sono verificati finora episodi così gravi, come è accaduto in molti altri centri. Ma, ci ha assicurato il questore dott. Ortona, l'opera di vigilanza e di prevenzione sarà intensificata anche nella nostra città.

«Vorrei innanzitutto — ha dichiarato il dott. Ortona — dissipare la psicosi che si è creata nell'opinione pubblica, sul fenomeno dei "teddy boys". E' noto che il termine identifica i giovani che compiono atti di violenza per pura malvagità, per gioco e spavalderia, a sangue freddo, basando le loro prepotenze sulla forza del numero. Infatti i teppisti agiscono a gruppi, incoraggiandosi l'un l'altro.

«Delinquenti di tale specie ne esistono in Inghilterra, in Francia e in altri paesi. Talvolta i loro crimini assumono forme abnormi e feroci. Purtroppo anche in Italia si sono dovuti registrare, specie a Milano e a Roma, episodi allarmanti. Le forze dell'ordine ne hanno già neutralizzati parecchi, gli altri si accorgeranno presto che in Italia certe bravate si pagano care.

«A Torino, per fortuna, di "teddy boys" veri e propri non ne esistono. Almeno finora. Si sono verificati, è vero, alcuni casi che le apparenze potevano essere scambiati per "teppismo". Aggressioni di dieci individui contro uno, furti e percosse ai danni di "passeggiatrici". Tutti i responsabili sono stati identificati: l'inchiesta ha accertato che si trattava di forme di delinquenza comune, con un movente ben definito, e ad opera di individui maggiorenni.

«La popolazione di Torino è per temperamento educata, aliena da baruffe e prepotenze: attribuisco soprattutto a questo, la situazione confortante rispetto ad altre città».

Il dott. Ortona ha aggiunto: «La situazione può considerarsi buona anche nel settore dei furti. Gli anni scorsi, molti cittadini al ritorno dalle vacanze trovavano l'alloggio svaligiato. Il servizio di pattugliamento diurno e notturno, svolto dagli agenti di P. S. in tutti i rioni, ha quest'anno ridotto al minimo l'attività degli scassinatori. Preoccupa, piuttosto, l'alta percentuale dei furti di automobili nella stagione estiva. Nove volte su dieci, si tratta di giovani che si impossessano di un'auto per offrire all'amichetta una gita in collina. Ignorano che quel gesto, attuato con tanta leggerezza e senza finalità criminali, può costare una condanna doppiamente aggravata».

La polizia ogni notte «ferma» dai 15 ai 20 giovani, sorpresi in zone malfamate o in compagnia di persone equivoche. Se a loro carico non risultano denunce, le pattuglie si limitano ad «identificare» i fannulloni e i nottambuli. I minorenni vengono consegnati alle rispettive famiglie, con diffida a queste ultime di vigilare meglio sulla loro attività e sulle loro amicizie. Nel solo mese di agosto, il servizio di prevenzione ha «identificato» 400 di costoro giovani.

«Procede intensa — ha concluso il dott. Ortona — anche la bonifica contro gli sfruttatori. E' il campo più difficile, perché quasi sempre le donne che ne sono le vittime, difendono chi le sfrutta, sottraendosi così in prova del reato. Ne abbiamo tuttavia smascherati parecchi, che sono già stati colpiti dalle gravi sanzioni previste dalla legge. In questa campagna ci conforta l'alto appoggio del Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Bill Gentili. L'istruttoria contro questi ignobili individui viene accelerata al massimo, e la rapidità della condanna è un efficace monito agli eventuali emuli degli sfruttatori».

I rifornimenti in mano a pochi grossisti

Forte ed ingiustificato rincaro dell'uva ai "Mercati generali,,

In 24 ore le quotazioni sono salite del 50-100 per cento - Molti dettaglianti si sono rifiutati di acquistare la merce - Proteste dei consumatori

Altre volte, parlando del Mercato Generale, abbiamo avuto occasione di sottolineare come il rifornimento della frutta e della verdura per quasi un milione di consumatori torinesi sia in mano ad una dozzina di grossisti che fanno il bello ed il cattivo tempo. Ieri nel recinto di via Giordano Bruno sono accaduti fatti che non solo confermano questa situazione ma pongono le autorità di fronte ad un preciso dovere: studiare con urgenza i provvedimenti che, secondo la legge, possono essere adottati per riformare questo grave stato di cose.

Nei giorni scorsi, come è noto, c'erano sul mercato grandi quantità di uva. Per evitare che decine di tonnellate di merce imputridissero il Comune autorizzò le vendite pomeridiane sui mercati rionali. L'iniziativa ebbe successo ed i consumatori l'accolsero con favore.

L'abbondanza dell'uva avrebbe dovuto provocare un netto ribasso delle quotazioni. Ieri, improvvisamente, la merce ha cominciato a scarseggiare sul mercato all'ingrosso ed i prezzi sono rapidamente cresciuti, dal 50 fino al 100 per cento, rispetto al giorno precedente.

Ecco il confronto fra i «prezzi prevalenti» delle diverse qualità di uva nei due giorni (le quotazioni sono quelle ufficiali riportate nel bollettino del mercato):

— moscato Terracina di 1ª qualità è salito da 90 a 130 lire il chilo, con punte sino a 150 lire;

— moscato Terracina di 2ª qualità, da 60 a 90 lire il chilo, con punte sino a 100 lire;

— uva Pansé, da 47 a 70 lire il chilo;

— uva Primus di 1ª qualità, da 90 a 130 lire il chilo;

— uva Primus di 2ª qualità (quella che nei giorni scorsi minacciava di marcire nei magazzini) da 40 a 70 lire il chilo;

— zibibbo di Pantelleria, da 100 a 110 lire il chilo;

— uva Negretto, è l'unica rimasta ferma sulla base di 80 lire il chilo;

— uva Cardinale (giovedì alcune tonnellate di questa uva sono state destinate alla vinificazione perché non più commestibile) è salita da 53 a 120 lire il chilo.

Come mai, domandiamo ai grossisti, ieri c'erano sul mercato solo 880 quintali di uva, invece dei 1600 quintali occorrenti? Trovandosi di fronte all'improvviso rincaro numerosi negozianti e venditori ambulanti si sono rifiutati di acquistare uva. «Non possiamo comprare a questi prezzi. I nostri clienti non ci crederebbero». Alcuni hanno sostituito l'uva con le pesche (che sono di ottima qualità e costano poco) ed altri, prima di uscire dal mercato con i camioncini vuoti, si sono recati a protestare presso la direzione.

Più sorpresi ancora apparivano i consumatori. Ieri il pubblico aveva libero accesso sul mercato. Almeno 8 mila persone sono accorse nel recinto di via Giordano Bruno. Una folla mai vista da quando sono entrate in vigore le nuove norme sulla liberalizzazione dei mercati. Molti erano operai che, approfittando dell'ultimo giorno di ferie, volevano rifornire la famiglia di frutta a buon mercato. Avevano letto sui giornali che era possibile acquistare uva a 30-40 lire il chilo e si sono trovati di fronte a quotazioni proibitive.

Nel pomeriggio, attraverso i nostri corrispondenti, abbiamo chiesto informazioni sull'andamento dei prezzi dell'uva nelle altre città: Milano, Genova, Bologna, Roma e Napoli hanno risposto che l'andamento del mercato era normale, i rifornimenti abbondanti ed i prezzi in diminuzione. Ciò conferma ed aggrava le responsabilità dei grossisti torinesi.

Interrotti i telefoni con Roma e con il Sud

Le linee telefoniche di Stato che collegano la nostra città a Roma e al Meridione, sono interrotte da oltre 24 ore, dalle 2,30 di ieri notte. Il guasto si è verificato in Toscana, durante un violento temporale. A quanto sembra, i cavi sono stati messi fuori uso prima da un fulmine, poi da una frana. Come riferiamo in altra parte del giornale, i tecnici sono al lavoro per sostituire i cavi danneggiati.

Un collegamento di fortuna fra la nostra città, la Capitale e le regioni meridionali è assicurato per mezzo di cavi che passano per Milano e Firenze o lungo la costa adriatica. Ad intermittenza funziona anche un ponte-radio. Si tratta di allacciamenti di emergenza, del tutto inadeguati alle richieste degli utenti.

Il guidatore era lanciato a forte velocità

Travolto e ucciso da una moto in una strada male illuminata

Altri incidenti - Sarà giudicato per direttissima il giovane automobilista fuggito dopo un investimento in corso Francia - E' in stato d'arresto alle "Nuove,,

Un mortale incidente si è verificato ieri sera, poco dopo le 21, alla barriera di Milano. Il contadino Lorenzo Testa, di 69 anni, domiciliato in strada antica di Settimo n. 190, stava attraversando a piedi la via, all'altezza dello stabile n. 2. La zona di sera è scarsamente illuminata, e il Testa non si accorse del sopraggiungere di un motociclista.

Quest'ultimo era il ventenne Piero Caveggia, motorista, abitante in via Damiano Chiesa 12. Viaggiava in direzione di Torino, a velocità piuttosto elevata. Non vide in tempo il pedone: lo investì in pieno. Entrambi ruzzolarono sull'asfalto dopo un pauroso volo, e restarono esanimi. Accorse gente, venne richiesta un'ambulanza dei vigili del fuoco.

Il Testa era morente: battendo il capo al suolo si era fratturato il cranio, la ruota anteriore e il manubrio della motocicletta gli avevano provocato altre gravi lesioni. Si spense durante il trasporto al Maria Adelaide. Al medesimo nosocomio fu portato l'investitore, che a tutta prima sembrava anch'egli in condizioni allarmanti. Tanto che i medici di guardia, dopo le cure più urgenti, consigliarono di trasferirlo alla sezione chirurgica delle Molinette, per un eventuale intervento chirurgico alla milza.

L'operazione non si rese necessaria, perché più tardi il ferito migliorò e la prognosi si ridusse ad una ventina di giorni. Sul luogo della sciagura si sono recati, per gli accertamenti, vigili urbani e agenti del commissariato della barriera di Milano.

— Il dott. Tullio Allievo, arrestato ieri notte per essere fuggito dopo un investimento, sarà processato martedì, per direttissima, sotto l'imputazione di omesso soccorso della vittima. Viene così applicato per la prima volta



Gabriele Faussone, travolto dall'automobilista fuggito

l'art. 133 del nuovo Codice stradale che contempla, per il solo fatto di non fermarsi dopo un incidente, l'arresto fino a 4 mesi e prevede la reclusione fino a sei mesi (raddoppiata se ne deriva la morte della vittima) per la mancata assistenza all'investito.

Il processo in Pretura, in cui il giovane (ora detenuto alle «Nuove») sarà difeso dagli avvocati Giulio e Noya, riguarderà questa sola accusa. Esso è cioè indipendente dal procedimento relativo all'investimento. Questa seconda causa potrebbe anche non essere iniziata in quanto, fortunatamente, le ferite della vittima non sono risultate «gravi» e si tratta quindi di reato per cui occorre la querela di parte.

Ad ogni modo i carabinieri di Collegno, i quali hanno scoperto il numero di targa della «Giulietta» fuggita dando così alla «stradale» l'indicazione necessaria per giungere all'arresto del guidatore, continuano le indagini per far luce sulle modalità dell'incidente.

E' risultato che l'operaio Gabriele Faussone, di 49 anni, stava attraversando il corso Francia proveniente da Grugliasco e diretto alla sua abitazione, in via Molino 7 di Collegno. Egli era già giunto allo «spartitraffico» centrale e si era fermato per lasciar passare un'auto proveniente dalla direzione di Torino. In quell'istante sopraggiunse la «Giulietta» diretta verso la città e spostata sulla corsia di sinistra (forse perché in fase di sorpasso) e lo travolse in pieno.

In un primo momento l'operaio era stato ricoverato al Maria Vittoria in osservazione. Ieri, eseguiti gli esami radiografici, il dott. Priola, ha inviato al pretore il referto con una prognosi di 30 giorni per frattura della clavicola, «choc», ferite e contusioni multiple al viso, al capo ed alla gamba destra. Se non ci fosse stata la fuga, il dott. Allievo non soltanto non avrebbe potuto essere arrestato (la legge vieta in modo rigoroso l'arresto in flagrante di chi si ferma, anche nei casi più gravi di omicidio colposo), ma non avrebbe neppur corso il rischio di un ritiro della patente.

Invece ora subirà assai probabilmente il provvedimento di sospensione che la legge prevede, in caso di fuga, anche se le lesioni sono lievi. Per chi si ferma invece il ritiro è previsto solo se dall'investimento deriva la morte o una lesione grave: ma non è più automatico bensì preso in base ad un motivato parere dell'Ispettorato Motorizzazione e deve essere revocato se lo ordina il giudice inquirente.

Deve riconoscere il figlio nato dalla moglie infedele

Era separato da tre anni
La sentenza del Tribunale

Due giovani si sposarono nel 1950; lui aveva 26 anni, lei appena diciannove. Ebbero una bambina, poi nel '54 si convinsero di non essere fatti l'un per l'altra e si separarono di comune accordo. Lei se ne andò di casa portando con sé la bambina, il marito si trasferì in un paese della provincia. La separazione non venne sanzionata da nessun intervento di giudice. Mai più si rividero né si scrissero. Come se mai si fossero conosciuti. Anzi non sapevano neppure i rispettivi nuovi recapiti.

Nel maggio del 1957 un amico incontrò il marito. «Sei di nuovo con tua moglie?» «No, perché?» «Allora c'è un piccolo guaio». Era stato alla Maternità a trovare una parente e passando lungo il corridoio aveva incontrato la donna prossima a diventare madre. «Sono sicuro che era lei: nell'incertezza della situazione, avrei preferito fingere di non riconoscerla, ma è stata lei a salutarmi, rossa in volto».

A tal notizia il marito corse all'ospedale, si informò in amministrazione ed apprese che era nato un bambino e che, come la legge vuole, era stato denunciato allo Stato Civile come figlio suo e di sua moglie.

«Di mia moglie sì, mio no» precisò l'uomo e si rivolse al Tribunale per ottenere il disconoscimento di paternità. La donna non comparve in causa. Il marito narrò la sua storia ed aggiunse che le indagini, condotte dopo quel che era successo, gli avevano permesso di accertare che la moglie conviveva insieme con un operaio. Furono citati dei testimoni: essi riferirono che la donna e l'operaio facevano vita in comune da sette mesi prima della nascita del bambino.

Fu interpellata anche la donna. Questa ammise che il figlio era nato dalla relazione con l'operaio ed aggiunse che aveva iniziato la convivenza con lui almeno un anno prima della nascita del bambino. Il Tribunale con tutto ciò ha respinto la richiesta del marito, affermando che non aveva offerto la prova dell'adulterio commesso dalla moglie. La confessione della donna non era sufficiente: sarebbe valsa se avesse avuto il conforto di altri elementi probanti.

Di conseguenza il marito si dovrà considerare legalmente padre di un figlio che naturalmente non sarebbe suo.

Autoriparazioni. - Ore 8,30-12,30 e 14,30-19,30: Corso Giulio Cesare 168, via Arsenale 27-a e via Mombasiglio 6. **Elettrauto:** via Silvio Pellico 14, v. San Domenico 16, c. Casale 44 bis, c. Agnelli 15 e c. Trapani 69.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+26,6
MINIMA	+18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20,9; pressione 739; umidità 76 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 27,7; minima 15; media 25,5.

Da martedì il rinnovo delle patenti di guida

Iniziativa dell'Automobile Club per facilitare le pratiche

Sta per iniziarsi, col 1° settembre, la sostituzione delle patenti di guida con quelle di nuovo tipo: entro il mese dovranno provvedervi coloro il cui nome comincia con «A», poi gradualmente gli altri fino al 30 giugno 1961. Abbiamo già dato notizia delle modalità necessarie per ottenere il nuovo documento presentando domanda, certificato di residenza, due fotografie, eventuale certificato medico (anch'esso con fotografia) e vecchia patente all'Ispettorato della Motorizzazione. Il costo del nuovo documento sarà di 400 lire (compresa la domanda ed esclusi i certificati).

L'Automobile Club ha ora preso l'iniziativa di curare tutte le pratiche necessarie per coloro — soci o non soci — che vorranno rivolgersi alla sede (via Giolitti 15) o alle varie delegazioni (via Carlo Alberto 57, corso Dante 47, corso Francia 66, corso Giulio Cesare 8, corso Racconigi 101, Chieri, Chivasso, Pinerolo, Susa).

A partire da lunedì 7 settembre gli interessati potranno presentarsi all'A.C. muniti della vecchia patente e di due fotografie. L'ente curerà la richiesta del certificato di residenza, l'inoltro della domanda, il ritiro della nuova patente in Prefettura e la spedizione per plico raccomandato a domicilio. Tutto il servizio sarà svolto «contro rimborso» delle sole spese vive per i soci con un modicissimo diritto di commissione per i non soci.

Le maggiori difficoltà per molti automobilisti consistono però nel certificato medico, che è necessario quando occorra la «conferma di validità». Esso è necessario per tutte le patenti rilasciate da cinque o più anni (elevati a 10 anni, quando si richieda la nuova patente «B» per autovetture, purché il titolare abbia meno di 50 anni). L'Automobile Club consiglierà anche, secondo i casi, quale tipo di patente chiedere in sostituzione di quella attuale tenendo conto della validità, dell'uso cui serve, delle tasse di concessione, dell'età del richiedente.

Ad ogni modo buona parte dei titolari di patenti dovrà munirsi, per il rinnovo, di un certificato medico. A tale scopo un sanitario sarà in servizio continuativo presso la sede di via Giolitti per effettuare le visite e rilasciare il documento. Chi ha bisogno del certificato medico deve portare con sé una terza fotografia.

Gli altri, si rivolgano alle «delegazioni» dell'A.C. o svolgano direttamente la pratica, potranno rivolgersi per il certificato soltanto ai sanitari elencati dal Codice: «medico provinciale, ufficiale sanitario, ispettore sanitario delle Ferrovie di Stato, ispettore medico del lavoro, medico militare o medico condotto». Il documento deve avere una data non anteriore a tre mesi.

La scomparsa di una turista appena giunta dalla Francia

La polizia e i carabinieri ricercano da ieri mattina un'anziana signora francese misteriosamente scomparsa pochi minuti dopo il suo arrivo nella nostra città con una comitiva di pellegrini. La donna si chiama Maria Luisa Malevsky vedova Gerum, ha 67 anni ed abita in una cittadina della Alsazia, alla frontiera con la Germania.

La Gerum partì venerdì sera da Parigi, assieme alla sorella, con un gruppo di una quarantina di persone appartenenti ad un'associazione religiosa. Durante il viaggio, diede strani segni di alterazione psichica: poi, ad un tratto, cercò di aprire lo sportello del vagone con il proposito di gettarsi dal treno in corsa. Alle 7,3, quando il convoglio arrivò a Porta Nuova, sembrò tornata del tutto normale.

La comitiva doveva sostare a Torino un giorno, per poi riprendere il viaggio alla volta di Roma. I pellegrini sono scesi dal treno con i bagagli e si sono avviati verso l'uscita della stazione, dove li attendeva un pullman per trasportarli in albergo. La signora Gerum è arrivata fino all'autobus. Poi, ad un tratto, è scomparsa.

Le indagini per rintracciarla, compiute dagli organi di polizia, cui è stato segnalato più tardi l'accaduto, hanno dato finora esito negativo. Del caso si sta anche occupando il Consolato di Francia. La signora Gerum indossa un abito verde con fiori bianchi, un soprabito grigio e un cappello di paglia nero ornato da un nastro bianco.

Specchio dei tempi

L'amore per la mamma non si impara - Finalmente una notizia serena fra tanti delitti - «Mi ha salvato la vita» - La pazienza di Proust al telefono - Il matrimonio e le buone intenzioni - Un maresciallo invidia la «confinata» di Montiglio

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetta la professoressa Levi di dissentire (a proposito del triste caso del quattordicenne) da quanto essa afferma circa il periodo dei primi anni di vita, durante i quali verrebbe formandosi nel bambino il rapporto affettivo verso i genitori che si occupano di lui. Sono pure io figlia di giovane donna non sposata, la quale mi affidò — appena ero nata — ad una famiglia di contadini con numerosa prole, lasciandomi presso di essa fino all'età di quattro anni. Vedevo mia madre, in quei primi anni, qualche volta (ma io ricordo solo l'ultima sua visita quando, cioè, ero già più grandina — verso i 4 anni, appunto — e potevo forse capire che quella era la mia mamma).

«Ebbene, quando finalmente sono stata riportata a casa, ho avuto subito attaccamento affettuoso a mia madre, che pure era assai severa e, poveretta, non poteva allevarmi fra gli agi, né viziarmi, né assecondare troppo i miei capricci.

«Perciò io sono propensa a credere che il fatto di non imparare ad amare dipenda dall'indole naturale, dal temperamento, dall'animo più o meno buono di ciascun individuo. Sono convinta — e nella mia vita ne ho fatto le spese, purtroppo — che il non avere l'appoggio di un padre influisca molto per tutte le vicende della vita stessa; ma forse appunto per tale mancanza ho amato di più mia madre, che, fin da bimbetta, intuivo pure essa senza appoggio e senza una guida, apprezzando i suoi sacrifici per crescermi sana, retta, onesta».

E.M.G.

Una lettrice ci scrive da Monaco di Baviera:

«Aspetto sempre *La Stampa* con grande impazienza, perché è un po' per me come una cara lettera giuntami dall'Italia. Però io devo dire che essa mi riempie spesso di rammarico per gli argomenti che riporta. In ogni pagina omicidi, suicidi, furti, teppisti ecc.

«Oggi finalmente un articolo riposante, sereno. L'ho letto più volte perché proprio avevo bisogno di distrarmi dalle altre letture. Sia lode dunque alla buona sig.ra Devalle, che ha lasciato oltre mezzo miliardo ad opere di bene, oltre alla grande beneficenza è riuscita a mettere un'oasi di pace tra le righe del nostro giornale.

«Capisco che la colpa degli avvenimenti non è vostra; ma non sarebbe meglio parlare un po' meno di tutti questi delitti?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, nel pomeriggio, uscendo dalla stazione di Porta Nuova mi misi a correre per raggiungere la fermata del tram. Sbadatamente e inconsciamente traversai la strada correndo senza guardarmi d'intorno (che questa non è mia abitudine). In quell'istante arrivava un'automobilista, che con la sua prontezza di spirito ha bloccato la macchina che le era proprio davanti.

«Vorrei ringraziare tanto di cuore questa persona, si può dire che mi ha salvato la vita. Se n'è andato senza rivolgermi imprecazioni, ché queste me le sarei meritate. Ora, non conoscendo questo gentile signore, vorrei ringraziarlo di vero cuore e chiedo scusa.

«Con questo vorrei far capire a tanti cittadini che di molti incidenti non sono sempre colpevoli gli automobilisti, come si usa dire, ma bensì tanti pedoni sbadati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto quanto scrive la telefonista di Alessandria e penso che quanto si dice sia abbastanza giusto: molte volte infatti la colpa di un cattivo servizio non dipende dal personale quanto dagli impianti vecchi ed insufficienti. Ma questo è un problema sul quale si può discorrere all'infinito senza alcun costrutto. Avrei però piacere che, per vostro tramite, la telefonista di Alessandria e, con essa, tutte le telefoniste conoscessero cosa scrisse di loro Marcel Proust:

«"... Ci basta, per far compiere questo miracolo, avvicinare le nostre labbra alla membrana magica e chiamare (qualche volta un po' a lungo, lo ammetto) quelle Vergini Vigilanti di cui sentiamo tutto di la voce senza mai conoscerne il viso, e che sono i nostri Angeli guardiani, nelle tenebre vertiginose di cui sorvegliano gelosamente l'accesso; le Onnipotenti per cui mezzo gli assenti ci trovano al nostro fianco senza che ci sia permesso vederli, le Danaidi dell'invisibile, che senza posa vuotano e riempiono e trasmettono le anfore dei suoni; quelle ironiche Furie che, nel momento in cui sussurriamo una confidenza a un'amica nella speranza di non essere intesi da nessuno, ci gridano crudelmente: "Sento anch'io", le cameriere sempre irritate del Mistero, le suscettibili sacerdotesse dell'Invisibile, le Signorine del Telefono!..."».

Franco Casalis

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere due parole a quel signore, o signora, che scrive su "Specchio dei tempi", affermando che in Italia l'impossibilità di sciogliere i matrimoni sbagliati, è utile in quanto impedisce che il matrimonio venga preso poco seriamente, come capita in tutto il resto del mondo. Prima cosa, il fatto che proprio noi (e ben pochi altri) si debba essere i soli a ragionare in questo modo, fa un po' dubitare sulla giustezza di tale filosofia. E poi non è detto che in Italia il matrimonio sia cosa più seria che altrove. Sono convinta che il 90 per cento delle persone di tutto il mondo, quando si sposano sono fortemente convinte che debba trattarsi di un legame duraturo per la vita; se poi la vita in comune presenta difficoltà imprevedibili ed insopportabili, ciò non significa che non ci fossero in partenza le migliori intenzioni. Il 10 % che si sposa per capriccio, lo fa comunque siano le conseguenze, e non è assolutamente accettabile che per salvaguardarsi da un'indegna minoranza debbano rimettersi centinaia di migliaia di onesti cittadini, traditi dalla loro buona fede».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«E' noto ai lettori il provvedimento del Giudice di Modena nei riguardi di una ragazza per infrazione alla legge Merlin, confinata per due anni nel paese di Montiglio. Essa sarà sotto sorveglianza e costretta al lavoro, poiché le viene corrisposto un sussidio di sole 550 lire al giorno. Ai marescialli dell'Esercito italiano, transitati nel ruolo speciale per mansioni di ufficio (legge 599 del 31 luglio 1954) viene corrisposta una differenza in più di lire novemila rispetto ai pari grado in pensione. Il maresciallo che lavora guadagna lire 330 giornaliere circa: la passeggiatrice, senza lavorare, lire 550. Contrasti della legislazione italiana».

Augusto Bordoni

Non ha da sfamare i figli

Ieri siamo andati in via Pellinengo 13, a consegnare un primo aiuto dei nostri lettori alla signora Anna Primavera-Casciano. Era appena tornata dall'ospedale, dove era stata ricoverata martedì dopo il tentativo di suicidio con il gas, perché l'estrema miseria non le consentiva di sfamare i sei figli (il marito è in carcere, i mobili sono stati pignorati, domani scade l'ultima proroga dello sfratto).

Le condizioni della donna sono ancora precarie. Le privazioni e il principio di avvelenamento la costringono a tenere il letto. Alle sue creature provvede per ora una vicina di casa. Ieri ci sono giunte le seguenti offerte:

B. L., lire 1000; L. S. 40.000; Dr. G. B. G. 15.000; E. B. 10.000; N. N. 10.000; Dr. G. B. B. 10.000; «G. Bonda» 5000; G. C. F. 5000; M. F. 1000; Ricordando Tecla 1000; M. M. 500; N. N. 1000; F. G. per i cari bambini 1000; Angela 1000; Renato Gennari 1000.

Totale L. 102.500. Totale preced. L. 70.000. Tot. generale L. 172.500.

I risultati dell'«Enalotto»

Il monte-premi è stato questa settimana di 54.508.884 lire. In Italia sono stati realizzati quattro «12» (uno in Piemonte, a Torino, nella ricevitoria n. 203 di via Cadorna 5) che vincono circa 5 milioni e mezzo. Gli «11» sono stati 143 (7 in Piemonte) e vincono lire 115.181. I «10» sono 1534 (122 in Piemonte) e guadagnano lire 10 mila 532. La colonna «12 bis» è la seguente: 1, (1-X-2), 1, 2, X, 2, X, X, X, 1, 1, 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(29 agosto 1959)

Bari	45	8	25	77	37
Cagliari	38	11	23	43	3
Firenze	2	69	26	59	45
Genova	80	90	51	39	35
Milano	89	66	41	61	14
Napoli	50	57	52	80	74
Palermo	61	36	35	30	20
Roma	72	27	89	29	6
Torino	28	67	30	47	12
Venezia	83	46	31	13	20

Colonna vincente dell'Enalotto: X, X, 1, 2, 1, X, 2, 2, 1, 2, X, 1.

I cinesi minacciano il ritiro dalle Universiadi perché è stata tolta la bandiera del loro paese

L'ordine giunto da Roma - A tarda notte si riunisce il comitato sportivo internazionale, che decide di ammainare a Porta Nuova i vessilli di tutte le Nazioni - L'operazione compiuta alle tre del mattino, dopo contrasti con la polizia

Dagli alti pennoni issati dinanzi a Porta Nuova è stata tolta la bandiera della Repubblica popolare cinese che sventolava accanto a quelle degli altri Paesi partecipanti alle Universiadi. Al suo posto evidentemente per coprire il vuoto, è stata issata un'altra bandiera dell'Unione Sovietica. L'operazione è stata compiuta nelle prime ore di ieri. Nessuno se n'è accorto, neppure i membri della delegazione cinese. Essi ne hanno avuto notizia soltanto nella tarda mattinata. Nel pomeriggio due loro rappresentanti si sono recati dal presidente del comitato organizzatore delle Universiadi, signor Primo Nebiolo, per protestare.

Il colloquio è durato a lungo. Quando sono usciti dal suo ufficio hanno fatto ai giornalisti una breve dichiarazione. «Si tratta di un grave gesto — hanno detto — compiuto nei confronti del nostro Paese. E' un atto ordinato dal governo italiano, che mira a far ritirare gli atleti cinesi dai giochi sportivi universitari mondiali a cui erano stati invitati». Si sono quindi allontanati, lasciando intendere che, se non avessero avuto immediata soddisfazione, erano decisi a ritirarsi dalle Universiadi.

Il signor Nebiolo si è trincerato, dapprima, dietro il più assoluto riserbo. Successivamente ha lasciato intendere che l'ordine di ammainare la bandiera era giunto dal ministero. «I cinesi — ha detto — avevano ottenuto di partecipare alle Universiadi a titolo individuale e non in rappresentanza ufficiale del loro Paese perché esso non è riconosciuto dall'Italia. Quindi la loro bandiera non doveva essere issata sui pennoni e portata nella sfilata inaugurale. Abbiamo risolto molte situazioni difficili. Ho fiducia che, con la collaborazione, la comprensione reciproca e la buona volontà, sarà possibile superare anche questa».

A tarda notte si è riunita la Cisa (Commissione internazionale sorveglianza e arbitraggio), che è l'organo supremo nell'organizzazione delle Universiadi. Al termine della seduta è stata letta la deliberazione, presa all'unanimità da tutti i membri della Cisa, rappresentanti del Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Svizzera, Polonia. Essa dice:

«La Commissione è stata informata che il governo italiano ha formalmente invitato il Comitato organizzatore ad eliminare per tutta la durata delle Universiadi le bandiere dei Paesi con cui l'Italia non ha relazioni diplomatiche. Una simile procedura potrebbe portare a una discriminazione fra i Paesi partecipanti, il che è assolutamente contrario allo spirito e alla lettera delle norme che regolano lo svolgimento delle Universiadi. All'unanimità decide di ammainare definitivamente le bandiere di tutti i Paesi, ad eccezione di quelle delle Universiadi e della città di Torino, in tutti i luoghi e in tutte le cerimonie. Assumendo la responsabilità di questa decisione davanti a tutte le nazioni presenti, la Commissione assisterà al completo all'ammainare delle bandiere che sorgono davanti alla stazione ferroviaria di Torino».

Verso le due di notte, davanti a Porta Nuova, si è iniziato il distacco delle bandiere dai pennoni. I drappi erano stati levati ormai in gran parte (ne rimanevano soltanto 9 dei 40 esistenti), quando interveniva il commissario della Questura in servizio notturno con una decina di agenti.

Egli si opponeva a che l'opera fosse completata. I membri della Cisa protestavano vivacemente. La Cisa e il comitato organizzatore delle Universiadi — così affermavano — avevano di propria iniziativa issato sui pennoni le bandiere dei Paesi partecipanti; la Cisa e il comitato erano quindi liberi di decidere di ammainarle, quando credevano, senza che le autorità avessero alcun diritto di intervenire. La discussione si è protratta a lungo. Infine, alle 3, superati i contrasti, anche le ultime nove bandiere sono state tolte.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica con D. Pr. 2-6-1959 ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica» il sig. *Ariondo Cherubino*, Contitolare della Ditta Ariondo Cherubino & Figli di Torino. Amici e Collaboratori si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento.

Il Presidente della Repubblica con D. Pr. 2-6-1959 ha insignito il Cav. *Agostino Gallo* di una nuova onorificenza, nominandolo Cav. dell'Ordine «Al Merito della Repubblica». L'Associazione ex-Artigianelli dei PP. Giuseppini del Murialdo ed i numerosi amici si congratulano vivamente per il ben meritato riconoscimento.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 5; c. Palermo n. 118; v. Mad. Cristina 62; via Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; Vitt. Emanuele 84; v. di Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 131; v. Cigna 14; v. Tonisi 51, corso Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. via Baretti; c. Duchessa Jolanda 8; v. Giolitti 2; str. di Settimo 22; v. S. Secondo 9. Sommeiller 31; c. Sebastopoli 149; p. S. Giovanni; v. C. Capelli 67.

Stato Civile del 29 agosto

MORTI: Ughetti Adelina m. Avezzano, anni 52, nata a Giaveno, abitante in via G. Bruno 55; Ramello Secondo, a. 82, Asti, corso Ferrucci 68; Piazza Pierina m. Passerino, a. 35, Masio, v. G. Medici 120; Betti Guido, a. 68, Carpaneto, v. S. F. d'Assisi 21; Carguino Antonio, a. 64, Torino, via S. F. da Paola 12; Catapano Rosaria, a. 2, Lucera, c. Firenze 61; Caso Virginia, a. 65, Mango, piazza Sofia 5; Subbriglio Riccardo, a. 1, Torino, v. Piacenza 55; Zucchi Francesco, a. 56, Saluggia, rappr., v. Nizza 166.

Deceduti in ospedale: Cucria Nicolò, a. 30, n. a Palazzo, manov.; Ordeppa Nicola, a. 66, Tronzano; Gaiolo Teresa v. Berruto, a. 93, Mombello; Zodo Maria m. Binelli, a. 49, Padova; Novarino Susanna, a. 15, Loano; Priolo Franco, a. 1, Alba; Gianinetti Adelaide v. Albertone, a. 76, Torino, stir.; Scolastico Giovanni, a. 71, Torino; Benedetto Giuseppe, a. 73, Viù; Dalmasso Annunziata v. Valinotti, a. 71.

NATI: Pescador Gian-Andrea; Carta Danilo; Rasehio Claudio; Mirco Valter; Negro Mariagrazia; Contardi Fulvio; Mazza Fulvio; Boccaccio Maria; Baldi Piercarlo; Antoniazzi Daniela; Porzionato Giuseppe; Ganzerla Rosangela; Cividini Susanna; Rizzetto Agnese; Palestri Rosina; Ferrari Norma; Saldano Adriana; Sciarpa Matilde; Joannes Paola; Leuffa Maria; Pescume Franco; Crivellari Renzo; Guido Antonio; Calcagno Massimo; Cafarelli Beatrice; Rabini Riccardo; Agostinello Mario; Romeo Adriana; Altina Marina; Parchioni Donatella; Marchetti Mauro; Paltista Riccardo; Santero Mauro; Balletta Fabrizio; Benigno Luigi; Adriano Angela; Manfredi Teresa.

Morti 13 - Nati 38 - Matrimoni 24.

La tragedia del mondo moderno

L'aspetto mostruoso di quello che chiamiamo «mondo moderno» è violentemente descritto in un libro di Elimir Zolla, *Eclissi dell'intellettuale* (Edizione Bompiani). Vi sono in questo libro le qualità del vero saggista, prima di tutto una logica ardente, che però rimane logica, e obbliga spesso a concedere più di quanto vorremmo.

Qualunque riassunto congela libri di questo genere, che valgono per due motivi, la sottigliezza analitica e il calore suggestivo dell'argomentazione. Mi accontento perciò di segnalarlo al lettore e di indicarne la posizione morale. L'uomo, secondo il libro, è oggi in una fase avanzata (tragicamente avanzata; il «tardo industrialismo») del processo per cui è valutato solo in funzione di consumatore di prodotti diversi, materiali e intellettuali; forze divenute fatali sono perciò costrette a spersonalizzarlo, a renderlo «massa». E' una privazione d'anima quella a cui l'uomo è sottoposto, in qualunque senso si prenda la parola anima, religioso o laico. Ma la parte più tragica di questa fase terminale della disumanizzazione è che chi la subisce non si rende più conto della propria tragedia. Non vi resiste più; l'aiuta ad arrivare all'estremo limite, cioè anela alla spersonalizzazione totale. Per di più, la giustifica e teorizza.

Questa specie di niente che soffre di vuoto e di noia non domanda che riempitivi. Vediamo nel libro sfilare le immagini dell'uomo d'oggi, ridotto allo stato di posseduto nelle diverse circostanze: vita politica, religiosa, sessuale; quando cerca torbidi riempitivi nella pseudomistica, nella magia, nelle droghe; quando si fa invadere dalla «immondezza sonora» della radio e delle canzonette, in quei campi di concentramento allegri che sono le spiagge, eccetera eccetera. Il suo stato permanente è assimilato a quello del giocatore, che non cerca d'essere lui, ma di fare la puntata giusta; anzi, l'uomo diventa egli stesso puntata, e il vincere gli dà modo soltanto di continuare a puntarsi (l'analisi del giocatore col suo «falso infinito» è una delle più forti che il libro contenga). In quanto agli intellettuali, questo mondo spersonalizzato può farne a meno, ed infatti li elimina trasformandoli in funzionari dell'industria produttrice merce per l'intelletto. Il senso del libro si può restringere in alcune definizioni, come «idiozia attiva», o «morte vivente». Due titoli della letteratura russa dell'Ottocento, *Anime morte* di Gogol e *Il cadavere vivente* di Tolstoi, sarebbero appropriati.

Vi è in tutto questo libro una reale sofferenza. Non posso negare di esserne stato preso, leggendolo, in maniera sempre maggiore. Molto di quello che vi è detto corrisponde a ciò che penso, e alcune definizioni sono quasi identiche ad altre che trovo qualche volta in me. Ritengo anch'io che il «mondo moderno», che, volenti o nolenti, siamo costretti almeno parzialmente a servire, sia nell'insieme inaccettabile se vogliamo restare uomini. Con un aggravamento (o un conforto): non credo affatto d'essere un nostalgico del passato, ma piuttosto sono convinto che questo sia il «mondo moderno» solo perché crede di esserlo, ed in fondo non lo sia più. Non esiste nel libro niente che non sia strettamente logico. C'è piuttosto un eccesso, un abuso di logica, come del resto in altri scritti sugli stessi argomenti. E' il tipico abuso di logica di alcuni scrittori dotati di uno strumento razionale straordinariamente lucido, messo però in azione da un impulso all'invettiva e alla requisitoria. Il rischio allora è di cadere in una impossibilità di discernere il buono dal cattivo, e anche ciò che è caratteristico di oggi da ciò che è sempre stato. Quello strumento logico uniforma il buono e il cattivo, vi scopre e dimostra gli stessi motivi e le stesse leggi, con perfetta coerenza. E' il vizio in cui cadono i romanzieri quando per abuso di logica non riescono più a darci un personaggio che non sia perverso.

Nel mezzo della sua diagnosi, Zolla ricorda una massima di Flaubert la quale dice, press'a poco, che solo gli imbecilli vogliono ad ogni costo concludere. Ma il bisogno di ricavare, ragionando, una conclusione, magari provvisoria, è anch'esso un bisogno dell'uomo, e non soltanto dell'uomo inumanizzato; se non altro per poter scegliere come si dovrà comportare. Zolla fa la diagnosi (il mondo moderno è cattivo). In quanto al modo di reagirvi, la sua è la posizione dell'intellettuale critico che rompe i ponti. Non accetta le soluzioni che gli vengono offerte (né quella comunista, né quella religiosa in senso corrente); vi identifica anzi lo stesso processo di disumanizzazione e le coinvolge nella stessa industria che produce anime morte. Il dovere dell'intellettuale, o piuttosto dell'uomo cosciente dello stato a cui siamo giunti, prima di tutto è la ripulsa, la preclusione, il rifiuto di farsi inquinare diventando veicolo e agente del male. Poi, di contagiare in senso buono, diffondere il rifiuto; di fronte alle «masse» manipolate, combattere con la critica ciò che le rende masse. Una soluzione, insomma, di genere stoico o monastico, o così almeno mi sembra di avere capito.

Sono convinto anch'io che questa parte di rifiuto di sé, di chiusura, perfino di sprezzo, sia necessaria. La vita d'oggi pone in modo speciale l'obbligo di non concedere, e impone una cura costante di disinfezione interna. Solo ritengo che una simile soluzione, limitata a se stessa, anche se accompagnata da una speranza (illusoria) di farsi centro di salute con la persuasione e l'esempio, sia disperatamente insufficiente, e anche disperatamente amara per la coscienza della sua vanità; sebbene non esista forse intellettuale che non ne sia fortemente tentato.

Due ipotesi sono possibili. O l'uomo, come uomo, è un «essere estinto», che non tornerà più ad esistere; e quella che chiamiamo la persona umana è stata solo un episodio, un intervallo felice (o illusorio), fra lo stato di barbarie e la riduzione ad automa. Allora noi siamo costretti ad ammettere che questa è la verità, che la civiltà disumanizzante ci ha ridotti, seguendo un decorso fatale, al nostro vero essere. Le nostre difese individuali non ci serviranno a nulla. In questo caso, resta solo una difesa vera, il suicidio: e non vedo davvero da dove noi potremmo trarre la volontà di vivere. L'uomo dovrebbe fare come quel mostro leggendario, la tarasca che, disperato della propria mostruosità, chiese di essere annegato in un fiume; approfittando dell'ultimo suo barlume, dell'ultimo ricordo che gli resta dei tempi felici. Eppure non è così. Ciò che oggi vi è di più umano, il segno dell'umano, è il rifiuto al suicidio, la volontà di sopravvivere, e perciò la speranza.

Rifiutarsi al suicidio, sperare, vuol dire accettare l'ipotesi che la disumanizzazione dell'uomo, la sua riduzione a massa, non è fatale, ma ha delle cause, e non è fuori della storia umana, ma dentro. E far di tutto per rimuoverla, combattere tutto ciò che è fatalmente costretto a produrre le masse, l'idiozia, la disumanizzazione, le anime morte, adattandosi anche a mezzi ed a criteri provvisori e imperfetti. Questa è l'unica probabilità su cui noi dobbiamo puntare per avere un «mondo moderno» più umano di quello di oggi; giacché il semplice chiudersi in una posizione di rifiuto di intellettuale critico sfocia anch'esso nel nulla. Occorre invece una alternativa di rifiuto e di partecipazione: non soltanto giocare il gioco, né soltanto salvare l'anima, ma tentare di giocare il gioco e insieme di salvare l'anima. Anche se agli intellettuali nel mondo di oggi questo è molto difficile, e non è mai senza sconfitte.

Guido Piovene

Notte insonne al Grand Hôtel



E' proprio la soave creatura ch'egli sta per domandare in isposa la villeggiante che nella camera accanto fragorosamente russa.
(Disegno di NOVELLO)

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Dalla Spagna al Messico

Un melodrammatico film di J. A. Bardem, «Sonatas»

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 29 agosto.**

Sono pochi i registi che, da un film all'altro, sappiano mantenere un loro tono costante; pochissimi quelli che vi riescono per tutta una vita operosa. Si direbbe che la regia cinematografica non solo logori come nessuna altra attività artistica o para-artistica, ma che abbia insidie così molteplici e subdole da fare le sue vittime anche tra firme provate, sicure. Di qui alti e bassi, e tonfi addirittura paurosi, tanto imprevisti quanto imprevedibili.

Come ci sono attori che, pur prodigandosi per anni, non riusciranno mai a scoprire il segreto di una cosiddetta recitazione interiore, la sola che dia su di uno schermo risultati efficaci; così ci sono registi che, per quanto lavorino, mai riusciranno a scoprire che un film non è un soggetto, e che soprattutto non basta un soggetto ritenuto «di ferro» a garantire un buon film. Resteranno sempre, gli uni e gli altri, come dinanzi a una porta chiusa. Oltrepassata la quale, invece, sembra che tutto, o molto, si schiarisca. Si comprende, allora, la grande e grandissima importanza che può avere l'apparentemente dimesso, l'apparentemente insignificante, pur che il tessuto psicologico e narrativo del film lo ponga in una sua luce.

Juan Antonio Bardem è forse l'energia più viva del cinema spagnolo; perché, quella soglia, ha saputo presto varcarla. Il suo primo film, *Comicos* ("Attori") fu una sorpresa per i pochi spettatori di una proiezione mattutina a un festival di Cannes, qualche anno fa. Seguì *Muerte de un ciclista*, una valida conferma; e l'affermazione maggiore fu poi dovuta a *Calle Mayor* che tre anni or sono, qui al Lido, di molto si avvicinò al massimo premio. Figlio d'attori, prima di essere regista fu sceneggiatore esperto; fondatore inoltre, e direttore, di una intelligente rivista, «Objetivo», sembrava ormai fra i pochi che potessero e dovessero dirci qualcosa, il suo film era quindi molto atteso. Si sperava che *Sonatas* dovesse finalmente rompere la grigia sequenza di inutili mediocrità finora offerteci con ben sei film; e poiché il suo sarebbe stato il settimo, proprio a metà della Mostra, si diceva che la vera Mostra sarebbe finalmente cominciata con Bardem.

* *

Se non vi apparisse la sua firma sfiderei il più esperto fra gli esperti a riconoscervi un film di Bardem. Il delicato, il quasi crepuscolare, vi ha affrontato un grosso melodramma a violente spatolate, nel quale conta, o vorrebbe contare, soltanto la vicenda in sé. Sono congegni che, sulla carta, a certi produttori possono apparire infallibili, tanto ne sono gli ingranaggi, e tutti dovrebbero poi risultare lubrificatissimi, efficienti. Di solito, invece, girano poi a vuoto; e, nei casi migliori, riducono personaggi e battute a illustrazioni dei singoli momenti e delle singole svolte. Una fumettistica al technicolor.

Qui, poi, sono inoltre intervenute, e massicce, le esigenze della coproduzione. E' frequente, in imprese del genere, il compromesso: e poiché qui la coproduzione era messicano-spagnola, si è evidentemente stati assai soddisfatti del fatto che il film potesse svolgersi per la prima metà in Spagna e per la seconda nel Messico, divise le due parti da una vecchiotta didascalia, «Sei anni dopo». Sei anni prima, nel 1824, quando la Spagna era in preda alla guerra civile, e i monti della Galizia servivano da rifugio alle truppe liberali, decimate da quelle dell'assolutista Ferdinando VII, il marchese di Bradomin si era suo malgrado trovato al fianco dei ribelli. Ne aveva poi aiutato un gruppo a fuggire nel Messico; e, unendosi al gruppo, avrebbe voluto scampare laggiù con la donna amata, moglie di un truce governatore. Ma, proprio all'ultimo momento, il marito la ucciderà; e Bradomin riuscirà fortunosamente a imbarcarsi.

Nel 1830, nel Messico, lo ritroviamo risolvere il problema della sua esistenza facendo il giocatore assai fortunato. E poiché il Paese, che ha da poco ottenuto l'indipendenza dalla Spagna, l'ha subito perduta sotto la tirannia del dittatore Bustavante, il predestinato Bradomin si trova, sempre suo malgrado, coinvolto anche qui fra le imprese dei guerriglieri liberali. Anche qui persecutori e vittime, fughe e inseguimenti, e sparatorie senza risparmio. E anche qui Bradomin diventa l'amante di una donna appartenente al campo avverso, le simmetrie di questa coproduzione sono sorprendenti. Infine, a furia di assistere a lotte e a sacrifici per la libertà, anche Bradomin s'infiamma, si unisce a quei guerriglieri in una dura battaglia, e da quella, probabilmente, non tornerà.

* *

Anche un polpettone del genere, tratto da un romanzo di Ramon Del Valle Inclan, poteva essere riscattato da una abile sceneggiatura e da una sapida regia che avessero dato a Bradomin tutti gli estri che gli occorrevano. Bisognava farne un avventuriero di non piccolo lignaggio, trascinato qua e là controvoglia in avventure e disavventure, con reazioni e imprevisti ora coloriti, ora disincantati. Era il solo personaggio che potesse dare un sapore a questa sarabanda di fatti e di comparse. Poteva esserne il testimone e la sua vittima, il commento e la sua eco.

Invece, anche Bradomin, vorrebbe essere preso sempre sul serio, o almeno alla lettera. Pazienza. E non c'è da cercare attenuanti altrove, perché Bardem, prima di esserne il regista, è stato anche lo sceneggiatore del film. Pazienza.

Mario Gromo

IL FALSO CAMPEGGIATORE

Si illude di vivere attendato ed ha cinema e bar sotto mano

La libertà della natura è uno scherzo quando si campeggia alle porte di una città, a pochi passi dal telefono, dalla "boutique" mondana, dal negozio del salumiere - Per assaporare veramente il gusto della tenda è necessario che per gran tratto, nella zona dove il caso o il capriccio ci hanno portati, non sia possibile trovare nessun "aiuto" - Soltanto così la buona fede del turista è salva

(Nostro servizio particolare) **Milano, 29 agosto.**

L'altro ieri a Torri del Benaco cinque «campeggi» sono stati chiusi per ordine del sindaco. Gli ospiti, tutti stranieri con tedeschi e danesi in testa, erano nei momenti di maggior afflusso più di duemila; e l'altro ieri quelli ancora presenti sono stati costretti a smontare la tenda, a ripiegare il lettino, a racimolare in fretta l'armamentario indispensabile al campeggiatore e partire.

Mi spiace che li abbiano disturbati. Forse bastava proibire che altri nuovi sopraggiungessero ed aspettare che quelli già sul posto se ne andassero a poco a poco, col finire delle vacanze. Ma tale rincrescimento non cambia il mio giudizio su questa popolazione cosmopolita raccolta sotto le tende estive. Questi nordici, che vengono tra di noi in cerca di chi sa che cosa e che ad ogni modo pensano di trovare qualche cosa di quel che cercano raggruppandosi a migliaia nei campeggi, mi sembrano molto ingenui. Vivere al sole, anzi nel sole ed a contatto con la natura, nella libertà della natura sono motivi giusti, ma anche ingenui se invocati fuori luogo. E invocarli quando si campeggia alle porte di una città o, peggio, di un centro turistico è proprio fuori luogo.

Si può rispondere: è gente che ha poco danaro. Ma non è vero, anzi non è mai vero. Una tenda costa, le cose necessarie per vivere sotto una tenda costano e la permanenza nei «campeggi» bisogna pagarla. Si può rispondere: si tratta di persone costrette a vivere in climi grigi e freddi, così si prendono una rivincita. Questa è un'altra storiella perché la rivincita è possibile anche vivendo in un alberghetto, in una piccola pensione. Si può rispondere: è gente che desidera almeno una volta all'anno vivere semplicemente, in libertà, quasi in un modo primitivo. Altra stupidaggine. I luoghi destinati ai campeggio sono organizzati: essi offrono acqua, luce, servizio postale e mense comuni, ballo e cinema. Offrono persino altre cose, che al vero campeggiatore non interessano.

Quelli nei dintorni di Torri del Benaco sono stati disturbati e dispersi. Mi spiace, ma ripeto che campeggiatori del loro tipo li ho sempre guardati con occhio diffidente ed ironico. Campeggiare alle porte di una grande città od a mille metri da un centro turistico, imbrancati a centinaia, con alle spalle l'organizzazione dei servizi, chiusi in un recinto è un compromesso che manda all'aria ogni vero piacere o ragione di vivere sotto una tenda.

* *

A me verrebbe da sorridere se dovessi attendarmi in luoghi come quelli ricordati più sopra. Mi sembrerebbe di giuocare a me stesso uno scherzo, di prendermi in giro, ma senza intelligenza e senza fantasia; e mi sembrerebbe di tramutare la mia tenda nel provvisorio rifugio d'un sinistrato. Quale controsenso voler simulare la vita libera e semplice, la vita piacevolmente avventurosa di chi vive sotto la tenda e poi avere il cinema, il bar, il ballo o il telefono, la bottega del salumiere o la boutique mondana a portata di mano. Si capisce subito che è cosa stonata. E' una cosa adatta soltanto per falsi campeggiatori o per quelli snobistici legati ad una moda o al desiderio d'una stranezza.

Per vivere sotto una tenda e godere la vita dell'uomo semplice, libero, sensibile alla natura, che ama la solitudine, che si diverte ad essere per qualche giorno autosufficiente è necessario un fattore preciso e reale: per gran tratto, nella zona dove il caso o il desiderio lo ha portato, non deve essere possibile trovare nessun «aiuto». Allora la tenda diventa necessaria. Altrimenti, se non è così, rimane un pretesto e sui pretesti possiamo sorridere.

Il fianco di un'alta montagna, il pianoro in fondo ad una valle, un bosco fuori mano, l'ansa nascosta lungo un fiume, un pezzo di spiaggia deserta sono ottimi scenari per le esperienze di veri campeggiatori. Esse, se ritorno ai ricordi personali, sono spesso stupende, riportano davvero indietro nel tempo mostrandoci che cosa sarebbe la nostra vita se fossimo costretti in quelle condizioni non per capriccio o svago, ma per necessità, infine disintossicano l'animo, liberano dai pensieri fastidiosi impegnandovi in tante piccole faccende, che provano la vostra ingegnosità, che comprovano il vostro spirito d'iniziativa.

Ho vissuto sotto la tenda in Africa e nell'estremo nord della Finlandia, oltre il Circolo Polare Artico. Alla fine d'una giornata di viaggio c'era il piacere di prepararsi il rifugio per la notte, c'era la soddisfazione di veder sorgere l'angolo del riposo. Il rimanere attendati per parecchi giorni sempre nello stesso punto vuol dire penetrare nello spirito d'un paesaggio, ritrovare un ritmo di vita veramente semplice ed allegro. Dover provvedere all'acqua, al fuoco, al cibo, alle varie pulizie sono operazioni che fanno fuggire il tempo. Si diventa infaticabili, ci si tramuta in formiche molto operose e senza capricci. Un cielo visto standosene seduti all'ingresso della propria tenda, nella notte, pare proprio sempre più splendente e più misterioso.

La vita sotto la tenda mi è sempre piaciuta, anche perché mi seduceva l'immaginarmi provvisto di un rifugio in mezzo al deserto vicino ad un pozzo o nel profondo d'una foresta sulla riva d'un fiume. Il lettino da campo, il tavolo e la seggiola pieghevole, il lavabo di tela sul treppiede, le poche altre scarabattole diventavano oggetti preziosi. E tra questi oggetti, come sa chi ha fatto uguali esperienze, c'era in primo luogo il Petromax.

E' la lampada a gas di petrolio, con una retina o «calza» che diventa incandescente, la pompetta per la pressione, un getto, che bisogna tenere sempre pulito, e una manopola regolatrice. Per chi conosce la vita sotto la tenda il Petromax rimane aggeggio indimenticabile: fa ottima luce, spande calore (le notti in Africa sono sempre fredde) e, per di più, funziona con un leggero brusio, amichevole, piacevole, confortante nel silenzio del deserto o della foresta. Ogni giorno almeno una mezz'ora era dedicata alla pulizia, al controllo, al rifornimento, ai preparativi per farlo funzionare bene e quando lo si vedeva funzionare bene ognuno di noi era orgoglioso.

Ma i campeggiatori per burla, alle porte d'una grande città o d'un centro turistico, ignorano tutte queste cose. Non sanno come si prepari un fuoco, non sanno quanti sistemi ci siano per far bollire l'acqua del caffè col pentolino appeso ad un ramo conficcato nel terreno: loro vanno al bar del «campeggio». Fingono d'essere campeggiatori per quel vezzo che hanno molti di voler sembrare quel che non sono. Se fanno quel che fanno in buona fede, credendo mai di vivere sotto una tenda, con le delizie della vita al riparo di una tenda, bisogna dire che sono degli illusi.

Enrico Emanuelli

Le canzoni sacre di Assisi saranno inserite nei juke-boxes

Questa sera davanti ai Vescovi canteranno Nella Colombo, Cigliano, Salviati, Arturo Testa

(Dal nostro inviato speciale) **Assisi, 29 agosto.**

Interrotti per un paio di giorni i loro redditizi vagabondaggi nei centri mondani di villeggiatura, otto re e regine del microfono sono venuti ad Assisi: non in veste di pellegrini, ma per cantare domani sera davanti a vescovi, sacerdoti e cattolici di buona volontà che hanno partecipato alla «Settimana di studi cristiani». Ogni anno, verso la fine di agosto, i combattivi giovani della «Cittadella» richiamano fedeli, discutono temi di attualità religiosa e presentano manifestazioni di ispirazione sacra, spesso inconsuete e dal sapore un po' rivoluzionario. La «Sagra della canzone nuova» è una di queste; un'altra è la singolare serata di «danze spirituali» che al loro apparire hanno sollevato parecchio rumore.

Le canzoni di Assisi, una specie di festival con scopi di apostolato, sono alla terza edizione. Hanno dunque già superato la fase più burrascosa, non scandalizzano più nessuno, benché ancora oggi qualche polemica non manchi. Pare che l'idea sia nata a don Giovanni Rossi, il fondatore del movimento «Pro Civitate Christiana», un mattino mentre celebrava la Messa. Da un bar di fronte alla chiesa, gli arrivavano, petulanti, ondate di note, un ritornello di un motivetto di moda. Il buon prete accettò con rassegnazione l'offesa alle orecchie. Poi si abbandonò a riflettere e concluse che se la canzone, per molta gente, è diventata un companatico quotidiano, un fenomeno di proporzioni vistose, bisognava indirizzarla su un binario di decenza e di edificazione morale. E bandì un concorso a tutti i compositori, raccomandandosi soltanto che il loro prodotto esprimesse concetti nobili, sereni, umani, magari togliendo a prestito episodi, figure e parabole del Vangelo.

Assisi fu inondata di spartiti e di poemi. L'Italia è il paese degli aspiranti musicisti. La giuria dovette scremare a lungo per trar fuori le sedici canzoni da presentare al pubblico. Non erano tutte belle, anzi alcune francamente brutte e artificiose, lo ammettevano gli stessi organizzatori. Tuttavia la pubblicità data all'avvenimento raggiunse in parte i fini, e le musiche penetrarono, sia pure a fatica, in luoghi e in ambienti impensabili. Il secondo anno i candidati raddoppiarono di numero (e non li attirava il miraggio di lauti guadagni: ai prescelti non viene dato, in premio, che una medaglia offerta dal Papa, ed i diritti di autore sono, in genere, improbabili o piuttosto ristretti), due canzoni uscirono dai confini nazionali e una di esse, «Madonnina del cuor mio», suggerì perfino un film.

Quest'anno gli organizzatori si ripromettono di adeguarsi ai tempi. Faranno in modo che le canzoni siano divulgate anche attraverso i *juke-boxes*. «Tutto ciò che esiste al mondo deve essere impiegato per infondere il bene» dicono serafficamente. Così dalle macchine a gettoni ascolteremo i sedici brani, che, su più di duecento presentati all'esame, hanno superato la prova, e che saranno interpretati domani da Nella Colombo, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Fausto Cigliano, Luciano Rondinella, Rino Salviati, Bruno Pallesi e da Arturo Testa (nomi, come si vede, che vanno per la maggiore) e che l'orchestra diretta dal maestro Savina eseguirà.

Emmanuel una melodia di Cherubini-Concina, che ricorda vagamente i canti del West, è l'invocazione di un disperato che si rivolge a Dio. *Pupetti e angioletti*, di Pasquarelli, è un girotondo che dice: «Chi ama i bimbi ama il Cielo, perché ogni bimbo ha un angelo». *Piove bontà* di Costanzo-Fumai, risente di vecchi noti motivi e ammonisce: «Alzati gli occhi al Cielo, piove bontà per chi nel Cielo crede». *Ah! l'invidia*, ritmo allegro che parla della vispa Teresa e di una amica invidiosa: Teresa trova marito, l'amica no. *Fontana viva* è la tipica canzone melodica all'italiana, per tenorini dal fil di voce. Alcune, come *E' primavera pure nel mio cuore*, *Lui cantava lei suonava*, *Acqua viva* si ispirano a parabole evangeliche; altre invitano alla dolcezza, alla carità, alle opere buone, a ricordarsi del Signore, a credere nella Provvidenza.

Né la radio né la televisione trasmetteranno il concerto, e la cosa ha provocato commenti amari. I dirigenti della Rai-tv si sono rifiutati di riprendere la serata, trincerandosi dietro la prudenza: «E' meglio evitare polemiche. Non ricordate il baccano degli anni scorsi?». Qui ribattono che le canzoni sono canzoni, e da un punto di vista artistico — ammesso che sia il caso di scomodare l'arte — non peggiori di quelle che la radio e la tv sfornano ogni giorno. Caso mai, aggiungono, queste sono nuove, di argomento lieto, senza drammi passionali o sciocchezze del genere. E concludono che «chi ha paura delle polemiche non sa quanto siano vantaggiose».

g. n.

Invenzione per le madri sorde

Se il piccolo piange di notte si accende una lampadina

Londra, 29 agosto.

Uno speciale dispositivo che avverte le madri affette da sordità dalle grida del loro bambino durante la notte è stato messo a punto in Inghilterra: si tratta di una lampadina che si accende al capezzale allorché il bambino comincia a piangere. L'Istituto nazionale dei sordi, che ha messo in circolazione questo nuovo apparecchio, ha anche curato la realizzazione di altri dispositivi speciali per sordi. Tra questi, un apparecchio telefonico speciale comprendente un piccolo microfono regolabile che si applica all'orecchio, ed un dispositivo che permette ai sordi di ascoltare la radio e la televisione senza infastidire i loro familiari alzando troppo il volume.

Bimbo ucciso a bastonate dalla donna che l'aveva in custodia

Fratturato il cranio al piccino di tre anni, perché, raffreddato, non riusciva a prender sonno - Seviziato anche il fratellino della vittima

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 29 agosto.**

Una giovane donna di Losanna si è resa ieri colpevole di un delitto che ha indignato tutta la popolazione: per motivi non ancora del tutto accertati, ella ha ucciso a colpi di bastone un bimbo di tre anni, che le era stato affidato da una povera famiglia, e nello stesso tempo ha usato gravi sevizie al fratellino minore dell'innocente vittima.

Nell'attesa che possa essere fatta piena luce su questo dramma, la polizia non ha ancora reso noto il nome della donna: si sa soltanto che abita da molti anni in uno dei quartieri più eleganti di Losanna e che è madre di tre bimbi. La donna, che dalla stampa locale viene definita una megera, è stata arrestata ieri sera; solamente dopo una serie di stringenti interrogatori ha ammesso il suo misfatto: prima aveva tentato di attribuire a disgrazia la morte del bimbo affidato alla sua custodia.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si presentava al commissario della polizia criminale di Losanna un giovane medico che, senza indugiare, dichiarava: «Credo che nel rione di Montoie sia stato commesso un efferato delitto: infatti sono stato chiamato a constatare la morte di un bimbo di tre anni colpito alla testa da alcune bastonate».

Non appena il giudice istruttore veniva informato dei risultati della perizia necroscopica, che confermavano la morte violenta del bimbo, la donna, che vive separata dal marito e che ha 26 anni, veniva sottoposta ad un interrogatorio che doveva protrarsi fino al mezzogiorno di oggi. In base alle sue ammissioni e alle testimonianze di alcuni suoi vicini di casa, è risultato che un paio di settimane fa una famiglia di contadini, che vivono nei dintorni di Losanna, le aveva affidato i suoi due bimbi, la madre di questi ultimi essendo in procinto di darne alla luce un terzo.

Nella notte da giovedì a venerdì il bimbo più grande, essendo leggermente raffreddato, non riusciva a prendere sonno: invece di calmarlo, la donna si avventava contro di lui e con un bastone lo colpiva ripetutamente alla testa. Al medico, chiamato ieri mattina nell'appartamento di Montoie, non rimaneva altro se non constatare la morte del bimbo, causata probabilmente dalla frattura della base cranica. Il fratellino, che è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale, presentava su tutto il corpo dei grossi lividi giallastri, indubbiamente conseguenza di bastonate.

In un primo tempo la donna ha negato ogni colpa affermando che il bimbo era caduto da un tavolo mentre ella era occupata a dar da mangiare ai suoi bambini; soltanto nel pomeriggio di oggi ha fatto una ampia confessione dicendo fra l'altro al giudice istruttore: «I due bimbi erano terribilmente vivaci: dovetti ricorrere ad energici metodi per rieducarli: se uno di essi è morto non è colpa mia; ammetto tuttavia di averli duramente bastonati con una canna di bambù, ma se non l'avessi fatto temo che i due bambini non avrebbero mai imparato ad ubbidire».

Si prevede che la donna verrà sottoposta a una perizia psichiatrica; finora è risultato che ella non ha mai maltrattato i propri figli. Il destino ha voluto che la mamma del piccino morto sia stata informata della tragedia poche ore dopo aver dato alla luce il suo terzo bimbo.

l. f.

Arrestato per una estorsione al sottosegretario De Martino

"Cinque milioni o seminerò il terrore con le bombe nella sua villa,, - Mentre va per ritirare i soldi viene catturato

Roma, 29 agosto.

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo responsabile di una tentata estorsione ai danni del sottosegretario agli Esteri, on. Carmine De Martino.

Il sottosegretario ricevette il 24 scorso per posta, nella sua villa di via Barnaba Oriani, una lettera nella quale gli si intimava di deporre la somma di cinque milioni di lire, in biglietti di banca, al quarto miglio di via Annia Regilla, vicino all'incrocio con via Appia Nuova. Il denaro doveva essere depositato sul luogo alle ore 23 del 28 agosto, avvolto in foglie di verdura. Se il sottosegretario non avesse obbedito, aggiungeva il ricattatore, o se avesse avvisato la polizia o la stampa, anche a distanza dal fatto, sarebbe stato ucciso con la famiglia.

«Non sono un teppista da quattro soldi — diceva testualmente la lettera — e in vent'anni di professione mi è sempre andata bene. Se non sarò obbedito seminerò con le bombe il terrore nella villa». Il sottosegretario avvisò invece la polizia.

Il ricattatore aveva indicato con uno schizzo, posto in fondo alla missiva, il luogo preciso ove il Sottosegretario avrebbe dovuto lasciare il danaro. Il pacco con i soldi doveva essere abbandonato sotto un albero sito sul lato destro della via Annia Regilla. Sulla parte anteriore della busta, egli si era firmato per il mittente «Ponte Marano»; così infatti è denominata la zona dove si trova la via Annia Regilla. La Squadra Mobile iniziava le indagini, che venivano affidate al dr. Scirè. Per non destare sospetti la villa del Sottosegretario De Martino non veniva sottoposta a sorveglianza dalla parte esterna. Si disponeva solamente che un agente prestasse servizio all'interno della villa stessa.

Contemporaneamente due agenti travestiti da netturbini, fingendo di scaricare da un autocarro alcune immondizie, praticavano un buco nel terreno schermandolo con alcuni cespugli ad una ventina di metri di distanza dall'albero. Dalla Squadra Mobile veniva anche preparato il pacco: nella parte superiore veniva posto un foglio da diecimila lire mentre sotto venivano messi fogli di carta bianca e foglie di lattuga, mentre il telefono del Sottosegretario veniva posto sotto controllo per intercettare eventuali telefonate che fossero giunte all'ultimo momento allo scopo di cambiare il luogo dove doveva essere deposto il denaro.

Ieri sera un'automobile con due agenti e due donne, sostava a lungo ad un centinaio di metri di distanza dal luogo prestabilito. Poco prima delle ore 23, il dr. Scirè usciva dalla villa del sottosegretario con l'automobile «Mercedes» dell'on. De Martino, alla guida della quale era stato posto un agente della squadra mobile e raggiungeva il luogo indicato per deporre il pacco. Contemporaneamente nella buca scavata in precedenza dai due falsi netturbini si era nascosto il brigadiere Maimone con il cane Dox.

Poco prima delle sei, quando già l'auto se n'era andata, un individuo dal fare sospetto si avvicinava all'albero e afferrava il pacco. In quel preciso istante Dox usciva dal nascondiglio e si lanciava addosso all'uomo: la bestia veniva fermata appena in tempo dal brigadiere Maimone quando stava per azzannare l'uomo. Tradotto alla Squadra Mobile, il ricattatore veniva identificato per Carlo Favaccio di 26 anni da Rosolino (Siracusa) abitante in via Annia Regilla 210.

L'arrestato è un lucidatore di mobili che anni or sono aveva lavorato per alcuni giorni nell'abitazione del sottosegretario De Martino.



Carlo Felice Favaccio, di 26 anni, dopo l'arresto (Tel.)

SPETTACOLI

Incontro tra Rossellini e Sonali



Sonali Das Gupta è giunta a Venezia per la proiezione del «Generale Della Rovere» al Festival. Rossellini l'ha accolta con un compito baciamano (Telefoto)

Assegnato il Premio Viareggio ai racconti di Marino Moretti

E' ammalato, e non ha potuto recarsi a ritirare i due milioni - Altri vincitori: Caproni, Levi Della Vida, Lacalamita, Giorgio Levi, Boffa

(Nostro servizio particolare)

Viareggio, 29 agosto.

Tutto esaurito ieri sera al Grand Hôtel Royal per la proclamazione ufficiale dei vincitori della 30a edizione del Premio letterario Viareggio. Unico assente di riguardo il vincitore dei due milioni per la narrativa, Marino Moretti, che non ha potuto essere presente alla sua serata d'onore perchè indisposto. C'erano però tutti gli altri vincitori, da Caproni a Lacalamita, da Levi Della Vida a Boffa a Giorgio Levi. C'era anche Pier Paolo Pasolini, il grande sconfitto di quest'anno, che non ha avuto alcun timore a presenziare all'assegnazione dei premi, per il principale dei quali era stato sino all'ultimo il gran favorito.

Nella sala magnificamente addobbata, insieme ai sedici giudici rimasti a Viareggio per assistere alla conclusione ufficiale della manifestazione, era presente tutto il mondo della cultura italiana, dagli editori con Mondadori in testa, al ministro Armando Angelini, ai rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione, convenuti a Viareggio per consegnare ai «saloni» del Premio una medaglia d'oro in riconoscimento delle loro benemerenze. E con il mondo della cultura, presente in sala per il gran gala letterario di fine stagione, anche una nutrita schiera di belle signore che ogni anno approfittano del premio letterario per far sfoggio delle più eleganti *toilettes*.

Accantonata la possibilità di avere quale madrina della cultura italiana Anita Ekberg, la cui presenza è stata data per certa fino all'ultimo momento e che poi è tramontata allorchè è giunta una laconica telefonata da Roma che adduceva come giustificazione impegni inderogabili di lavoro, era presente al Royal, ieri sera, tra gli altri Raf Vallone. Uomini di cultura, del cinema e della *élite* mondana si sono così incontrati ieri sera a Viareggio nell'unica occasione esistente nell'anno.

A mezzanotte Leonida Repaci, al centro del tavolo della giuria, a cui sedevano Salsa, Colantuoni, Bigiaretti, Debenedetti, Jahier, Ravegnani, Titta Rosa, Flora, Schiaffino, Antonicelli, Paone, Primo Conti e il segretario Sbrana, si è alzato e con voce commossa ha dato lettura della relazione con cui la giuria del Premio ha motivato l'assegnazione dei 7 milioni in palio.

Dopo la relazione, la consegna dei premi. Annunciata la vittoria di Marino Moretti e giustificata la sua assenza da ragioni di salute, Repaci ha consegnato il milione della poesia a Giorgio Caproni per il suo volume «Il seme del piangere», il milione della saggistica a Giorgio Levi Della Vida per il suo «Svaghi e aneddoti arabi e non arabi»; il mezzo milione per l'opera prima a Michele Lacalamita per la sua «Civiltà contadina»; il milione della saggistica teatrale a Eugenio Levi per il suo «Il comico di carattere da Teofrasto a Pirandello»; il mezzo milione per la inchiesta giornalistica a Giuseppe Boffa che ha vinto con «La grande svolta» e infine il milione (da dividersi tra autore e traduttore) per l'opera straniera che è andato a Grohmann per il suo poderoso «Kandinski».

Le consegne e gli abbracci sono stati accompagnati dal lampeggiare dell'esercito dei fotografi presenti alla serata, e dagli applausi dal folto pubblico. Poi le interviste alla radio e alla tv e le prime firme sui volumi premiati.

Esaurita la serie delle premiazioni, è stata la volta della giuria. Il dott. Semeraro, del ministero della Pubblica Istruzione, ha consegnato a Repaci e a tutti i giudici presenti una medaglia d'oro del Ministero, in riconoscimento delle benemerenze acquisite in trent'anni di instancabile lavoro prestato a favore della cultura italiana. E' stato un po' come l'uscita ufficiale del «Viareggio» dal clima di polemica politica che ne ha caratterizzato le tante edizioni del dopoguerra.

a. v.

La radio non proibirà le canzoni degli urlatori

Roma, 29 agosto.

La Direzione generale della Rai-tv di Roma ha smentito stasera le notizie su una presunta «messa al bando» di alcuni cantanti.

L'informazione proveniva da Milano e riguardava un fantomatico comunicato diramato dalla Direzione generale della Rai di Roma venerdì sera diretto a tutti i centri di produzione per la «sospensione a tempo indeterminato di tutti i dischi e le trasmissioni riguardanti le interpretazioni dei cantanti Giorgio Gaber, Adriano Celentano, Mina, Joe Sentieri, Jenny Luna».

Data la notorietà di questi ultimi, che rappresentano la pattuglia avanzata in Italia del genere «urlatori» che purtroppo sta dilagando, specie tra la nostra gioventù, la notizia di un simile provvedimento da parte del nostro Ente radiofonico ha avuto eco immediata in tutti gli ambienti giornalistici romani.

Ma a via del Babuino gli alti funzionari della Direzione sono caduti letteralmente dalle nuvole: «La notizia è inventata di sana pianta; — ci è stato detto — da Roma non è partito alcun comunicato e non ci risulta che nessuno abbia intenzione di porre bandi del genere».

Ci è stato per di più fatto notare che i maggiori responsabili sono tutti lontano da Roma: il presidente Rodinò, il direttore generale Arata, il direttore dei programmi Razzi, gli unici eventualmente qualificati a decidere qualcosa di simile. Per di più — altro elemento sottolineato nelle precisazioni dei dirigenti della Rai-tv — proprio fra ieri sera e stasera alcuni dei nomi fatti dalla fonte milanese, sono inclusi in trasmissioni che hanno avuto luogo ieri sera, che sono in corso stasera stessa e in programma per i prossimi giorni.

La notizia veniva interpretata a Milano addirittura come uno dei sintomi dell'azione generale che il Ministero dell'Interno e di conseguenza la polizia stessa conducendo contro il fenomeno dei «teddy boys», che sarebbero particolarmente affezionati a questo genere di musica.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione Cinematografica. **Valentino** (c. Moncalieri Barr. Piacenza): Spettacolo di «Suono e Luce» giov. ven. sab. domen. Inizio ore 21,30 agosto-settembre. **Teatro Firm.** (p. Risorgimento): 21 Bondi: «La banda del buco».

Esposizione dello Sport: Palazzo Esposizioni Valentino ore 9-23. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Apollo:** ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Argentera** (v. Argentera 4): 16-21. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Chalet** (Valent.): 16,30-21 Rossotti. **Fassio:** Cafè chantant, Medici 112. **Gay,** in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13, tel. 60-912): Orch. Spinardi 16-21. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16-21 Orch. R. Gallo. **La Cicala** Ristorante (Cavoretto): danze 16 e 21 Orchestra Lamo. **Le Cascine** (pressi Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve. **La Serenella:** 16-21 Massa-Cucco. **Lutraria:** 16-21 Mo Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda:** 16-21 Orch. Lanfranco. **Piscina del Sole,** S. Mauro, ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca. **S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing 21 Happy suo Complesso. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis (v. P. Tommaso 5, tel. 682-855): ore 22 Attr. internaz. **Gran Baita:** ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I due volti del generale Ombra» J. Hawkins, G. Scala. **Astor:** «Uomini e nobiluomini» V. De Sica, S. Pinal, A. Cifariello. **Corso:** «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Cristallo** (tel. 650-100): «Questa è la mia donna» Scope. Julie London, John Drew Barrymore. **Doria:** «La casa di Madame Kora» A. Lualdi, R. Hossein, M. Cordone. **Lux:** «I ladri» Totò. Giovanna Ralli, Armando Curvo. **Reposi:** «Come prima» M. Lanza, Zsa Zsa Gabor e J. Von Koczian. **Romano** (aria condiz.): «Il porto delle nebbie» di M. Carnè; Jean Gabin, M. Morgan. Ultimo giorno. **Vittoria:** «La tigre di Eschnapur» col., Debra Paget, P. Hubschmid.

Alfieri: «Le notti di Montmartre» techn., L. Seigner, J. M. Tibault. Inizio ore 16. Platea 300, Gall. 200. **Ariston:** «La battaglia del Pacifico» di Toshio Shimura. **Arlecchino:** «Sayonara» technic. con Marlon Brando e P. Owens. **Augustus:** «Giungla d'asfalto», Marilyn Monroe, Sterling Hayden, Louis Calhern. Platea L. 300. **Nazionale:** «L'uomo del risciò» Toho-Scope technicolor. Edizione parlata in italiano. **Torino:** «Come sposare una figlia» Scope technic. con R. Harrison, K. Kendall. Apertura ore 14.

Alexandra: «Il capo della gang» con Glenn Ford e Nina Foch. **Capitol** «Marciapiedi di New York» con Ava Gardner e Van Heflin. **Faro:** «Marciapiedi di New York» A. Gardner, Van Heflin, Stanwyck. **Fiamma:** «Le notti di Lucrezia Borgia» Scope techn. Belinda Lee. **Hollywood:** «Uno straniero a Cambridge» techn., H. Kruger, Syms. **Maffei:** «Tempi andati» Rivista M. Ferrero-M. Horn 16, 18 e 21,15. **Film:** «Cocco di mamma» Arena. **Massimo:** «Orrori del museo nero» tech. Scope, M. Goug, Cunningham. **Principe** (aria condiz.): «Straniero a Cambridge» techn., H. Kruger. **Sassosò:** «Straniero a Cambridge» technic., H. Kruger e S. Syms. **Statuto:** «Orrori del museo nero» techn. Sc., M. Goug, Cunningham.

Adriano: «Liana schiava bianca» techn., Marion Michael, A. Hoven. **Alcione:** «Femmina» tech. Bardot. Spettac. Maggy Laine 15-16-21,15. **Alpi:** «Ciao ciao bambina» Antonio Cifariello, Elsa Martinelli, canta Domenico Modugno. **La Perla** (aria condiz.): «Marinai a terra» techn., Mickey Rooney. **Regina:** «Le notti di Lucrezia Borgia» tech. Scope, Belinda Lee.

Asti: «Il vento non sa leggere» colori, Dirk Bogarde, Tani. Ap. 14. **Milano:** «Sciuluppe a mare» col. e «Miss Spogliarello», Apert. 10. **Olimpia:** «Il nudo e il morto» col. **Po:** «I gladiatori» technic., con Victor Mature e Susan Hayward.

P. Nuova: «Terra contro dischi volanti»; «Come le foglie al vento». **S. Felice:** «Orchidea nera» Sophia Loren, A. Quinn. Apert. ore 14,30.

Esperia: «Poveri milionari» con R. Salvatori, L. De Luca, Arena. **Giardino:** «Santiago» tech. Scope con Alan Ladd e Rossana Podestà. **Italiano:** «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper e Grace Kelly. **Mirafiori:** «Il ballo asciutto». **Vinzaglio:** «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.

Araldo: «Un amore splendido» Scope colori, C. Grant, D. Kerr. **Eliseo:** «Donna che visse due volte» tech. Scope, Stewart, Novak. **Fréjus:** «Trapezio» techn. Scope, Gina Lollobrigida e B. Lancaster. **Nuovo:** «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, Sylvia Syms. **S. Paolo:** «Albero degli impiccati» Sc. techn., Gary Cooper, M. Schell.

Belgio: «7° viaggio Simbad» tech. **Corallo:** «Noi gangsters» Fernandel e Gino Cervi. **Eridano:** «Padrone delle ferriere» techn. Scope. A. Vilar, V. Lisi. **La Salle:** «Gli italiani sono matti» con Victor Mc Laglen, M. Arena. **Oropa:** Tarzan e lo stregone, tec. **Radium:** «Cantante matto» Lewis. **Rossini:** «Amore senza fine». **S. Giulia:** «Storia di una minorenne» I. Genna, Farnese. Ap. 15. **V. Veneto:** «Resurrezione» techn. Scope, Myriam Bru, H. Buchholz.

Astra: «Bionda e lo sceriffo» J. Mansfield, K. Moore, tech. Scope. **Bernini:** «Londra chiama Polo Nord» tec. C. Jurgens, D. Addams. **Cibrario:** «Principessa Sissi» tec. **Elios:** «Il falso generale» Scope. Glenn Ford, Taina Elg. **Europeo:** Battaglia Rio della Plata. **Excelsior:** «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood. **Massaua:** «Racconti d'estate» tec. Scope. A. Sordi, Morgan, Koscina. **Odeon:** «Piace a troppi» B. Bardot, Curd Jurgens, Scope techn. **Star:** «Clandestina a Tahiti» tec. Martine Carol, Serge Reggiani.

Adua: «Bandito senza colpa» col. **Aurora:** Afrodite dea amore, tec. **Barca:** «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren e Anthony Perkins. **Brescia:** «Erode il Grande» Scope. **Châtillon:** «Nuove avventure Paperino e Soci» colori, Walt Disney. **Edelweiss:** «Mariti in città». **Eci-Dan:** «Uomini terra selvaggia» **Fortino** Ragazza di p.zza S. Pietro Varietà Pepè La Mara-Jole Testa. **Maior:** «L'urlo e la furia» Scope col., Yul Brynner, J. Woodward. **Nord:** «Orgoglio e passione» tec. C. Grant, S. Loren, F. Sinatra. **Palermo:** «Carmela è una bambola» M. Allasio, N. Manfredi. **Sociale:** «Il viaggio» col. Brynner. **Zenit:** «In licenza a Parigi» tech. con Tony Curtis e Janet Leigh.

Baretti: «Senza famiglia» techn. con Gino Cervi e Pierre Brasseur. **Cabiria:** «Il marmittone» Lewis. **Colosseo:** «Marinai a terra» tech. Mickey Rooney, Dick Haymes. **Continental:** «Venere indiana» colori, James Craig e Lila Milan. **Flora:** «Vacanze a Ischia» technicolor, con Nadia Gray. **Italia:** «L'erede di Robin Hood» techn. Al Hedison, J. Laverick. **Moderno:** «Come te movi te fulmino» Rascel «Banda d. angeli» tec. **Nizza:** «L'orgoglioso ribelle» tec. Alan Ladd e Olivia De Havilland. **Piemonte:** «Dominatore di Chicago» Sc. col., R. Taylor, Charisse. **S. Carlo:** «Conquistatore Mongoli» **Sprela:** «Una pistola per un vile» techn. Sc., F. Mac Murray.

Diana: «Il ballo asciutto» Vistav. techn., Jerry Lewis, M. Maxwell. **Dora:** «Il processo di Norimberga» **Roma:** «Fantasmi e ladri» Totò **Umbria:** Massacro ai grandi pozzi.

Alba: «Gli zitelloni» Scope, Walter Chiari, V. De Sica. **Ambra:** «Il sonno nero del dottor Satana». **Apollo:** «Battellieri del Volga» techn. Sc., J. Derek, J. Adams. **Cafasso:** doppio progr. «999 Scotland Yard» col. D. Farrar, Knight e «Arrivano i dollari» A. Sordi, N. Taranto, Riva, Billi, Giannuzzi. **Edera:** Conquistatore dei Mongoli. **Lucento:** «Ercole e la regina di Lidia» tec. Sc. S. Reeves, Koscina. **Lutraria:** «Inferno sul fondo» Sc. technicolor, Glenn Ford. **Massaia:** «Uomini del West» e fuori programma Crick e Crock. **Murialdo:** Carovana verso il West Scope, Fier Parker, K. Crowley. **Splendor:** «Sentiero della violenza» Van Heflin, J. Hunter, tech. Scope.

Sullo schermo

All'Astor: Uomini e nobiluomini

Tratto da una commedia di Emo Bistolfi, «Uomini e nobiluomini» di Giorgio Bianchi, è un cocktail, molto allungato, di tutti gli ingredienti del genere comico sentimentale su cui vivacchia gran parte della nostra cinematografia. Non sorprende quindi imbattersi in Vittorio De Sica che ripete per l'ennesima volta la macchietta del gentiluomo ben provvisto di antenati e di boria, ma squattrinato al punto di riporre tutte le sue speranze nel matrimonio della bella nipote con un ricchissimo conte. Naturalmente la ragazza ama un altro, e se lo sposa; senza tuttavia osare di confessarlo allo zio, anche perchè questi, per staccare la nipote dall'innamorato plebeo, si finge gravemente ammalato.

A questo punto, e siamo appena all'inizio, gli sceneggiatori hanno dovuto risolvere il problema di rimpolpare il vetusto canovaccio per non arrivare troppo presto alla prevedibilissima conclusione: gli sposi riuniti con la benedizione dello zio. Vi hanno provveduto con risvolti, episodietti di contorno, intromissioni di nuovi personaggi, stiracchiando la vicenda da tutte le parti pur di strappare qualche risata allo spettatore. Ecco allora gli amori di una fantesca e di un bersagliere, un medico che non è medico (Alberto Talegalli), persino alcuni spogliarelli. Espedienti non proprio di prima mano, ma che talvolta ottengono l'effetto voluto, grazie anche alla collaborazione del De Sica, di Mario Carotenuto, Raffaele Pisu, Antonio Cifariello. Alla scialba Silvia Pinal, che pure ha la parte principale, si fa preferire nei panni di una servetta veneta, la nordica bellezza della fresca Elke Sommer.

La situazione sulle spiagge

Roma, 29 agosto.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo: temperatura 24, poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento moderato.

Alassio: temperatura 25, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento moderato.

Rapallo: temperatura 26,3 cielo nuvoloso, mare calmo, leggera brezza;

Viareggio: temperatura 22, cielo nuvoloso con larghe e frequenti schiarite, vento di ponente (2 kmh), mare leggermente mosso;

Venezia Lido: temperatura 27, cielo nuvoloso, vento da sud-est (5 kmh), mare calmo;

Rimini-Riccione: temperatura 24, cielo nuvoloso, vento debole da ovest, mare quasi calmo;

Capri-Ischia: temperatura 26, cielo variabile 3/10, vento moderato (10 kmh) da sud, mare calmo;

Catania: temperatura 28,5, vento moderato da nord-est, mare mosso, cielo sereno;

Taormina: temperatura 27;

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	24	Pescara	17	27
Trento	15	29	L'Aquila	14	25
Trieste	20	29	Roma	18	30
Venezia	20	25	Bari	20	26
Milano	17	29	Napoli	17	27
Torino	18	26,4	Potenza	15	25
Genova	20	25	Reggio C.	22	30
Bologna	18	29	Messina	22	29
Firenze	21	27	Palermo	21	29
Pisa	19	26	Catania	17	29
Ancona	21	27	Alghero	17	27
Perugia	15	25	Cagliari	17	32

Cronaca televisiva

«Buone vacanze» vuol finire in bellezza: la penultima puntata, in Eurovisione, dinamica e divertente - I telecronisti alla Mostra di Venezia non sanno più chi intervistare - Stasera congedo di Peppino De Filippo

«Buone vacanze» aveva già avuto modo di affacciarsi in Eurovisione: ma lo spettacolo non era stato dei più brillanti. Ieri sera, nuovo collegamento in Eurovisione e rivincita di Kramer e compagni: ieri sera infatti la puntata è stata viva, dinamica, piacevole, forse la migliore della serie.

Festoso l'inizio con una vecchia melodia napoletana «Come facette mammeta...» cantata da Maria Paris. Subito dopo alla bella Mina, l'urlatrice dalle lunghe gambe, fa da cavaliere un enorme e grottesco pupazzo semovente che raffigura un *juke-box*: il pupazzo balla e la Mina, urlando, si dimena e si contorce, col suo caratteristico vezzo di porgere le mani a ritmo frenetico. Un ritorno al passato con «Parlami d'amore, Mariù»: chi la può sussurrare se non il fatalismo e languido Achille Togliani? Anche qui è presente la sforza della trovata: il cantante si rivolge a due ragazze, una a bordo di un'«Alfa» sport e l'altra di una vecchia Fiat scoperta, autentico pezzo da museo. Le piccole sorprese sono a getto continuo: il simpatico Baccilieri compare sdoppiato sul video e, grazie ad un ingegnoso trucco, duetta — come ormai gli è consueto a «Buone vacanze» — con se stesso (si rassicurino quanti, fra i telespettatori, si sono allarmati: si tratta veramente di un trucco; stiano tranquilli, di Baccilieri, per fortuna, ce n'è sempre uno solo...).

Nessun incidente d'audio ha turbato l'applaudita esibizione del Quartetto Cetra in «Musetto» e nel «Disco del Plattera»: movimenti della bocca e suoni sono andati d'accordo. Al Quartetto Cetra segue una graziosa invenzione scenica: i cantanti sfilano davanti alle telecamere appollaiati sulle seggioline di una giostra che vuol richiamare la grande ruota del Prater di Vienna. Poi Jula De Palma, strettamente confidenziale, scende tra il pubblico e intona frasi d'amore sulla testa di Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, gli eterni «sposini innamorati» del cinema italiano. Preceduto da una spiritosa introduzione in versi, ecco il ritorno di un intramontabile divo, Ernesto Bonino. Nel finale, inquadratura delle facce, una sopra l'altra, affettuosamente ravvicinate, di un somarello siciliano e del maestro Kramer: per esattezza di cronaca e a scanso di possibili deplorevoli equivoci, teniamo a precisare che la faccia del maestro Kramer era quella sopra.

Così «Buone vacanze» è alla sua ultima puntata: sabato prossimo calerà il sipario sul *juke-box* del sabato sera. Partita male e proseguita peggio, la rassegna canora s'è nettamente risollevata a metà cammino e ora sta per concludere in bellezza. E' un raro piacere dir bene, con fondati motivi, di uno spettacolo che solo poche settimane fa sembrava condannato ad un'esistenza scialba e mediocre.

I telecronisti alla Mostra di Venezia non sanno più cosa fare: forse una sera o l'altra vedremo Carlo Mazzarella e Piero Angela esibirsi in acrobatici salti da circo o in un duo di chitarra e mandolino, tanto per riempire in qualche modo la quotidiana trasmissione. Ieri sera hanno interrogato alcuni critici, tre aspiranti attrici, uno scenografo, un regista spagnolo (che sembrava parlasse con accento veneto) e finalmente una diva, Maria Felix. Niente di interessante e di particolare, nemmeno un pezzetto del film di giornata.

Gli appassionati avranno senza dubbio gustato, in ripresa diretta da Montecarlo, il concerto per due pianoforti e orchestra di Francis Poulenc e la Rapsodia spagnola di Ravel. Ma il grosso del pubblico aspettava con impazienza di scorgere in primo piano i volti delle Loro Altezze Serenissime Ranieri e Grace. L'attesa si è protratta per tutto il ponderoso concerto, cioè per un'ora. Alla fine le Altezze Serenissime hanno concesso il loro augusto sembiante ai teleschermi, ma solo per un attimo.

Tempestivo ed emozionante il servizio del telegiornale sulla clamorosa impresa dei tre «sub» italiani nelle acque di Napoli.

Da oggi ha termine il programma ridotto d'agosto e si ritorna al programma «pieno». Alle 16,30 la Universiade da Torino. Alle 18,45 «Ritratto d'attore: Paolo Stoppa» cui seguiranno «L'arte di Goya» documentario di Luciano Emmer e una rassegna di canzoni. In serata congedo di Peppino De Filippo con la commedia «I casi sono due» di Armando Curcio.

n. bz.

Si prepara un film western che costerà cinque miliardi

Hollywood, 29 agosto.

John Wayne sarà il produttore del più colossale «western» di tutti i tempi. Si intitola «Alamo» e costerà 8 milioni di dollari (circa cinque miliardi di lire). Del film, naturalmente, il protagonista sarà lui stesso, John Wayne, l'intrepido (e pagatissimo) cow-boy di tante avventure della prateria.

Il film sarà messo in lavorazione a settembre. «Alamo», per la maggior parte sarà girato in esterni, nel più grande «ranch» del Texas. Accanto a John Wayne reciteranno Richard Widmark e Laurence Harvey.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», a cura di R. Vertunni; 11-11,30: S. Messa.

14,30: Pomeriggio sportivo: Universiade, giochi mondiali dello sport universitario, in collegamento Eurovisione, da Torino, ripresa diretta delle gare di nuoto: finali 100 metri dorso, 200 rana femminili e 1500 stile libero nonchè la staffetta 4 x 200 maschile.

17,30: «L'isola del tesoro», dal romanzo di Robert Louis Stevenson, traduzione e riduzione di Paolo Levi, adattamento e regia di Anton Giulio Majano. Quarta puntata. Interpreti principali: Roldano Lupi, Alvaro Piccardi, Arnoldo Foà, Leonardo Cortese, Ivo Garrani. Registrazione; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Ritratto d'attore: Paolo Stoppa». Riprende la rubrica curata da Fernaldo Di Giammatteo con un nuovo ciclo di cinque trasmissioni; i prossimi numeri saranno dedicati a Susan Hayward, José Ferrer, David Niven e Jennifer Jones.

19,15: «L'arte di Francisco Goya: I disastri della guerra e la festa di S. Isidoro», documentario di Luciano Emmer su una parte della produzione artistica del grande pittore spagnolo.

19,55: «Un'orchestra e cinque voci», programma musicale diretto da Giampiero Boneschi con Miranda Martino, Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Natalino Otto e Carla Boni.

20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «I casi sono due», farsa in tre atti di Armando Curcio, in ripresa diretta dal Teatro Eliseo di Roma, presentata dalla Compagnia del «Teatro Italiano» di Peppino De Filippo. La vicenda si svolge in casa del barone Ottavio Del Duca, a Napoli, dove la servitù fa quello che vuole; il cuoco poi è imbroglione, bugiardo e ladro, ed è malvisto da tutti gli altri servitori. Il barone sta ricercando un figlio avuto da un giovanile amore con una canzonettista ed ha incaricato una agenzia delle indagini; ed ecco che si scopre che Gaetano, il cuoco, è il figlio tanto cercato. Gaetano passa quindi dalla cucina alle sale; e mentre egli si rifà degli sgarbi subiti dagli altri servitori maltrattandoli, il barone cerca, invano, di rieducarlo. Un giorno però si presenta uno dell'agenzia e dice che c'è stato un errore e non il cuoco è il figlio del nobile signore, ma un altro; e si presenta un tipo di povero impiegato, timido, miope, affamato, ma abbastanza educato. Gaetano, tra gli sberleffi dei servi, torna in cucina. Ma ancora non è finita: l'agenzia manda altra notizia: c'è un segno di riconoscimento, un neo, che potrà far finalmente sapere con sicurezza chi è il vero figlio; ed è Gaetano, il cuoco, il quale trionfalmente ritorna nelle sale, si veste con ricchezza, la fa da padrone. Poi se ne va portandosi dietro una valigia, una sola, ma piena di oggetti preziosi del suo signor padre. Con Peppino De Filippo, che è autore della riduzione della farsa e regista, recitano Cesare Bettarini, Pino Ferrara, Alba Cardilli, Luigi De Filippo, M. A. Zaccaria, Pietro Privitera, Gabriella Placci, Aldo Alori, ecc. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo atto, ore 21,45 circa, andrà in onda il consueto servizio speciale del Telegiornale, in ripresa diretta da Venezia, in occasione della XX Mostra d'arte cinematografica.

Al termine della commedia; Telegiornale della notte e «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra. S. Messa. Vangelo.

10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica Sprint; 14,30: Pagine scelte da «I puritani», di Bellini; 15,15: Estate in bianco e nero.

16: «Anna Bolena», radiodramma di M. Vani; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da J. Ferencsik; 19,15: Universiade; 20: Ricordi di Firenze; 20,30: Giornale radio; 21,05: Destinazione... musica.

21,45: Concerto del flautista Gazzelloni e del pianista Beltrami; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 13: Le canzoni della domenica; 13,30: Giornale radio; Vita con la moglie.

14: Scatola a sorpresa; M. Legrand e la sua orchestra; 14,30: I grandi cantanti e le canzoni; 15: Il discobolo; 15,35: Le canzoni del giorno; 16: La mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Scherziamoci sopra.

20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda; 21: Invito alla canzone; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella.

22,30: Ricordi sentimentali; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — 16: La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli; 16,15: Musiche di A. Webern e I. Strawinsky; 17,05: Musiche di J. Ph. Rameau; 20: I grandi anni di Coppet, conversazione.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Schubert, Z. Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Boulevard solitude», di H. Werner Henze.





IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17, telefoni 531-488, 555-161, 45-434, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

Polemica fra un esponente dei cinofili e un autorevole clinico

La vivisezione dei cani

Il presidente della lega per la difesa del cane afferma: la legge permette simili esperimenti, solo in casi eccezionali ma negli istituti scientifici vengono compiuti da chiunque, spesso senza necessità - Il prof. Dogliotti risponde: la legge riconosce ai direttori degli istituti il diritto di programmare tali ricerche - I giovani sperimentatori non sono sadici

Signor direttore,

Il Prof. G. C. Dogliotti, direttore della Clinica medica dell'Università di Torino, ha difeso, su *La Stampa* del 2 agosto, la vivisezione o, se più gli aggrada, gli esperimenti chirurgici compiuti sui cani a scopo scientifico. Sia accordata la parola, su questo argomento, anche ai cinofili. Cosa chiedono questi ultimi? Semplice: che la Legge venga rispettata. Non è poi una pretesa inaudita. La Legge permette la vivisezione del cane solo in casi eccezionali di indispensabile ricerca scientifica e solo quando non sia possibile avvalersi di altri animali o di altri sistemi dimostrativi: gli atti di vivisezione debbono essere preventivamente notificati, giustificati ed autorizzati. Che succede in pratica, attraverso una innumerevole trafila di inosservanze e di abusi? Che il cane, la cui vivisezione è normalmente vietata dalla Legge, diventa pressoché l'unica vittima della vivisezione.

Un giorno, messo in stato di accusa, il Sovrintendente sanitario di Torino ha saltato il fosso e ha bellamente dichiarato che il cane è il solo animale necessario nella vivisezione. Come mai allora la Legge — manipolata lungamente non da noi, purtroppo, bensì dalla scienza medica e veterinaria — ha escluso il cane, in via di massima, da tale triste e atroce utilizzazione? La verità è che, sulla utilità dell'impiego del cane nella vivisezione, i pareri sono assai discordi, nello stesso campo medico. Molti scienziati illustri, dal famoso Murri al prof. J. Hude, hanno negato tale utilità. Il prof. Hude, per esempio, ha scritto: «Dietro le due frasi "in nome della scienza" e "nell'interesse dell'umanità sofferente" altro non si cela che un errore e potremmo aggiungere ad unico scopo di raccogliere allori scientifici.

«La vivisezione è espressione di durezza di cuore, sia cosciente che incosciente. Poiché, e tanto dico con piena convinzione, un uomo d'ingegno e di spiccata moralità non può eseguire esperimenti sugli animali, dato che essi sono di nessun interesse. La vivisezione sia dal punto di vista teorico che da quello pratico è senza valore alcuno. I conoscitori della materia ci dicono che la vivisezione non solo conduce a conclusioni fallaci ma perfino a gravi errori. La vivisezione deve essere severamente proibita anzi punita, quale metodo compromettente per la scienza».

Hude concludeva affermando che, nel 95 per cento dei casi, le operazioni della vivisezione non sono che «inutili esperimenti di bassa macelleria».

I cinofili non insorgono quando il prof. Dogliotti e qualche altro scienziato notoriamente qualificato, sacrifica un cane in un esperimento giustificato da una reale necessità scientifica e qualora nessun altro animale possa venire impiegato in sua vece. Protestano quando tale straziante ricerca viene praticata dai dilettanti o apprendisti o studenti, che vi guazzano gratuitamente, a titolo di curiosità o di passatempo, come in una specie di tiro a volo.

Come si possono considerare «casi eccezionali di inderogabile necessità scientifica» gli atti di vivisezione che si perpetuano dappertutto, in ospedali, cliniche, istituti, laboratori farmaceutici, in nome della scienza e della speculazione, in barba alla Legge? Chi tiene i prescritti registri, chi chiede autorizzazioni, chi si assoggetta a controlli?

Da nostre indagini risulta che solo presso l'ospedale delle Molinette circa seicento cani l'anno vengono vivisezionati: su 302 cani operati in un semestre, solo tre sono stati operati dal prof. Dogliotti: gli altri sono caduti sotto operatori assai meno illustri, tra i quali dei studenti. Su [illegible] cani operati nel primo semestre 1958, ben quarantasette sono stati operati due volte.

I cani vengono raccolti dappertutto, anche alla borsa nera: l'ultima delle periodiche forniture effettuate dal canile di Alessandria all'Istituto universitario di Torino, comprendeva 236 cani. A Napoli, in un semestre, sono stati vivisezionati 302 cani. Il prof. Bellelli, docente nella Università di Napoli, ha ammesso: «Nei laboratori delle cliniche si usa quasi sempre il cane: il cane si fida dell'amicizia dell'uomo e questi ne fa quello che vuole, anche in quegli esperimenti che lasciano il tempo che trovano. Altri animali hanno un prezzo d'acquisto alto: il cane si ottiene gratuitamente dai canili... (Ecco il punto!). Molti esperimenti sono inutili: rappresentano soltanto il desiderio di qualcuno che vuol dimostrare di aver lavorato su molti animali...».

Se ciò avviene nelle principali città e presso i maggiori istituti, sotto il naso delle autorità preposte alla vigilanza, cosa può avvenire altrove? Le statistiche indicano che «circa 10 mila cani vengono soppressi annualmente mediante la tortura della vivisezione»: 10 mila casi eccezionali ogni anno, nel Bel Paese. Nessuno può ficcare il becco nei penetrali dove si pratica la vivisezione e le stesse guardie zoofile tirano di lungo per non inguaiarsi.

Il prof. Dogliotti vorrebbe sdrammatizzare la vivisezione col fatto dell'anestesia. Ma, passata l'anestesia, come si ritrova il cane operato? Si trovavano bene i cani sorpresi nella abitazione privata del dott. Margaglia, con le sonde ancora sporgenti dalle ferite ricucite alla meglio? Peccato che la limitazione dello spazio non permetta di documentarci. Riferiamo soltanto ciò che dice il prof. Beddow Bayly, membro del Reale collegio dei chirurgi di Londra: «La vivisezione accusa la sua crudeltà col pretesto della utilità per la salute umana. Davanti al tribunale del diritto la vivisezione deve difendersi da tre accuse: 1) sua crudeltà verso gli animali; 2) mancanza di qualsiasi valore per la salute umana; 3) dubbio nelle vie della vera cognizione».

La crudeltà della vivisezione verso gli animali viene ammessa da molti vivisettori in una forma che io direi spudorata. Il prof. Dogliotti chiede che «i *migliori* di essi (scienziati) non vengano turbati nel loro lavoro». D'accordo: solo i migliori di essi e solo secondo la Legge.

Carlo Salsa
Presidente Nazionale della Lega per la difesa del cane

Le esigenze della scienza

Per chi ha letto attentamente e soprattutto senza prevenzioni il mio precedente articolo, ogni commento a quello del Presidente della Lega per la difesa del cane potrà apparire superfluo. Tuttavia, l'impostazione a mio parere errata delle argomentazioni da lui addotte, a sostegno di una tesi inaccettabile, mi inducono a meglio precisare alcuni punti.

La Legge, a cui egli si appella, prevede la sperimentazione animale (anche sul cane), secondo modalità che vengono rispettate (tutti gli istituti scientifici, ove vengono compiute esperienze di questo tipo, tengono regolarmente i prescritti registri), riconoscendo ai direttori degli istituti stessi, e solo ad essi, la capacità e l'autorità di programmare e condurre la ricerca. Ciò non significa, beninteso, che i direttori stessi debbano eseguire di persona tutte le singole esperienze! Che poi i giovani ricercatori debbano essere da qualcuno considerati dei sadici e degli incapaci, è un'offesa gratuita: è sperabile che non tutti i cinofili abbiano così poca stima del loro prossimo! Lo sa il Presidente della Lega quanti anni avevano Banting e Best quando eseguirono le loro ricerche sui cani, quelle celebri ricerche che condussero alla scoperta dell'insulina? Entrambi erano giovanissimi: il primo laureato da pochi anni, il secondo ancora studente.

Il Presidente della *Lega* si fa forte di giudizi espressi da alcuni (ben pochi!) medici: a questi sarebbe assai facile contrapporre la schiacciante maggioranza di migliaia di grandissimi scienziati, di ogni parte del mondo, che ritengono la sperimentazione sul cane una inderogabile necessità. Del resto, se veramente l'esperimento sull'animale fosse inutile, il problema della liceità o meno della «vivisezione» sarebbe già da tempo superato. Il fatto è, che per acquisire nuove conoscenze in campo fisiologico, per applicare nuovi farmaci, per tentare nuove vie chirurgiche, per ogni forma di progresso medico insomma, non si può fare a meno della sperimentazione animale; come sa ognuno che abbia una ben che minima dimestichezza con questi argomenti. Il cane viene scelto non perché «ha fiducia nell'uomo e non si ribella». A parte il fatto che la pietà deve valere per tutti gli animali, è evidente che per ogni ricerca viene impiegato quell'animale, che meglio si presta a risolvere un determinato problema: gli animali di piccola taglia, molto più maneggevoli, non si prestano, purtroppo, per le loro stesse dimensioni, a studi, in cui si applichino tecniche chirurgiche complesse. Topi, rane, cavie, ecc., costano meno dei cani, se non altro, a mantenerli.

Per quanto riguarda varie esperienze accusate di crudeltà da parte dei cinofili, è opportuno chiarire che esperienze, che comportino gravi sofferenze per l'animale, sono del tutto eccezionali. E' vero che il problema dello *shock* è stato studiato sul cane, con manovre sperimentali forzatamente «shockanti»: ma è anche vero, che solo a seguito di queste esperienze (cui purtroppo si sono aggiunte le osservazioni dirette sull'uomo, durante il ben più tragico esperimento della guerra) il medico si è messo in grado di portare soccorso alla innumerevole serie delle vittime di guerra, di incidenti stradali, o di insulti di ogni genere. Il valore di una vita umana è inestimabile; e ogni contributo, anche minimo, al progredire delle nostre conoscenze nei vari campi della patologia umana è altamente meritorio. I 10.000 cani, che — secondo i cinofili — verrebbero sacrificati ogni anno in Italia per ricerche scientifiche, non rappresentano affatto un titolo di discredito per il nostro paese, ma indicano soltanto la misura del contributo, che anche da noi viene dato alla soluzione dei molti problemi, che ancora travagliano l'umanità sofferente.

Vorrei infine rassicurare i cinofili a proposito dei cani del dott. Margaglia, i quali non soffrivano affatto, anche se portavano una cannula gastrica; anzi, dato il tipo di esperienza in corso, erano nutriti e curati con attenzioni particolari.

Prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica della Università di Torino

Bloccate per 24 ore da un fulmine le telefonate con il Meridione

Il cavo coassiale colpito e messo fuori uso tra Pisa e La Spezia - Le comunicazioni d'emergenza dirottate attraverso un «ponte radio» - Il «traffico» è rimasto quasi totalmente paralizzato

Roma, 29 agosto.

(r. m.) La pioggia di questa notte sulla costa tirrenica tra la Liguria e la Toscana ha provocato un serio danno al cavo telefonico coassiale che allaccia Roma con la Toscana, l'Emilia, la Liguria, il Piemonte e la Lombardia, interrompendo per oltre ventiquattr'ore tutte le comunicazioni con il Nord.

Con l'interruzione del cavo telefonico più importante, che regge il maggior «traffico», l'Italia si è trovata divisa in due senza alcuna possibilità di comunicare telefonicamente, salvo per i casi più urgenti. Perfino le comunicazioni statali e quelle dei giornali, che hanno una certa precedenza, sono state praticamente nulle. L'unico contatto è stato tenuto per mezzo delle telescriventi che sono allacciate con linee proprie.

Il guasto è stato provocato, secondo le informazioni fornite dai competenti uffici ministeriali, da un fulmine che si è abbattuto alle 2,30 di ieri notte sulla linea telefonica tra Pisa e La Spezia e che ha danneggiato un lungo tratto del cavo coassiale. La pioggia ha poi successivamente completato il danno provocando il «basso isolamento» della linea per alcune centinaia di metri.

Rilevata l'interruzione due ore dopo, verso le 4,30, la squadra del pronto intervento si portava sul posto per localizzare il guasto. Dapprima si è tentato di riattivare la linea esistente, ma successivamente, visto inutile ogni tentativo, in quanto il corto circuito aveva reso pressoché inutilizzabile il conduttore, si sono date disposizioni per la sostituzione dell'intero tratto, e solo questa sera si è potuto completare una parte del lavoro.

Le centrali telefoniche hanno cercato per tutta la giornata di supplire alle numerose e pressanti richieste del pubblico mediante l'allacciamento di un ponte radio tra Pisa e Milano, o dirottando il traffico sulla linea adriatica, collegando, ad esempio, Roma con Torino tramite Pescara-Venezia-Milano. Il provvedimento d'emergenza ha potuto, però, sostenere solo il 20% del normale traffico tra Roma e le zone isolate.

L'interruzione delle comunicazioni tra il Nord e il Sud di Italia all'altezza di Pisa è stata poco avvertita nella capitale, e ciò soprattutto per il fatto che il sabato pomeriggio numerosi uffici sono chiusi e gran parte dei cittadini lasciano la città per trascorrere la fine settimana nelle vicine zone balneari e nei paesi dei Castelli romani. Gli stessi giornali del pomeriggio hanno rilevato il fatto in nessuna delle loro tre edizioni quotidiane.

Si riparla della cattura di un «Uomo delle nevi»

Mosca, 29 agosto.

L'uomo delle nevi è stato visto più volte nel Caucaso in questi ultimi anni — afferma oggi la «Komsomolskaja Pravda», organo della gioventù comunista sovietica. Il giornale afferma che una spedizione di scienziati moscoviti sta cercando di catturarne uno, che gli abitanti del luogo chiamano «kaptar». Secondo alcuni esperti sovietici «vi è ragione di pensare che le ricerche saranno coronate al più presto dal successo».

Eccezionale impresa, nel golfo di Napoli, durata un'ora e venti minuti

I tre "sub,, sono scesi a 131 metri nel mare conquistando il record mondiale di immersione

Il precedente primato era di due americani, con centocinque metri - La difficilissima risalita alla superficie con i profondimetri scoppiati: rischiavano la morte per embolia - Uno dei tre, ideatore del respiratore che ha consentito l'impresa, rinuncia alla vittoria finale perché crede che uno dei compagni sia colpito da malore



I tre subacquei: Ennio Falco (da sinistra), Cesare Olgiai e Alberto Novelli, dopo l'eccezionale impresa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 agosto.

Alberto Novelli, Cesare Olgiai ed Ennio Falco hanno conquistato il nuovo record mondiale d'immersione raggiungendo la profondità di metri 131,35 con una prova che ha avuto momenti altamente drammatici. Finora la massima quota raggiunta dai «sub» muniti di respiratore, era quella di 105 metri, degli americani Clark e Samozan.

Novelli, napoletano, è un medico di 37 anni. Figliolo di un colonnello dei carabinieri, risiede a Pozzuoli presso la solfatara. Si deve a lui l'invenzione dell'Explorer, un tipo di respiratore che ha determinato una vera rivoluzione nello sport subacqueo con conseguenze di portata incalcolabile nelle applicazioni pratiche. L'opera di salvataggio dei sommergibili, lo studio e lo sfruttamento delle ricchezze sepolte negli oceani, vedono aprirsi oggi un nuovo orizzonte.

Novelli è medico ma non esercita. Insieme a Falco, anch'egli napoletano, un giovane di 27 anni che dopo le scuole medie superiori si è dedicato solo a quest'attività, vinse nel '56 il record mondiale d'immersione in apnea (tenendo il fiato, senza respiratore), registrato in 41 metri. La resistenza di Novelli è veramente eccezionale. Egli può stare tre minuti e mezzo senza ricevere ossigeno. Prima di giungere ai tre Explorer, tutti brevettati, studiò trentacinque tipi diversi. Il brevetto risale a tre anni or sono. L'appoggio della Federazione italiana della pesca subacquea e quello della Marina militare lo hanno molto aiutato per giungere al risultato d'oggi. Olgiai (triestino, 39 anni, chirurgo) è il terzo protagonista del sensazionale record.

La partenza è avvenuta all'alba, dalla base navale del rimorchiatore San Bartolomeo. Oltre a numerosi giornalisti vi era la giuria presieduta da Michele Lisi, rappresentante la sezione di Napoli della pesca subacquea, e composta inoltre da Renata Falangola che è stata madrina del reparto e Bebe' Cascinelli. Per la Federazione nazionale (la Fips) vi era Duilio Marcante direttore del centro subacqueo mediterraneo di Nervi e istruttore del nucleo carabinieri sommozzatori. Il San Bartolomeo affidato al secondo capo Salvatore Maio, un vero «lupo» della costa sorrentina, è lo stesso che collaborò alla poco felice esperienza del C 3 di Vassena, sfortunato precursore del Trieste, il batiscafo di Piccard.

La Marina militare, ufficialmente estranea, in realtà si è prodigata in ogni modo. Infatti sul punto dell'esperimento vi era il Proteo nave-soccorso, munita delle camere di decompressione, comandata dal capitano di fregata Antonio Montaruli. L'opera del Proteo fortunatamente non è stata necessaria, ma senza di questa nave pronta ad intervenire, nessuno avrebbe potuto autorizzare un così pericoloso esperimento.

Alle 11,15 il rimorchiatore giunge sul fondale prescelto, due miglia e mezzo a sud-est dell'isolotto di Nisida. Seguono il San Bartolomeo due grossi motoscafi, il Capriccio, di un industriale, Giuseppe Puttini, sostenitore degli sport subacquei, e il San Clemente II, appartenente ai «quattro cavalieri degli abissi», come vengono chiamati Novelli, Olgiai, Falco e un altro loro compagno, Antonio Schmutz, che, pur essendo presente, non potrà però partecipare alla prova per momentanea indisposizione.

Il San Clemente II rimorchia una barchetta bianca e celeste battezzata Titina, dove è l'uomo più vicino ai campioni: Gennaro Esposito, detto «il puolese» perché viene da una solitaria marina di Sorrento: Puolo. E' lui, «il puolese», che ha seguito passo per passo le fasi dell'Explorer fino agli allenamenti ultimi al largo dell'«arcipelago» de I Galli, alcuni isolotti presso Positano.

Appena i tre giovani compaiono negli aderentissimi costumi di gomma neri e gialli, il «giudice» Cascinelli lega al polso di ognuno, saldando la corda con un piombino, una pinza perforatrice, che è quadra per Novelli, rotonda per Falco e triangolare per Olgiai. Con quella dovranno forare le placche di plastica legate a un cavo. Ve n'è una a 50 metri dal livello del mare, una seconda a 100. Dal 100 al 115 segue una placca ogni cinque metri. Dal 115 una ogni metro. All'estremità del cavo, sul fondo, è fissato un peso di 186 chilogrammi. Dall'altra parte vi è un gavitello con la bandierina rossa di segnalazione.

Mentre si fanno gli ultimi preparativi giunge in motoscafo l'ammiraglio comandante del Mediterraneo centrale, Francesco Ruta. Ognuno dei tre sportivi ha sulle spalle due bombole di 2½ litri compressi a 180 atmosfere. Essi hanno ad un polso il profondimetro, all'altro un orologio impermeabile. Due scialuppe vengono dal Proteo a vigilare più da vicino.

Alle 11,30 i tre si tuffano. Prima di essi si è calato in mare Marcante per controllare se il cavo è ben teso. Marcante rimane a 40 metri per salutare i tre «sub». Poi risale. Ore 12,25: il «puolese» cala giù legate ad una sagola le bombole di ricambio. Ore 12,30: le bombole vuote risalgono legate ai palloncini scarlatti portati giù appunto per fare da accompagnatori. Dopo un'ora e venti dal momento dell'immersione riappare Falco. Seguono subito dopo Olgiai e Novelli. Le loro condizioni fisiche sono ottime. E ciò nonostante che Novelli abbia avuto il profondimetro guasto.

Anche ad Olgiai il profondimetro si è fermato essendo scoppiato il cristallo. Poiché lo strumento è indispensabile nel risalire su (una riemersione senza il rispetto dei tempi segnalati appunto dal profondimetro significa la morte sicura per embolia gassosa), i due si sono regolati seguendo Falco. E v'è di più: avendo per sbaglio interpretato una mossa di Falco come un segno di allarme per un improvviso malessere, Novelli, dopo aver visto i due compagni forare la placca di profondità, con un gesto di nobile generosità, non volendo perdere più neanche un secondo nel dubbio che il compagno stesse male, ha trascurato di forare. Ciò significa in pratica che, pur essendo sceso, egli, inventore dell'Explorer non ha formalmente conseguito il record. Infatti il record — per quell'unica ragione — è stato solo realizzato da Falco, con una quota di 130,35, e da Olgiai, con metri 131,35. E' Olgiai, dunque, il nuovo assoluto campione del mondo.

Crescenzo Guarino

Morti 32 operai in Brasile su una funicolare che precipita

Un salto di 360 metri per la rottura del cavo di sospensione - Cinque superstiti: al momento dell'incidente si sono gettati dalla cabina

San Paolo, 29 agosto.

La funicolare che collega Santos a Cubatao, carica di operai, si è staccata dal cavo di scorrimento ed è precipitata in un baratro di 360 metri, causando 32 morti e cinque feriti. Ventinove delle 37 persone che stipavano la cabina della funicolare sono morte sul colpo, tre poco dopo il ricovero all'ospedale. Finora solo 13 cadaveri sono stati identificati.

Gli operai stavano tornando a valle, come ogni sera, dopo il lavoro nella centrale idroelettrica che, situata sui monti tra Santos e San Paolo, fornisce energia elettrica alle due città. Il cavo di sospensione della funicolare si è spezzato all'improvviso. Abbandonata a se stessa, la cabina è precipitata a valle a piombo, cadendo per 300 metri. Un lieve spostamento laterale avrebbe ridotto a pochi metri la caduta ed il disastro sarebbe stato di proporzioni minime: nel punto in cui il cavo si è rotto la teleferica corre infatti in una gola strettissima.

Nessuno degli uomini precipitati con la cabina si è salvato. I cinque sopravvissuti si chiedono come il miracolo sia potuto accadere. Debbono la vita alla prontezza di spirito o, forse semplicemente all'istinto di conservazione. All'ospedale dove sono stati medicati per escoriazioni e ferite non gravi, i superstiti hanno raccontato di avere udito un rumore secco «come un colpo di fucile, ma più forte»: prima di rendersi conto di quel che stava accadendo, si sono gettati fuori. Sono caduti da non grande altezza rotolando per qualche metro.

Il responsabile delle Ardeatine

L'estradizione di Kappler all'esame dei ministri

Roma, 29 agosto.

Il colonnello delle SS germaniche Herbert Kappler, comandante delle forze di polizia tedesche durante l'occupazione nazista di Roma e responsabile dell'eccidio di 335 italiani alle Fosse Ardeatine, dovrà rimanere per tutta la vita nel penitenziario militare di Gaeta a scontare la pena dell'ergastolo alla quale venne condannato? Oppure sarà posto in condizione di dover affrontare altri processi, per altri delitti, dinanzi all'autorità giudiziaria austriaca che ne ha richiesto l'estradizione tempo fa ed ha rinnovato la richiesta in questi giorni?

Non è questo un problema nuovo, ma tutto lascia supporre che nelle prossime settimane il consiglio dei ministri ne inizierà l'esame per giungere ad una soluzione. E' bene dire subito, però che qualunque sia la decisione del consiglio dei ministri sulla richiesta di estradizione avanzata dal governo austriaco (e che interessa per motivi di competenza il ministero della giustizia e quello della difesa), l'ultima parola in proposito dovrà essere pronunciata dalla procura generale e dalla sezione istruttoria presso la corte di appello di Roma. Tutto questo lascia supporre, cioè, che non sarà una pratica di rapida conclusione e che prima dell'anno prossimo ben difficilmente Herbert Kappler saprà se deve rassegnarsi a rimanere nel carcere militare di Gaeta oppure verrà trasferito in un carcere militare austriaco, in attesa del processo per alcuni reati compiuti in Austria ai danni di prigionieri di guerra.

Maria Gabriella studia pittura

Secondo il pittore Kokotschka avrebbe grande talento - La principessa fotografata a Salisburgo in costume tirolese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 agosto.

(e. b.) Per oltre un mese, mimetizzandosi fra la folla di visitatori e di turisti che da ogni parte del mondo accorrono in questa stagione a Salisburgo, dove si tiene il famoso Festival teatrale e musicale, la principessa Maria Gabriella di Savoia è riuscita a mantenere l'incognito fino ad ora. L'incognito è stato infranto oggi da due foto pubblicate dal popolare *Kronen Zeitung*: in una si vede Maria Gabriella sorridente, vestita in un costume folcloristico tirolese, nell'altra la principessa appare nello studio del pittore Oskar Kokotschka.

Insieme con la gioventù dorata di molti paesi europei ed americani, Maria Gabriella ha frequentato tutto questo tempo una scuola, fondata da Kokotschka a Salisburgo, nella quale il pittore insegna ed espone, in interessanti conferenze, i suoi concetti sulla pittura contemporanea e antica.

Nel tempo libero in cui non frequentava i corsi di Kokotschka la principessa girava, come riferisce il *Kronen Zeitung* nei dintorni di Salisburgo a bordo di una nuova vettura sportiva di recente acquisto. Secondo il parere del grande pittore, Maria Gabriella avrebbe dimostrato un talento eccezionale per l'arte. In autunno, dopo il soggiorno salisburghese, Maria Gabriella ritornerà a Ginevra per proseguire i suoi studi regolari.

I figli di Rossellini ancora presso il padre

Roma, 29 agosto.

Renato detto Robertino, Isabella ed Isotta Rossellini — i figli che il regista italiano ha avuto dal matrimonio con Ingrid Bergman — sono ancora nella villa di Santa Marinella nonostante che da quattro giorni siano scaduti i termini stabiliti nel marzo scorso dal tribunale di Roma. Secondo la decisione del giudice, i tre ragazzi avrebbero dovuto rimanere con il padre dal 25 giugno al 25 agosto e poi tornare dalla madre in Francia.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI gru fissa a torre, altezza minima al gancio mt. 38 sbraccio mt. 30, purchè in ottime condizioni. Telefonare 521-071 ufficio. F7534

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici usati, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori. Sarnero, corso Vercelli 95, telef. 21-836.

BINARIO decauville e scambi metri 1500, avendo, scartamento 600 mm, rotaie 60-70-80 mm. Telefonare 81-443. 84974

CALDAIA vapore occasione cercasi mq. 80-120 atmosfere 25-35 completa economizzatore, ottimo stato. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. B2450

CASSAFORTE grande 210x66x95 adatta custodia documenti professionisti vendesi buone condizioni. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 85214

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-712. 10209

COMMERCIALISTA recandosi Roma accetta incarichi presso enti e amministrazioni. Scrivere cassetta 117 C, Sipra, Torino. 13187

COSTRUTTORI liquidiamo antenne [illegible] tavole legno [illegible] betoniere attrezzi. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 85368

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Stol, telefono 372-689. 9795

FONDERIE Cervatti, pressofusione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzoli, Vinaglio 11, tel. 577-331.

IMPORTANTE azienda cerca [illegible] clientela organizzazione commerciale per collocare nelle principali città italiane impianti automatici di segnalazione alberghi. Richiedonsi conoscenze nel campo elettrotecnico, provata introduzione nell'ambiente alberghiero italiano, referenze. Inutile rispondere se non in possesso dei richiesti requisiti. Scrivere cassetta 8157 [illegible], Torino. F7553

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 3. Tel. 259-983.

TEGOLE piane buono stato, piccoli lotti, vendonsi. Tel. 389-244 oppure 882-210.

TELESALVAMOTORI [illegible] L'Apparecchiatura Elettrica, Carrelli 32. tel. 889-811. 5260

TRASFORMATORE 9000/220 kilowatt 20 vendo. Telefonare 372-506. 84051

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefonare 21-360. 271

TUBI ghisa [illegible], Tubavinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale sole stabilimento, via Andrea Costa 6, Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDIAMO migliore offerente 60.000 dischi abrasivi ricoperti diametro 120 e 150. Telefonare 882-309. 85016

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORE imbianca alloggi 4000 camera, anche salumerie, facilitazione tappezzerie, ritinge soffitti macchiati. Telefonare 296-610. B2455

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A basso prezzo cediamo cartolibreria presso grandioso complesso scolastico, 60 anni di attività, forte incasso comprovato, 6.700.000. Tratta comm. Angiolini, Nizza 9. 10294

A buone condizioni, [illegible] garanzie [illegible] rapidamente concediamo a operai, impiegati, pensionati, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 10 mesi. Modicità, segretezza, assistenza. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 30 agosto. Fin.Co.Tes., via P. Micca 4. Telefono 47-346 Torino.

A famiglia volonterosa offresi sicura fortuna bar-ristorante reddito 600.000 mensili. Richiesta 7.800.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Anche prova. Balma, Sacchi 34. 10026

ACQUISTEREI tabaccheria, rivendita pane, panetteria con forno, negozio giornali, chiosco. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 10509

AFFARONE, cedesi latteria gelateria con alloggio, zona magnifica. Telef. 663-251.

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI subito gerenza panetteria, forno, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE! Cedesi pastificio 60.000 giornaliere torinese autocarrato. Dissavino Sant'Anselmo 13. 5130

AFFITTASI negozio [illegible] commercialissima Crocetta adatta cartoleria, agenzia, stiratrice, coltelleria, pasticceria. Telefono 591-006. G7739

ALIMENTARE 2.200.000 trattabile zona piazza Vittorio 40.000 giornaliere. Telefono 642-151. M2780

APPORTO cinque, otto milioni partecipando ditta che dia reali garanzie. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 85375

ARTIGIANO, associerebbe persona seria disponga piccolo capitale nuovi lavori. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Albergo-ristorante centrale Porta Nuova, 7 camere, bagno, terrazzo, due saloni, cucina, garage, reddito assicurato, cedesi causa decesso 6.500.000. Eventuali facilitazioni persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 10026

ATTENZIONE! Bar centrale, biliardo, televisore, eventuale abitazione, cedesi causa decesso 2.500.000. Balma, Sacchi 34. 10025

AVVIATISSIMO bar ristorante affarone cedesi urgentemente. Tel. 697-424. 84714

AVVIATISSIMO negozio commestibili e rivendita pane cedesi. Telefonare 354-062.

AVVIATO negozio fiori vendesi per ritiro commercio, ottime condizioni, [illegible], Corso Regio Parco 162, telefono 284-153 Torino. 12250

AZIENDA lavorazione lamiera, annesso immobile moderno fatturato [illegible] 60 milioni, causa malattia avendesi 30 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

BAR avviatissimo causa malattia vendesi affittasi. Telefonare 694-569

BOUTIQUE avviatissima cambio con terreno collinare. Telefonare 362-560.

CAUSA età cedo antica ottima aziendina olio oliva cittadina provincia, vendita dettaglio direttamente consumatore, affezionata clientela. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino.

CEDESI foto-ottica zona centrale. Telefonare 774-406. B2321

CEDESI merceria. Bassa trasferibile posizione ottima. Telefonare 690-561.

CEDESI negozio casalinghi. Ottima posizione. Condizione pagamento. Telefonare 389-648. 84091

CEDESI negozio merceria abbigliamento retro abitabile. Tel. 63-870. 84935

CEDESI negozio tintolavanderia, buon avviamento Rivolgersi, via Leyni 78.

CEDESI unica avviata latteria gelateria. Villafranca Asti, Pennazio Giuseppe.

CEDESI pensione 6 camere e servizi, Porta Nuova. Telef. 47-208. G7715

CEDO avviato centrale [illegible]. Telefonare 42-013. 84757

CEDO tintoria con impianti elettrostiraggio a secco causa malattia. Telefonare 384-428. F7510

CENTRALISSIMO negozio pasticceria annesso vasto attrezzato laboratorio cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. F8461

CERCASI socio-finanziatore disponga 50 milioni per sviluppo industria meccanica, lavoro assicurato, con partecipazione agli utili, massima serietà, riservatezza controllabili. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 85180

CERCO due milioni 10%, garanzie. Dario Semilla, Almese. G8612

CERCO gerenza bar-latteria oppure panetteria, eventualmente acquisto. Telefonare 687-462. 8130

COLORI. Negozio in Biella centro vendesi causa malattia. Con o senza merce. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

COMMESTIBILE frutta verdura rileverei se buon affare contanti. Tel. 657-023.

CUNEO cedesi avviatissimo negozio moda confezioni. Scrivere fermo posta patente 490362 Cuneo. B3259

DROGHERIA forte lavoro, incasso dimostrabile cedo [illegible]. Torchio, Telefonare 687-023. F8167

DROGHERIA [illegible] vendesi causa decesso [illegible] 1.700.000. Crosetto, Degiorgi 10. 84573

DROGHERIA [illegible] mensili possibilità raddoppiare entro 1960 mezzi familiari cedesi 1.500.000. Telefonare [illegible].

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-035. 13599

FINANZIAMENTI massimi e immediati concedonsi su autovetture e immobili reddito, rimborso fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 30 agosto. Fin.Co.Tes., via P. Micca 4, tel. 47-346.

LABORATORIO pantofoleria lavoro sicuro forte guadagno cambio cascina, alloggio. Tel. 50-818. 5291

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA tintoria avviatissima ottimo reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 7422

MOBILIFICIO centralissimo, forte lavoro, buon reddito, cedesi con, senza mobili. Richiesta 1.000.000. Scrivere cassetta 1290 SPI, Torino. 1745

NEGOZIO commestibili barriera Milano alloggio affitto utile 1.350.000 condizioni. Tel. 50-848. 5201

OCCASIONISSIMA. Cedesi, cittadina provincia Cuneo, albergo bar ristorante modernissimo su statale, forte traffico turistico, richiesta moderata. Scrivere Bertola Renzo, Commissionario frutta, Mondovì.

OFFICINA Elettrauto, bene avviata, buona posizione, ottima clientela, cedesi causa urgente partenza. Telefonare 396-578.

PANETTERIA qt. 2,5 forte lavorazione grissini pasticceria cedesi 2.500.000. Telefonare 523-346 pane. B3243

PER documentato socio proprietario effetto entro 18 mesi importo 1.500.000, offro ottimo interesse. Telefonare 527-324.

PER iniziare attività commerciale urgono prestito 300.000 rimborsabile entro un anno. Telefonare 279-208. 12263

PER motivi familiari cedesi avviata latteria. Telefonare 777-095. 85350

PETTINATRICE, lavoro assicurato, cede causa maternità. Telefonare 53-594.

PRATICA cerca gerenza rivendita pane possibilmente alloggio. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. F7556

PRIVATO cede pastificio alimentari ottima zona, buon incasso, condizioni. Telefonare 870-297. 84967

PRIVATO vende o gerenza salumi, [illegible]. Telefono 251-187. B2495

RISTORANTE centrale [illegible], ottimo avviamento [illegible] urge cedere, gravi motivi familiari. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 85011

RIVENDITA pane drogheria incasso 50 [illegible] cede 4.000.000. Crosetto, Regina 10.

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5565

ROSTICCERIA [illegible] Porta Nuova, cedo o gerenza. Telef. 774-518. B2855

SALUMERIA, cede privato prezzi familiari, forte passaggio. Telef. 43-961.

SALUMERIA zona signorile, anche clientela, cedesi. Eventuale gerenza. Telefonare 781-537. 84978

1.000.000 Alassio urge cedere alimentari frutta verdura. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M3061

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villette, casette, zone diverse da 2 a 5.000.000. Comm. Angiolini, Nizza 9. 10294

A basso prezzo vendiamo due soffitte centrali, affittate a gente solvibile 11.000, avendiamo 750.000. Comm. Angiolini, Nizza 9. 10294

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pontecorvo 5. 11615

A piazza Rivoli vendiamo alloggi signorili [illegible], pronti subito. Telefonare 683-500. G7723

A semicollinare, privato, avende villa con [illegible] conforts garage, giardino, frutteto. Telefonare 500-142. 10509

ABITABILI subito vendonsi appartamenti signorili 4-5 camere oltre due bagni garage via Cibrario 43. Visite ore 16-18.

ACQUISTASI, vendonsi, case, alloggi, terreni, ville, negozi, trattiamo buoni affari. Telefonare 511-115. 84921

ACQUISTEREI affitterei casa villetta due piani con giardino Torino dintorni, contanti, esclusi mediatori. Tel. 82-617.

AFFARE vendesi via Pollenghera 2 casa libera 4 camere cucinetta termo bagno, cortiletto cantina 6.000.000. Visite 9-12.

AFFARONE barriera Milano avendesi nuovi spaziosi una, due, camere tinello, servizi completi 1.900.000, 2.100.000, 2.500.000, 3.000.000. Paganini 92. Visite 15-19. 84917

ALLOGGETTI camera tinello cucinino con reddito vendonsi complessive 1 milione 800.000, corso Grosseto. Telefonare 520-529. 7967

ALLOGGETTO corso Peschiera libero vendo. Telefonare 768-005. F7902

ALLOGGETTO modernissimo panoramico vendo ammobiliato. Tel. 362-560.

ALLOGGI nuovi, liberi ed occupati, buon reddito, zone Vittoria, Parella, Francia, vende impresa Pessolo. Telef. 752-731.

ALLOGGI modernissimi Torino, Genova, Cuneo, Modena, parte ultimati, parte da ultimare vendonsi prezzi vantaggiosissimi. Telefonare 662-288. 82478

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tonini 67. Telefonare 53-912. 84383

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 528-151.

ALLOGGIO, direttamente urge vendere, 3 camere, tinello, cucinino, nuovo, [illegible], corso Agnelli, Buzzi, telefono 50-791.

ALLOGGIO nuova costruzione semicentrale 4 camere cucina servizi moderni libero urgente acquistare pagando contanti. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino.

ALLOGGIO S. Donato, 7 camere cucinino servizi veranda, riscaldamento autonomo a gas, tutto moderno 8.000.000. Poletti telef. 596-607, 597-774. 6865

ANTICIPANDO 600.000 poi rate mensili pari affitto, diventerete proprietari alloggio. Carrera 82/5. Tel. 691-579.

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 331, cantiere. 8666

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo e 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa, giardino. Talucchi 42. 11615

APPARTAMENTO tre vani cucina centrale vendo 3.100.000. Telefono 769-033, 773-181. G7729

ATTENZIONE! Alloggio piazza Sabotino tre camere, cucina, bagno, garage vendesi 3.200.000. Altro corso Francia tre camere, cucina, bagno, 2.000.000. Altro corso Giulio Cesare 2 camere, cucinino, bagno 3.200.000. Altro zona Parella due camere, cucina, bagno, 2.700.000. Balma, Sacchi 34. 10026

AUTORIMESSA modernissima centrale 1000 mq. reddito garantito 8% vendonsi [illegible]. Telefonare 49-770. 7422

AUTORIMESSE vendesi una affittata 250 mila, due in costruzione, Porta Nuova. Telefonare 52-447. 12393

BARDONECCHIA in palazzinetta centralissima prendonsi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10808

BARRIERA Milano angolari via Feletto Montanaro cantiere, consegna fine anno, negozi, alloggi ogni dimensione, accuratissime signorili finiture, massime comodità. Visite cantiere. Telefoni 277-026, 21-022. 11838

BARRIERA Milano, buon impiego capitale ultimi inquilini vendonsi una, due camere tinello, servizi 1.000.000, 2 milioni, 2.800.000. Paganini 92. Visite 15-19

BELLISSIMO alloggio due camere cucina, vicinanze piazza Rivoli 1.900.000. Telefonare 773-181, 769-033. G7727

CAMERA cucina secondo piano libera vendonsi 1.050.000. Rivolgersi: Giovannini, via Ascoli 2. B3951

CASA affittata nuova costruzione entro capolinea tram, acquisto direttamente impiegando contanti 150.000.000. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 6565

CASA centrale 22 camere negozi vendesi 18.500.000. Pietro Micca 8. Bersano.

CASA nuovissima, signorile, centrale, comforts moderni, 40 camere, costruttore vende 60.000.000. Scrivere: Deltim, Lagrange 29. 10506

CASCINE Vira, vendesi terreno mq. 3720 adattissimo industria. Telef. 95-765.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, tel. 521-005, vende terreno precollinare panoramico mq. 500, progetto approvato, 2.300.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende angolo negozio [illegible] (farmacia), soprastante alloggio 4 camere servizi. 15 milioni. 4685

CENTRALISSIMO 2 camere cucina entrata, alto reddito vendesi. Tel. 502-705.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-19, telefono 650-070. 10419

COURMAYEUR terreno centrale fabbricabile mq. 2850, posizione panoramica incantevole, adatto costruzione villa o condominio, causa [illegible] vendesi ultra convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

CROCETTA, alloggio 2 camere cucina servizi moderni, cedesi tasse, libero 4 milioni trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

CONIUGI impegnano 20.000.000, casa semicentrale, costruzione da 15 a 25 anni. Fare [illegible] dettagliata cassetta 1093, SPI, Torino. 6865

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi due alloggetti una, due camere, cucina, 450.000 camera via [illegible] 72.

DIRETTAMENTE cedesi muri negozio con licenza latteria o solo licenza. Telefono 661-631. 1949

ESAMINIAMO combinazione proprietario terreno compartecipe costruzione civile dividendo utili o permuta. Telefonare 772-181. G7731

FABBRICATO industriale centro Torino due piani mq. 600 uffici, forza, telefono, libero subito, vendesi affittasi. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 83257

GEOMETRA Oliveto, telefono 520-529, vende alloggi nuovi via Alessandria, Saorgio, Mondovì, Montalto, Feletto, Vigone, [illegible], Grosseto, Baveno, Francia, Chiesa Salute. 7967

IMPORTANTE centro vercellese vendonsi grande casa libera con vasto giardino o terreni fabbricabili e a coltura [illegible]. Pubblimar, casella 749, Vercelli. 12173

IMPRESA vende casetta nuovissima 15 camere (Città Giardino), telef. 396-707.

LINGOTTO, corso Maroncelli 61, vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto grande termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, Visite [illegible]. 11583

LOCALI centrali bellissimi 1100 mq. divisibili, vendonsi, affittansi. Tel. 42-770.

OCCASIONE vendesi due camere cucina entrata servizi termo centrale secondo piano Mole Antonelliana 2.700.000 trattabili. Telefonare 22-550. F8153

OCCASIONE vendesi terreno mq. 3000 Madonna Campagna, strada grande comunicazione. Telef. 521-071 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi zona Chiesa Salute alloggio camera tinello cucinino, reddito 9 %. Telef. 692-201. F7754

OCCASIONE vendo muri negozi affittati macelleria, pastificio. Rendita 8,60 corso Monte Grappa. Telefono 35-553 Bugnone.

PARACCI [illegible], nuova costruzione, vendonsi affittansi negozi, magazzini, vendita alloggi [illegible] alto reddito. Telefonare 765-791. B3249

PERMESSO costruzione S. Paolo 150-200 camere, nuova Crocetta 800. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.

PRECOLLINARI, via Bricca 6-10 Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATAMENTE avendo casa tipo villa 30 vani reddito giardini frutteto garage 20.000.000. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino. 10509

PRIVATO acquista casa [illegible], comforts moderni, non nuova costruzione, pagando contanti fino 100.000.000. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 6565

PRIVATO vende casetta o cambia con alloggio o muri negozio. Telef. 781-822.

PRIVATO vende due camere cucina ingresso cantina 2.200.000. Telef. 770-195.

PRIVATO vende libere camera cucina 2° piano spaziose soleggiate, cantina, San Paolo. Telefonare 35-543. [illegible]

SPOTORNO. Condominio S. [illegible] vende appartamentini zona tranquilla signorilmente finiti. Telefono 25-584, Savona.

TERRENO fabbricabile barriera S. Paolo mq. 40.000 avendesi 75.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865



SUPERPANORAMICI! modernissimi alloggi 5 camere servizi, terrazzi, vendonsi corso Unione Sovietica 12 (cavalcavia). Telefonare 773-512. 11433

TERRENI Parella, [illegible] Moncalieri, [illegible], Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 526-657. 8666

TERRENO panoramico verso Pino, piccoli grandi lotti, 1800 al mq. Tel. 293-967.

TERRENO piccoli lotti San Paolo, Madonna Campagna vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 84965

TERRENO vicinissimo caselli autostrade Milano Ivrea. Fronte nuovo stabilimento Olivetti. Tre strade asfaltate. Frazionamento mq. 30.000 piccoli grandi lotti. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

TRASFERENDOMI vendo, San Donato, bello alloggetto soleggiato, due camere cucina accessori, primo piano, eventualmente semi-ammobiliato. Telefonare mattino 778-995. 85230

VALSALICE, terreno mq. 1300 progetto approvato per palazzina 6 camere, doppi servizi, 6.500.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 6865

VENDESI casa e terreno, corso Moncalieri 222. B2772

VENDESI palazzina sei camere locale 350 mq. cortile giardino libera, condizioni pagamento. Telefonare 673-930.

VENDESI [illegible] Stadio, sei camere alloggio, doppi servizi, adatto professionista. Telefonare 393-859. 84968

VENDO alloggio libero, via Orfane 24. Occasione. Telefonare 54-529. Torino.

VENDO libera casetta vecchia 2 camere, giardinetto, Sassi strada [illegible] 92.

VENDO terreno civile industriale lire 2500 a 3500 mq. Regina Margherita. Telefonare 781-465. F7838

VENDO terreno fabbricabile su viale con progetto 65 camere. Telefonare 793-189 ore pasti. F8521

VENDO villetta 3 camere più servizi 4.200.000 Regina Margherita. Telefonare 781-405. F7558

VENDONSI alloggi [illegible] anche rateali levante ponente S. Paolo (Peschiera). Telefonare 374-749. 9795

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere [illegible] ottobre, mutuo S. Paolo, più eventuale rateazione. Rivolgersi in loco, via Valdieri 21. 5296

VENDONSI in via [illegible] 116-118 ultimi alloggi signorili una due camere servizi pronti subito. 83475

VENDONSI negozi alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinino. Via Rivalta 31. telef. 35-657. 84766

VIA Lamarmora, alloggio signorile 4 camere [illegible] grande mansarda indipendente proprii servizi, terrazzo coperto mq. 80 cinque tasse, comforts moderni, vista panoramica 5.800.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 6865

VILLA 8 vani, servizi, giardino garage vendo, permuto 7.600.000. Telefonare 800-807. G7721

VILLETTA 4 camere doppi servizi, due piani fuori terra, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica, 31 Km. Torino, 3.450.000. Comm. Angiolini, Nizza 9. 10294

450.000 vendiamo casetta tre camere 500 terreno in Gabiano Crescentino. Telefonare [illegible]. F8175

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI capannone mq. 1000 uso industriale, libero subito. Indicare località e richiesta. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 83901

AFFITTEREI villa o alloggio 6 camere servizi zona periferica, Cavallito, via Filadelfia 36. 85279

ALLOGGIO quattro, cinque camere, doppi servizi, cerco anche non libero subito. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

CERCASI affitto camera servizi qualsiasi zona. Telef. 385-163 ore pasti. 9822

CERCASI alloggio precollinare libero febbraio 2-3 camere, cucina, termo, bagno, garage. Telefonare 35-392. F7029

CERCASI in affitto alloggio centrale una camera tinello [illegible] servizi, termo centrale. Telefonare 48-069 giorni feriali ore 9-12 15-19. 9963

CERCASI locale centrale mq. 150 uso magazzino materiale pesante. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. F7636

CERCASI locale 100-130 mq. luminoso anche tettoia. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. F7878

CERCASI subito alloggio 5-6 camere oppure 2 alloggi. Telefonare 776-759.

CERCO camera con gabinetto interno presso Mercati Nuovi, Sassi, Pilone, comodità tranvai. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. F8225

CERCO subito camera cucina alloggetto conveniente centrale semicentrale. Telefonare 582-436. 84072

CONIUGI [illegible] cercano villetta con cortile, tettoia o magazzino. Telefonare 34-348. G7751

INDUSTRIA affitterebbe 2° trimestre 1960, zona S. Paolo, Francia, locale mq. 1500-2000 coperti, uffici, cortile. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. M2941

OCCORREMI 15 settembre alloggetto camera cucina bagno 12.000. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. 84606

PERSONA sola cerca camera cucinotto servizi entro ottobre. Telefon. 774-333.

TORINESI affitterebbero 2 camere cucina servizi, zona Crocetta. Telefonare 506-131 pomeriggio. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A persona sola, referenziata, affitto soffitta, via Carlo Alberto 6000 trimestre. Telefonare 642-021. 85064

A Porta Nuova 2 camere, cucina, ingresso [illegible] 16.500 mensili, referenze, cauzione. Assietta 3 (mattino). F8221

A 14.000 due camere abitazione, ufficio, termosifone. Telefonare proprietario 56-232. 80058

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 13 mila, 15.000, 20.000, Sacchi 14. Telefonare 46-411. F8197

AFFITTA Porta Nuova proprietario camera cucina vuote. Telefonare 523-072.

AFFITTANSI alloggi Borgo Vittoria 1° piano, piano rialzato, liberi ottobre. Telefonare [illegible]. F8159

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camera cucina bagno termo ascensore, via Tonini 67. Telef. 53-912. 64383

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere [illegible], via Goffredo Casalis ang. via Medici. Visite ore 17-19. Telef. 53-912.

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 109. Telefonare 528-151. 8471

AFFITTASI alloggetto 3 camere [illegible] entrata bagno senza termo massimo 3 persone, Parella. Telefonare 791-237.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino termo bagno. Viverone 16, Dafarra.

AFFITTASI alloggio 6 camere Porta Palazzo 1° piano adatto magazzino ufficio. Telefonare 44-636. 84940

AFFITTASI appartamentino termosifone bagno, capolinea 19, mensili 13.000. Telefonare 299-342. F7524

AFFITTASI appartamento 3 vani doppi servizi, piazza Bernini, libero 1° ottobre. Telefonare 757-038 ore 13-14. G7781

AFFITTASI camera cucina termo cantina 4500. Marchisio, via Calabria 26.

AFFITTASI camera grande indipendente acqua luce, S. Paolo. Telef. 773-182 pomeriggio. B2868/70

AFFITTASI camera indipendente spaziosa gas acqua piano rialzato. Tel. 871-371.

AFFITTASI camera 7000, camera cucina 10.000 centrali. [illegible], Massimo 45. 84070

AFFITTASI Certosa alloggio quattro camere, servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 50-101 ore 8-13.

AFFITTASI corso Francia 95 [illegible] piano due camere cucina bagno termo 16.000, via Cortemilia 18 [illegible] piano tre camere cucinetta [illegible]. Tel. 44-728.

AFFITTASI due camere, cucina, bagno, termo, libere. Principe Oddone 86.

AFFITTASI due camere 8.000, due camere soffitta, via Giulio 29. 85028

AFFITTASI in nuovo palazzo corso Unione Sovietica 361 grande negozio angolare 4 vetrine adatte esposizione, zona sicuro avvenire (fronte Fiat Mirafiori continuo passaggio). Considerate opportunità esperienza manifestazioni Centenario. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino pianterreno via Mombasiglio 80 13.000. Rivolgersi custode. 84929

AFFITTASI Mirafiori alloggetto 12.500 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, servizi. Telefonare 670-056 dalle 20-22.

AFFITTASI locale mq. 200, laboratorio silenzioso o magazzino. Telef. 661-390.

AFFITTASI ottomila camera uso cucina rimessa nuova (Vanchiglia). Tel. 796-001.

AFFITTASI precollinare 2-5 camere doppi servizi, giardino. Telefonare 891-139.

AFFITTASI primo settembre camera cucina, Viberti 132, telef. ufficio 43-208.

AFFITTASI semicentrale due camere cucinetta, con, senza mobili. Telef. 53-640.

AFFITTASI stradale Leini 2 camere cucina servizi garage 14.000. Tel. 271-079.

AFFITTASI subito centro S. Paolo negozio con retro vicinissimo mercato adatto salumeria, merceria, ferramenta, deposito, rappresentanze. Telefonare ore pasti 391-909. [illegible]

AFFITTASI 1 camera 2° piano grande, zona Valentino. Telef. 51-316. 85020

AFFITTASI 1° ottobre, Boucheron 14, secondo piano, uso locali più servizi, riscaldamento. 84866

AFFITTASI, 1° ottobre, tre camere, cucina, ripostiglio, grande entrata, bagno, termo, cantina, con piccola pensione tranquilla soleggiata, via Candiolo 14 interno 28, Lingotto, Torino.

AFFITTASI 2 grandi mansarde tinteggiate, via Gassino 32. Telef. 690-058.

AFFITTO piazza Chironi locale mq. 40 circa impianto forza industriale, oppure 3 garages. Telefonare 372-592, 70-293 dopo ore 18. 85296

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi, telef. 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari. T4491

BARRIERA Milano, affittasi camera, tinello, servizi. Feletto 54. Tel. 234-226.

CALVI 22, libere due ampie, tinello, servizi, termo, piano rialzato, soleggiato, conveniente. Telefonare 20-133. 82852

CASCINA giornate 84, zona irrigabile, affittasi o cedesi mezzadria totale, ottima famiglia. Scrivere: Avviso 76, Bertolino, pubblicità. Fossano. 12360

CORSO semicentrale [illegible], cucina, cantina con senza giardinetto, affittasi ammezzamento pensionati solvibili referenziati 8000, 10.000 mensili. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino. 82526

IMPRESA affitta alloggetti pronti località Lucento, via Cagliari. Telef. 260-360.

IN palazzina affittasi 6 camere e servizi, vista quadrilatera volendo garage. Telefonare 85-764. G8328

IN palazzina precollinare tranquilla soleggiata, affittasi alloggetto camera, tinello servizi, libero subito, Telefonare 695-391, 697-369. B2461

LOCALI centralissimi fronteggianti piazza adatti uffici depositi rappresentanze provvisti metri 200 circa affittasi. Telefonare 65-902. M2608

MIRAFIORI, palazzina, affittasi alloggio [illegible] camere cucina ecc., giardino 17.000. Telefonare 341-198. Eventualmente garage. 65334

PALAZZO gentilizio [illegible] Crocetta imponente nazionale, affittansi direttamente alloggi, Visitateci! Corso Lione 32, telefonare 383-095. 4508

PIAZZA Sabotino 1° piano, affittasi 1° novembre, alloggio 3 camere, cucina, servizi, termo particolare, adatto anche professionista, ufficio Compagnia Assicurazioni, Telefonare 793-024. 85361

PINO Centro, affittasi alloggio quattro vani, giardino. Telefonare [illegible] ore pasti. M3059

PRIVATO affitta 1° settembre, 3 locali 12.000 mensili, corso Regina Margherita 229. Telef. 757-510. 82452

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere, tinello e servizi in moderno fabbricato, adiacente piazza Sabotino San Paolo. Telefonare 31-504. B3972

SOFFITTA rimessa nuova, luce, acqua, adatta persona sola, S. Quintino 15.

SPAZIOSO signorile panoramico 3 camere servizi affittasi oltre Po. Tel. 81-680.

VIA Beaulard affittiamo due camere tinello cucinino, grande sgabuzzino; altro via Gorizia due camere cucina servizi. Telef. 325-605. G7707

VIA Galvani 12, pianterreno affittasi 1 camera, magazzino. Telefonare 84-931.

VICINANZA Fiat Lingotto, affittasi alloggetto con servizi. Rivolgersi Tintoria largo Saluzzo. 85022

VILLA signorile due camere tinello cucinino servizi, termo, terrazzo garage. Telefonare 60-473. Affittasi. B3489

ZONA Villa Regina affittasi appartamento signorile 4 camere doppi servizi. Telefonare 853-893. F7016

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Sanremo, alloggio nuovo sul mare, sei letti affittasi settembre e mesi seguenti. Telefonare 893-463. B2504

ALASSIO affittasi camera uso cucina settembre. Telefonare 293-553 Torino.

LAIGUEGLIA affittasi [illegible] cucina ammobiliata, settembre 20.000. Telefonare 380-019. 83324

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO pensione «Marina» (via Dante Nuova) ambiente tranquillo signorile, vicinissimo mare, settembre-ottobre prezzi modicissimi. [illegible]

FINALE Ligure, Varigotti. Pensione Angelina. Moderna, confortevole, vista mare. Trattamento famigliare. Riduzioni settembre. Sconto famiglie numerose. Scriveteci. Telefonate 65-42. 12284

FINALMARINA Pensione completa vicino mare. Piccardo, via Cosmetti 1. Telefono 63-157. F7530

FINALMARINA. Pensione Orchidea, Confortevole, tranquilla. Settembre 1600, tutto compreso, anche cabina. 12265

[illegible] gestione Pensione Sport, [illegible] Rimodernata. Settembre prezzi modici. Interpellateci. 84761

PENSIONE «[illegible]» sul mare. Tutti conforts. Prezzi speciali settembre-ottobre. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 790-073. 12446

PENSIONE Sorriso, viale Trento 7, Rimini, Settembre 1100-1500. Informazioni Torino tel. 20-462. G7871

RAPALLO. Piccola Residenza, Pensione, Via Aurelia Occidentale 15. Nuovo Villino, ambiente familiare, tutti comfort, prezzi modici. 12166

RAPALLO. Soggiorno Villa Memi, ottimo trattamento, prezzi speciali bassa stagione. Telefonare 60-640. 13316

RIMINI albergo pensione «Giuliana» vicinissimo sul mare. Interpellateci. Telefonare 30-510. F7114

VARAZZE soggiorno familiare via Cavour 45. Prezzi modici. Telefono 250-051 Torino dalle 8 alle 12. 84784

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Corsi rapidi. Telefoni: 527-844, 511-761. Santa Teresa 15. 8426

ABBISOGNANDOVI impiego, frequentate corsi annuali segretarie, impiegata aziendale. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cimas» perfetta preparazione impieghi. 1° settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Iscrizioni dal 24 agosto. Via Roma 254. telef. 50-354. 1698

AVVIAMENTO commerciale, corsi accelerati diurni, serali. Istituto Risorgimento, via Bogino 2, Torino. 10451

COLLEGIO [illegible] «Sacra Famiglia» posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via R. Pio 24. Tel. 773-322. 12181

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computisteria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telef. 46-214. 8522

GIORNALISMO: Corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata specializzazione presso giornale. Istituto Santa Teresa. Telefoni: 527-844, 511-761. Santa Teresa 15. 8426

HOSTESS, Segretarie azienda. Assistente turistica. Corrispondente lingue straniere. Scrupolosa preparazione Istituto Santa Teresa. Telefoni: 527-844, 511-761. Santa Teresa 15. 8426

ISTITUTO Tecnico Industriale «Costanzo Ferrini» per periti meccanici ed elettricisti. Parificato. Annesso convitto, semiconvitto. Casale Monferrato. Nuovissimi locali, camerette singole, provati sistemi educativi. «Costanzo Ferrini», Casale 31-38. 12079

LINGUE inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Diploma ministeriale. Insegnamento modernissimo. Istituto Risorgimento, via Bogino 2, Torino. 10451

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca. Giornali. Films aiutano lo studio. Desiderando perfezionarvi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ad Istituti stranieri. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale delle Segretarie e programma. Istituto Santa Teresa, Telefoni: 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

SEGRETARIE di azienda ed ufficio commerciale. Diploma ministeriale. Istituto Risorgimento, via Bogino 2. 10454

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

INSEGNANTE, pratica, impartisce lezioni elementari, medie, avviamento, anche domicilio. Telef. 693-673. M2905

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 513-025. 84722

ACCETTEREI al mio domicilio facili lavori cucito a macchina. Tel. 377-476.

[illegible] accurate lezioni doposcuola, elementari, [illegible] Telefonare 250-559. [illegible]

UNIVERSITARI impartiscono ripetizioni esami scuola media, prezzi modici, telefonare 397-767. 83287

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile, affittasi ammobiliata, comodità zona Statuto. Telef. 536-867.

A ottimi prezzi ammobiliate, zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTASI ammobiliata anche a due letti con pensione completa. Telefonare 364-015. 84090

AFFITTASI ammobiliata [illegible], tranquilla, unico inquilino, termo, bagno, telefono 883-894. B2814

AFFITTASI centralissima spaziosa [illegible] due letti, tutti comforts. Telefonare 534-471. B2774

AMMOBILIATA signorile centrale uso cucina, unico inquilino spesi. Tel. 83-312.

AMMOBILIATA 5000 lettino signora stabile. Anselmo, via Thesauro 3, telefonare 688-633. B2019

AMMOBILIATA 5000-8000 Telefonare 53-962. 85042

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti ambiente signorile acqua corrente. Telefonare 688-950. B2866

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata due letti affittasi impiegati stabili. Telefonare 45-858. 84988

CENTRALISSIMA Pensione «Maria» distintissima ai famiglie signorile, tranquilla [illegible] corr. calda massimo benessere. Vitto accuratissimo servizio assistenza lingue. Telefonare 48-098.

CENTRALISSIME una, due ammobiliate signorili affittasi via Gramsci. Telefonare 521-825. [illegible]

CERCASI camera ammobiliata, con o senza pensione, tra corsi Giambone, Unione Sovietica, Giordano Bruno, Sebastopoli. Telefonare 396-345. [illegible]

ELEGANTE indipendente ammobiliata, pied-à-terre 22.000 mensili. Telefonare 328-605. G7705

FUNZIONARIO con moglie cerca confortevole pensione zona Porta Nuova, Vinzaglio. Scrivere: Bruschi, Stati Uniti 45. F7518

GIOVANE cerca pensione presso famiglia vitto alloggio, dettagliare serietà. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino.

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata presso persona sola paraggi piazza Sabotino. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. F7554

INGEGNERE residenza stabile cerca pensione presso signora non affittacamere preferibilmente zone Borgo Vittoria, Statuto. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. 84960

PENSIONE familiare centrale moderna ottimo trattamento 27.000 mensili. Telefonare 253-287. G7749

PIED-à-terre signorile indipendentissimo, piano rialzato, [illegible] 13

SIGNORA non affittacamere darebbe pensione completa 30.000 mensili, persona seria. Telef. 48-127. G7709

SIGNORILI ammobiliate volendo pensione familiare prezzi modici. Tel. 86-284.

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata presso Valentino signora sola, [illegible]. Telefonare 374-323. 84956

ZONA Statuto affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Tel. 754-192. 84923

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

COMMESSA, cassiera [illegible] referenze, libera subito. Telefonare 384-329.

COMMESSO [illegible] lunga esperienza, capacità direttive, presenza, referenze eccellenti, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F7182

GIA' capofficina, serio, libero subito, offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. 84003

INGEGNERE civile Politecnico Torino esperienza biennale impianti, analisi tempi e costi, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. M2606

LAUREATO Economia e Commercio 24enne, militesente, offresi impiego stabile. Scrivere cassetta 2327, SPI, Torino. M3041

RAGIONIERE ventenne, dattilografo, occuperebbesi subito. Telefonare 791-486.

[illegible] licenza ginnasiale [illegible] congedata, referenze controllabili, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A bando concorso nazionale cercansi dilettanti poeti compositori canzoni. Centro Radiofonico, S. Donato 7. B4021

A 25-35enni, diplomati scuola media superiore, ottime referenze, importante editrice offre possibilità partecipazione gratuita corsi istruzione professionale, previa selezione mirante accertare predisposizioni divenire abili venditori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 82271

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti avviamenti, Centro Radiofonico, S. Donato 7. 84019

ABILE impiegata conoscitrice pratica generale [illegible], francese cercasi. Telefonare 597-162. 85466

ACCETTANSI ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione. Radiocanto, via Montebello 19. F7355

ASSUMIAMO elementi maschili militesenti da avviare a ottima carriera buoni affari. Richiedesi serietà presenza, dinamicità. Presentarsi rag. Trade, via [illegible] 7 (primo piano). 8398

[illegible] ingresso [illegible] assumerebbe impiegata 20-25enne nubile, fornita titolo studio medie superiori. Scrivere referenziando cassetta 8221 SPI, Torino.

CASSIERA bella presenza preferibilmente conoscenza lingue per primario negozio via Roma referenze ineccepibili assumesi dettagliare offerte manoscritte. Scrivere cassetta 127 C, Sipra, Torino. 12393

CERCANSI ambosessi lavoro [illegible] ottimo guadagno. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI giovane operatore pratico arti grafiche-fotografiche, fotomontaggio. Precisare età, studi. Scrivere cassetta 8244 SPI, Torino. F8465

CERCASI impiegata 18-20enne, presentarsi palazzo Vittorio Veneto 1, ditta Werchimica. 82813

CERCASI mezza giornata veramente abile tenuta libri paga e contributi. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. M2760

CERCASI velocissima stenodattilografa pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 47-387. 10459

[illegible] macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 8377

CORRISPONDENTE [illegible] stenodattilografo conoscenza perfetta inglese scritto e parlato possibilmente anche tedesco o francese assumerebbesi subito. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. 85422

CORRISPONDENTE perfetta: inglese, francese, cercasi da importante azienda industriale Torino. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 85333

CORRISPONDENTE stenodattilo perfetta [illegible] commerciale inglese, francese, possibilmente spagnolo, escluse principianti, assumesi per importazioni. Indicare posti occupati, pretese cassetta 8175, SPI, Torino. F8209

CRONOMETRISTA tecnico con esperienza [illegible] ed impostare tempi cerca industria media metalmeccanica. Scrivere cassetta 7147, SPI, Torino. B2136

DISEGNATORE meccanico 22-25enne pratico impianti ed attrezzature assume industria torinese. Indirizzare offerta manoscritta a cassetta 5234, SPI, Torino.

DITTA arredamenti cerca persona qualificata direzione vendita pubblico. Dettagliare specificando se disposti [illegible]. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino.

DITTA commerciale assume seria dattilografa 14-16enne facili lavori ufficio. Scrivere cassetta 2216 SPI, Torino.

ELEMENTO veramente capace contabilità, corrispondenza, offresi buon impiego. Inutile scrivere se non idoneo. Cassetta 4157, SPI, Torino. 85127

ENTE Stato cerca personale maschile e femminile per lavoro organizzativo, cultura, presenza, facilità parola, referenze definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì 31 agosto ore 16-18, Ing. Crivato, via Roma [illegible], piano 1°. 6506

ESATTORE pensionato od impiegato con orario ridotto cercasi. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 85472

FABBRICA imballaggi cartone ondulato cerca capo tecnico. Scrivere cassetta 4131 SPI, Torino. 85340

FAMIGLIA [illegible] Torino cerca anche subito signora signorina 30-50 anni presenza ineccepibile, conoscenza francese inglese, dattilografia, contabilità semplice, quale segretaria [illegible] disposta viaggiare con coniugi. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 84582

GEOMETRA neodiplomato aspirante pratica professionale cercasi. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. B2932

GRANDE stabilimento siderurgico Italia settentrionale, cerca tecnico pluriennale esperienza campo trafilatura a freddo, curriculum dettagliato, pretese. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 85216

IMPIEGATA seria, energica, bella presenza, pratica contabilità, dattilografia 25-35enne cerca club sportivo. Indicare pretese, referenze, cassetta 1104, SPI, Torino. 12467

IMPORTANTE industria articoli tecnici di alta precisione cerca abile disegnatore meccanico. Specificare curriculum referenze e pretese. Scriv. cassetta 7178, SPI, Torino. 83365

IMPORTANTE industria cerca diplomata abile stenodattilografa anche primo impiego. Manoscrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 85073

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovani disegnatori trasformatori elettrici, preferibilmente diplomati, esperienza almeno triennale, da avviare carriera progettisti. Scrivere cassetta 1082, SPI, Torino, indicando età, posti occupati, referenze, pretese. [illegible]

IMPORTANTE industria provincia di Torino cerca disegnatori progettisti. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 12094

IMPORTANTE industria tessile cittadina provincia Vercelli, cerca corrispondente perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese. Dettagliare referenze, pretese, curriculum. Cassetta 6/55 Pubblivalsesia, Borgosesia (Vercelli). [illegible]

IMPORTANTE Scuola Professionale cerca possibilmente diplomati istruttori per tornitori, aggiustatori, attrezzisti-stampisti, Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 7181 SPI, Torino. B3391

IMPORTANTE società cerca per ufficio export-import diplomato o laureato 23-29 anni avente buona conoscenza francese ed inglese. Scrivere dettagliando a cassetta 1001 SPI, Torino. 6095

IMPORTANTE Società immediate vicinanze Torino, comodità comunicazioni cerca energico capo officina esperientissimo lavorazioni meccaniche. Richiesta qualità organizzative e tecniche. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. B2515

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca: impiegati diplomati (ragionieri, periti tessili, geometri, maturità classica e scientifica) o impiegati titolo scuole medie inferiori età anni 19-25, esenti dall'adempimento del servizio militare, anche al primo impiego impiegate età anni 16-20 scuole commerciali o computiste, [illegible] dattilografe e computometriste (possibilmente non al primo impiego). Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto indicando referenze e pretese economiche a cassetta 1011 SPI, Torino.

INDOSSATRICI aspiranti istruzione gratuita, sistemazione. Ariadne - [illegible], Stati Uniti 35. 82738

INDUSTRIA colori articoli cancelleria cerca perito chimico 25-35enne pratico lavorazioni. Manoscrivere curriculum, referenze, cassetta 4128 SPI, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca impiegata esperta contabilità produzione per servizio tecnico di stabilimento e segreteria officina. Precisare studi, posti occupati, età, stato civile, ed ogni altro elemento valutativo per prima selezione. Prendonsi in considerazione soltanto elementi di provata capacità. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 1392

INGEGNERI, ottima laurea, militesenti, assumerebbe importante industria, per uffici tecnici ed officina. Precisare età, voto laurea, lingue conosciute. Cassetta 3006, Espresso Billi, Firenze. 12283

INTERVISTATORI ambosessi colti pratici interviste opinione pubblica cercansi Torino città provincia. Casella 27-M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12398

MEDIA industria torinese cerca impiegata esperienza stenodattilografia. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. B3293

NEGOZIO confezione, [illegible] abile commessa vetrinista. Indicare età o posti occupati, massima segretezza. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 85234

OCCORRECI computista commerciale possibilmente abile dattilografa capace svolgere minuta corrispondenza. Tel. 45-126.

OFFICINA periferia assume stabilmente segretaria istruita, velocissima dattilografa, preferibilmente non oltre 45 anni. Specificare studi, pretese, referenze. Scrivere cassetta 5262 SPI, Torino. 84317

OFFRIAMO lavoro a [illegible] dinamici, disposti svolgere attività esterna, guadagno fisso mensile. Scrivere cassetta 1099, SPI, Torino. 8365

PENSIONATO giovanile, residente, [illegible] tranviario, per mansioni [illegible] massimo mezza giornata, cercasi. Scrivere cassetta 5371, SPI, Torino.

PER avvicendamento personale, importante Società internazionale assume elementi ambosessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova, [illegible] mensilità annue stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti e referenze. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 11397

RAGIONIERE con molta pratica in contabilità anni 30-40 cercasi. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 86270

(Continua a pag. 11)

Riunito a Vienna il congresso mondiale di «Scienza delle popolazioni»

Cinquemila miliardi di uomini vissuti sulla Terra fino ad oggi?

L'ipotesi è di uno studioso austriaco, che ha scelto come punto di partenza 600 mila anni fa - Se l'uomo fosse immortale, la densità sarebbe di 50 mila abitanti per kmq. anziché 27 - Tra quarant'anni saremo 5 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 agosto.

Quanti uomini, dai primordi della nostra storia biologica, sono vissuti sulla Terra? Quanti ne resteranno fra settecento anni, se la popolazione terrestre continuerà a svilupparsi con l'incalzante ritmo attuale? Sarà l'umanità destinata ad estinguersi, paradossalmente, fra qualche secolo, proprio a causa del suo potente slancio demografico, che potrebbe ridurre i nostri pronipoti a vivere in stato di semiasfissia, pigiati come sardelle gli uni sugli altri, nell'impossibilità di procurarsi non soltanto il cibo, perché le campagne e gli oceani saranno stati letteralmente spogliati, ma neppur più l'aria sufficiente per respirare?

A questo fantastiche domande, che del resto angosciano da tempo molti spiriti eletti della cultura contemporanea, vuole rispondere ora parzialmente, e con pacatezza scientifica, il Congresso internazionale di «Scienza delle popolazioni» che si tiene qui a Vienna con la partecipazione di studiosi provenienti da ogni parte del mondo, dal Pakistan all'America, i quali, si può dire, hanno dedicato tutta la loro vita a indagare, controllare, prevedere e possibilmente arginare il fenomeno della vertiginosa moltiplicazione del genere umano.

Il prof. Wilhelm Winkler, dell'Università di Vienna, occupandosi oggi del problema concernente il numero degli esseri umani finora vissuti sul pianeta, ha voluto subito precisare che è tutt'altro che facile fornire una risposta pronta e soddisfacente al quesito: per rispondere, infatti, con proprietà matematica, bisognerebbe non solo conoscere il preciso istante cronologico in cui apparve la prima coppia umana, ma sapere anche se la nostra storia s'avviò biblicamente da una prima coppia, oppure da un primo centinaio di coppie umane. L'evoluzionismo poi, sui cui punti basilari la scienza non discute neppure più, ci insegna che anche quegli esseri convenzionalmente indicati come i primi uomini, discendevano però da antenati che, sotto più di un aspetto, erano già penetrati all'interno del territorio biologico umano, erano per lo meno ominidi antropomorficamente già abbastanza sviluppati.

Da quale punto, esatto, cominciare allora? Secondo il professore austriaco è inutile tergiversare troppo e fare i pedanti, perché tanto un miliardo in più o in meno non rappresenta che una goccia infinitesimale nell'oceano umano trascorso dall'alba dei tempi fino ai nostri giorni sul pianeta. Per non avventurarsi quindi troppo nelle profondità preistoriche, lo studioso preferisce scegliere a partire da una data scientificamente convenzionale, che risale a circa seicentomila anni fa. Da questa data lontanissima, fino ad oggi, sono nati, vissuti e morti dai 4 ai 5 mila miliardi di uomini.

Per dare un quadro concreto di ciò che rappresenta questa cifra paurosa, il prof. Winkler si è rifatto argutamente alla Bibbia ed ha detto che, se Eva non avesse colto la mela infernale condannando gli uomini alla mortalità, la densità attuale della popolazione terrestre sarebbe quella, su per giù di 50 mila individui per ogni chilometro quadrato di terra ferma; se si pensa che, oggi, su ogni chilometro quadrato di terra ferma vivono in media 27 persone, vorrebbe dire che, se tutti quei nostri antenati fossero rimasti in vita, noi non avremmo più neppure lo spazio su cui collocare il nostro letto personale.

La relazione di un altro studioso, il professore olandese W. Brand, lanciata tutta nel futuro, appare per ciò, appunto perché interessa il nostro sviluppo avvenire, ancor più impressionante. Egli, cifre alla mano, afferma semplicemente che, se le nascite e la mortalità continueranno a segnare la curva attuale, fra settecento anni l'umanità raggiungerà il massimo della saturazione possibile sulla crosta terrestre. Il professore ha voluto essere ancora più realistico e didascalico dicendo che, fra sette secoli, premesso che non si riuscisse ad arginare la pressione demografica in corso, ogni uomo sarà praticamente costretto, per sopravvivere e respirare, a gettare un proprio simile dalla terra ferma nel mare.

Basti pensare che solo entro i prossimi 40 anni, la popolazione mondiale raddoppierà nettamente, raggiungendo i 5 miliardi. Con spinto pessimismo, l'olandese ha detto esplicitamente che una delle cause prime della terrificante crescita della razza umana va ricercata nella medicina e nel progresso sociale che, difendendo i contemporanei sempre meglio dalla morte, sembrano «purtroppo» destinati a difendere sempre meno i posteri dalla vita. Certi principi morali e istinti biologici atavici dell'umanità, come quello della fertilità, che ha avuto un significato, anche pratico, assai utile fino ad oggi, dovranno essere riveduti; il controllo delle nascite, anche e soprattutto nei Paesi sottosviluppati, dovrà essere attuato per la salvezza della stirpe.

Ma un'altra grande, anzi immensa speranza di decongestione terrestre rimane, dopo il ritmo delle recenti esperienze scientifiche, lo spazio interplanetario: non è da escludere che fra qualche secolo, per semplici ragioni di spazio, più che lo spirito d'avventura o di conquista, milioni di uomini si vedranno costretti a fondare colonie terrestri sulla Luna o su Venere.

Enzo Bettiza

Giornata conclusiva al torneo di scacchi

Rimini, 29 agosto.

Al termine del decimo e penultimo turno di gioco del 20° Campionato nazionale di scacchi, l'appassionante contesa è ancora incerta. Il reggiano Castaldi, in testa alla classifica, vincendo oggi su Grassi, totalizza 8 punti e mezzo ma non può ancora essere sicuro della vittoria: lo incalzano infatti il romano Nestler, che, vincendo Baldanello, si è portato a quota 8, e l'altro romano Giustolisi, il quale, pareggiando con Romani, è giunto a quota 7 e mezzo. In quarta posizione sono a pari merito con 6 punti e mezzo, Enrico Paoli di Reggio Emilia e Stefano Bruzzi di Firenze.

Tra gli incontri della giornata si segnala la lotta in famiglia fra i piemontesi Mario Napolitano e Armando Silli: ha vinto il primo, riscattando così la deludente esibizione dei giorni scorsi; il terzo piemontese, Sebastiano Gay, opposto a Schiesari, ha pure vinto, ma i tre sono tagliati fuori da ogni possibilità di vittoria finale.

Ed ecco i risultati degli incontri odierni: Castaldi batte Grassi; Nestler b. Baldanello; Palmiotto b. Bruzzi; Paoli b. Primavera; Tamburini b. Venni; Magrin b. Cappello; Gay b. Schiesari; Napolitano b. Silli; Dell'Accio b. Napoli; Bonfioli-Pegoraro pari; Castiglioni-Beggi pari; Contadini-Romi pari; Norcia-Venturi pari; Daniele-Bertolesi pari; Giustolisi-Romani pari.

Domani, domenica, a conclusione dell'11° turno di gioco, si avrà la aggiudicazione del titolo nazionale.

Il gettito nelle varie città della imposta di famiglia

Roma, 29 agosto.

In merito all'imposta di famiglia nelle città più importanti, l'*Agenzia economica e finanziaria* informa che, rispetto al totale dei nuclei familiari censiti, quelli esentati sono il 15% a Firenze, il 41% a Venezia, il 43% a Genova, il 57% a Milano, il 51% a Bologna, il 66% a Roma, il 66,76% a Torino.

La quota esente è di lire 225.000 a Firenze, di lire 360 mila a Genova, di lire 400.000 a Milano e Torino, di lire 450 mila a Bologna, di lire 460.000 a Roma. La detrazione per ogni persona a carico è di lire 45.000 a Bologna e di lire 50.000 negli altri Comuni sopraindicati.

Il gettito dell'imposta di famiglia è a Bologna di 1 miliardo 250 milioni, a Genova di 2 miliardi 200 milioni, a Torino di 2 miliardi 675 milioni, a Milano di 6 miliardi 500 milioni, a Roma di 7 miliardi. L'incidenza media delle imposte su ogni contribuente è di lire 25 mila a Torino ed a Bologna, di lire 33.000 a Milano, di lire 38.000 a Roma.

La stessa agenzia riporta il gettito delle maggiori imposte nel primo semestre del 1959: a) imposta generale sull'entrata: 317 miliardi 236 milioni 289 mila lire; b) imposta di ricchezza mobile: 170 miliardi 302 milioni 882 mila lire; c) imposta complementare progressiva sul reddito complessivo: 28 miliardi 460 milioni 204 mila lire; d) imposta sulle società e sulle obbligazioni: 78 miliardi 570 milioni 502.000 lire; e) imposte di fabbricazione sul gas e sull'energia elettrica: 12 miliardi 263 milioni 510.000 lire; f) tasse automobilistiche: 36 miliardi 726 milioni 684.000 lire.

Inaugurata a Riccione la fiera del francobollo

Riccione, 29 agosto.

Domani alle ore 11, l'on. Giuseppe Spataro, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, inaugurerà, al Palazzo del Turismo, l'11ª Fiera internazionale del francobollo, organizzata dal Circolo filatelico di Rimini in collaborazione con l'Azienda soggiorno di Riccione. Abbinata alla Fiera del francobollo è la celebrazione del 1° Centenario della emissione dei francobolli effettuata dal governo provvisorio delle Romagne il 1° settembre 1859.

Parteciperanno ufficialmente alla Fiera, varie nazioni fra cui la R.a.u., il Liechtenstein, la Svizzera, la Bulgaria, la Polonia, la Russia, la Turchia, l'Italia, la Repubblica di San Marino e vari collezionisti privati d'America e d'Europa. La Repubblica di San Marino e lo Stato italiano hanno emesso in occasione della Fiera una serie commemorativa del centenario delle Romagne.

Attrici francesi a Roma



Mylène Demongeot (a destra), **durante una pausa del film storico: «La battaglia di Maratona», che sta girando in questi giorni a Roma, conversa con Jacqueline Sassard, che ha finito di interpretare «Il magistrato» di Luigi Zampa** (Telefoto)

Sorpresi alla stazione di Genova con 42 scatolette di morfina

Arrestati per traffico di stupefacenti due ragazzi piemontesi di buona famiglia

Abitano a Vignale Monferrato - Uno è studente di terza liceo - Hanno dichiarato di avere ricevuto la droga da un misterioso individuo con l'incarico di venderla sulla Riviera ligure



Luciano Gaudio (a sinistra) **e Alessandro Ferraris** (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 agosto.

Due giovani piemontesi sono stati arrestati dalla Squadra Mobile di Genova sotto l'accusa di traffico di stupefacenti, perché trovati in possesso di 42 scatole di morfina, per complessivi 87 grammi, che essi intendevano vendere nella nostra città.

Gli arrestati sono Luciano Gaudio, di 21 anno, abitante a Vignale Monferrato, studente della terza liceo, e Alessandro Ferraris, di 18, nativo di Addis Abeba, anch'egli residente a Vignale Monferrato, figlio di un colonnello dell'aviazione.

Ieri sera, verso le 19, gli agenti della Squadra Mobile procedevano al fermo dei due che stavano scendendo alla stazione Principe da un treno proveniente da Alessandria. Avevano indosso 42 scatolette di droga, parte delle quali contenevano tubetti con mezzo grammo di cloridrato di morfina e relativo ago ipodermico, e parte in tubetti con 10 compresse di «morfin-tartrate». Il medicinale è di fabbricazione inglese.

Da qualche settimana la Squadra Mobile aveva avuto sentore che due giovanotti, i quali comparivano a Genova a bordo di una «Giulietta Sprint» targata Alessandria, frequentavano assiduamente l'ambiente dei morfinomani, cercando uno spacciatore in grado di acquistare un forte quantitativo di droga. Era stata perciò organizzata una vastissima rete di controllo in tutta la città per rintracciare i due giovani. Stasera il loro fermo è stato tramutato in arresto.

Finora nulla di preciso si sa sulla provenienza della morfina. Gli arrestati dànno versioni diverse e in taluni punti contrastanti. Per controllare l'attendibilità delle loro dichiarazioni, la «Mobile» ha spostato l'inchiesta a Vignale Monferrato, dove si è recato fin dalla scorsa notte un funzionario specializzato in questo genere di operazioni. Sembra che la polizia genovese, in collaborazione con la Questura di Alessandria, sia alla ricerca di un «terzo uomo», di colui, cioè, che avrebbe fornito la droga ai due giovani, incaricandoli di venderla sulle «piazze» di Genova, dove la morfina è piuttosto rara rispetto alle altre grandi città del Nord.

Luciano Gaudio ha narrato di avere conosciuto, tempo addietro, uno studente di Alessandria che gli aveva offerto la possibilità di «fare molti soldi» vendendo morfina: egli aveva messo al corrente di ogni cosa l'amico suo più intimo, il Ferraris, e con lui era venuto diverse volte a Genova a bordo di una «Giulietta» noleggiata ad Alessandria per stabilire i primi contatti con gli spacciatori.

Dal canto suo il Ferraris ha detto di avere notato da diversi mesi che il suo amico Gaudio conduceva una vita brillantissima e molto dispendiosa, che era sempre molto fornito di denaro; interrogatolo in confidenza, aveva appreso che si dedicava alla vendita di morfina: lo stupefacente gli veniva fornito in qualsiasi quantità da uno sconosciuto, del quale però il Gaudio non gli aveva voluto fare il nome.

Una analisi compiuta oggi pomeriggio dall'Istituto chimico provinciale sulla droga sequestrata ai due giovani avrebbe dato risultati positivi.

c. m.

Vecchia assalita in casa mette in fuga l'aggressore

Nizza Monferrato, 29 agosto.

Una misteriosa aggressione è avvenuta la notte scorsa alla periferia di Nizza Monferrato: una donna, vecchia e sola, è stata assalita da uno sconosciuto che si è introdotto in casa, dopo avere forzato l'uscio. L'episodio è accaduto in una casa isolata in strada Vecchia di Calamandrana, costituita del solo pianterreno: vittima la signora Angela Rebuffo vedova Marna di 82 anni. Erano circa le due, quando la Rebuffo, svegliata da un rumore, notava la luce di una torcia elettrica che illuminava la camera adiacente alla sua. La donna balzava dal letto e stava per uscire dalla sua camera, quando veniva afferrata alle spalle da uno sconosciuto, che con una mano le tappava la bocca per impedirle di gridare. La Rebuffo impegnava una violenta colluttazione con l'aggressore e riusciva non solo a divincolarsi, ma a spingere lo sconosciuto fuori dell'uscio di casa.

I motivi dell'aggressione sono misteriosi e appare difficile stabilire quali fossero le intenzioni dell'individuo, che con tanta sicurezza si era introdotto nella casa della vedova. La donna conduce una vita in condizioni finanziarie notoriamente modeste. Aveva, sì, firmato il giorno precedente l'atto di vendita al cugino della casetta in cui vive, senza incassare la somma che le spetta. Questo particolare escluderebbe perciò l'ipotesi di una tentata rapina.

Si aggrava lo scandalo alle pensioni di guerra

Ogni mese molti milioni venivano incassati da persone che non ne avevano alcun diritto - Il sistema adottato dai truffatori - Dichiarazioni dell'on. Preti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Proseguono con molta discrezione le indagini del nucleo giudiziario dei carabinieri sull'illecita assegnazione di pensioni di guerra a chi non ne aveva diritto. Le autorità che conducono l'inchiesta, interrogate in proposito, hanno risposto che si tratta di «una questione assai grave. Più grave di quanto sembrasse in un primo tempo».

«Lo Stato — è stato spiegato — ha versato milioni e milioni ogni mese a persone cui non spettava una pensione di guerra o a cui spettava in misura notevolmente ridotta. Lo scandalo, è ormai il caso di parlare di scandalo, sarà noto nella sua entità soltanto al termine delle indagini».

L'inchiesta, in corso da circa due mesi, fu promossa dallo stesso sottosegretario alle pensioni di guerra, sen. Di Giovine, quando l'Amministrazione rilevò che un notevole numero di invalidi, i quali già percepivano la pensione in una categoria più bassa, erano passati improvvisamente alla prima categoria, compreso l'assegno complementare e l'accompagno, cioè dalle 100 alle 120 mila lire mensili, il massimo previsto dalla legge.

Il sistema adottato dai truffatori, a cui non sarebbero estranei taluni funzionari dell'Amministrazione delle pensioni di guerra, era semplice. Le pratiche, prima di giungere «in pagamento», compiono un certo giro negli uffici del ministero. Durante questo «iter» burocratico la copia della pratica veniva alterata. Per mezzo della scolorina veniva cancellata diagnosi e categoria di pensione stabilita dalla Commissione e trascritta con calligrafia apparentemente identica una nuova diagnosi e la concessione della massima categoria. In alcuni casi, inoltre, la pratica è stata impiantata «ex novo» a favore di individui completamente sani.

L'autorità giudiziaria — come annunciammo ieri — ha già spiccato tre mandati di cattura contro altrettanti individui di cui, per non intralciare lo svolgimento delle indagini, viene taciuto il nome. Altre sei persone sono state trasferite al carcere di Regina Coeli in stato di fermo.

Il socialdemocratico on. Preti, che ieri ha presentato una interrogazione parlamentare in proposito ha dichiarato: «Sono stato per più di tre anni, dal 1954 al 1957, sottosegretario alle Pensioni di Guerra e allora feci numerose denunce all'autorità giudiziaria contro persone colpevoli di altre irregolarità».

«Quando ero sottosegretario — ha aggiunto l'on. Preti — cercai anche di revocare gli assegni a numerose persone altolocate, che avevano ottenuto pensioni del tutto inadeguate non attraverso vere e proprie frodi, ma attraverso disonesti favoritismi. Ebbi però partita persa, perché, con pochi voti di maggioranza, fu approvata la cosiddetta "legge Villa", che sanò tutte queste situazioni immorali, vietando alla pubblica Amministrazione di rivedere le pensioni, a meno che non si trovassero gli estremi di un vero e proprio reato perseguibile a norma del Codice penale».

r. s.

Svenuto per quarantotto ore in un mastello pieno d'acqua

Biella, 29 agosto.

Il pensionato Pietro Finotto, di 78 anni, che vive tutto solo nella frazione Capovilla di Lessona, ieri l'altro si accingeva a fare il bagno in un grosso mastello nella cucina della sua abitazione. Non appena a contatto con l'acqua, che era troppo calda, veniva colto da malore e si accasciava nel recipiente di legno senza poter invocare soccorso. Per oltre quarantott'ore il poveretto, sempre in stato di incoscienza, è rimasto immerso fino al petto nel mastello. Solo oggi i vicini lo scoprivano per caso in quella posizione e gli prestavano i primi soccorsi.

Il Finotto, al quale i medici hanno riscontrato ustioni di terzo grado alla schiena ed alle gambe e uno stato di deperimento, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

La perizia confermerebbe il suicidio dell'infermiera

Alessandria, 29 agosto.

Stamane il prof. Griva, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha sottoposto ad autopsia il cadavere dell'infermiera Attilia Campagnolo di 33 anni, morta la scorsa notte con un colpo di rivoltella al capo sull'auto dell'amante Maurizio Romano di 36 anni, impresario di pompe funebri. Secondo le prime risultanze dell'esame — pur essendo stati concessi al perito trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti propostigli dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola che conduce l'istruttoria — pare che effettivamente la donna si sia data volontariamente la morte. Le caratteristiche dei fori di entrata e di uscita e dell'alone formatosi sulla tempia, sarebbero proprie del suicidio.

Tuttavia alcuni punti rimangono ancora da chiarire. La Campagnolo, infermiera presso il nostro ospedale civile, reparto medicina, pur essendo da tempo sofferente per frequenti coliche epatiche, non aveva mai manifestato con alcuno propositi suicidi, e d'altra parte la natura del male non era tale da indurla a togliersi la vita. Era sposata dal 1949 al signor Michele Picchio, assai noto ad Alessandria per avere partecipato, con successo, a numerose gare di ballo. Dal matrimonio aveva avuta una figlia, Silvana, che compirà cinque anni a dicembre.

Da tre anni era in relazione con il Romano, che ha pure una bambina e vive separato dalla moglie.

Il Romano, dopo il tragico episodio, raccomandò ai funzionari di polizia di rilevare le impronte digitali sulla rivoltella perché voleva «evitare grane». Sulla pistola però non sono state trovate tracce di impronte, né dell'uomo, né della Campagnolo. L'automobile nel cui interno è avvenuta la tragedia è stata sequestrata per i rilievi del caso; si presume che l'istruttoria debba concludersi nei prossimi giorni.

Si rifugia sotto un albero ed è carbonizzato dal fulmine

La vittima è un giovane agricoltore di Pinerolo

Pinerolo, 29 agosto.

Un agricoltore di 22 anni, figlio unico di una facoltosa famiglia residente sulla collina di San Secondo di Pinerolo in frazione Rivoira, è stato ucciso da un fulmine. Il giovane Bruno Don era uscito ieri verso le ore 17 per recarsi in un vicino ruscello a cercarvi dei vermi che gli occorrevano per la pesca. Mentre stava chino sul corso d'acqua grosse nuvole si addensavano nel cielo e improvvisamente si scatenava un violentissimo temporale.

Il Don cercava rifugio sotto un centenario rovere posto proprio sulla riva del ruscelletto. Uno dei fulmini colse il grosso albero e raggiunse anche il giovane che rimase carbonizzato. I parenti non si accorsero di nulla e pensavano anzi che il giovane Bruno si fosse recato nei boschi per cercare funghi. Questa mattina però, verso le ore 12, il padre del ragazzo, scendendo sulla riva del ruscello, per vedere se il temporale aveva recato danno ai suoi campi, scopriva il cadavere del figlio.

Cade morto per un fulmine con cielo sereno nel Bresciano

Brescia, 29 agosto.

A Toscolano Maderno, sul lago di Garda, verso le ore 5, a cielo completamente sereno, ma con grande fragore di tuoni, alcuni fulmini si sono scaricati nei campi. Uno, purtroppo, ha colpito l'operaio Silvio Ognibene, di anni 31, che, sotto un alto pino, stava conversando con una turista olandese. Questa è rimasta incolume; l'Ognibene è deceduto all'istante per folgorazione.

Allarme nel porto di Napoli per un incendio su una nave

Napoli, 29 agosto.

Vivo allarme ha destato un incendio divampato al porto, verso mezzogiorno, a bordo del cacciatorpediniere statunitense *De Catur*, in sosta nelle nostre acque da ieri mattina. Le fiamme sviluppatesi nella sala macchine, per un fenomeno di autocombustione di alcuni stracci imbevuti di olii minerali e carburante, si sono ben presto estese, divampando con paurose proporzioni e minacciando di propagarsi alla Santabarbara della nave.

Il comandante dava immediatamente ordine di allagare i locali di deposito delle munizioni per scongiurare il pericolo di una esplosione e richiedeva alla capitaneria di porto immediati soccorsi. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e marinai del servizio incendio portuale, i quali hanno collaborato validamente a circoscrivere e domare l'incendio.

CRONACHE DELLO SPORT

Sta per chiudersi l'Universiade di nuoto e si prepara la settimana dell'atletica

La staffetta italiana vince nel nuoto con Dennerlein, Guerrini, Pucci e Perondini

Gli altri tre titoli in palio conquistati dalla Germania, dalla Cecoslovacchia e dalla Russia - Una giovane schermitrice tedesca domina nel fioretto - Oggi tentativo di primato della staffetta mista azzurra

Sul pennone più alto due volte si è levata ieri la bandiera tedesca, una volta la bandiera italiana, cecoslovacca e russa. Due successi della Germania, uno nel nuoto e l'altro nella scherma. Nel nuoto ha vinto Gioacchino Troger Han, che gareggiava sui 200 metri a rana. Lazzari, tornato all'attività agonistica dopo un incidente motociclistico toccatogli circa un mese fa, ha validamente ostacolato il biondo tedesco, rendendogli durissima la vita sin sul traguardo. Troger ha toccato il bordo della vasca un attimo soltanto prima dell'azzurro, un attimo tradotto in un semplice decimo di secondo. Gioacchino Troger Han, tanta era stata l'incertezza della lotta, non sembrava nemmeno convinto del suo successo. Ed il suo volto, tirato dallo sforzo, si è disteso in un trionfante sorriso, solo quando gli Alpini, addetti a questo compito, hanno segnato i risultati sul cartellone.

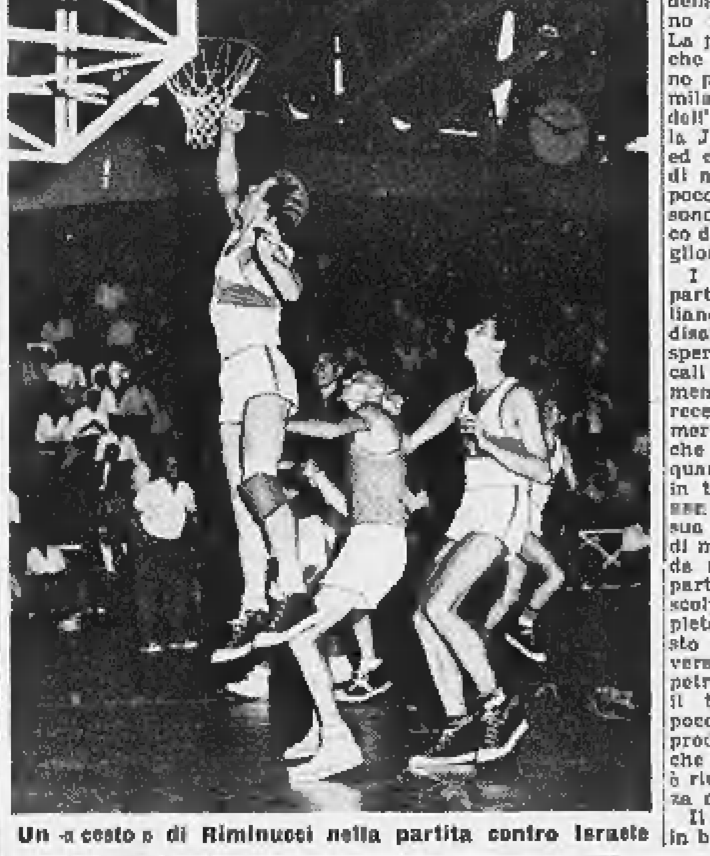
Minore ansia, invece, per la ventiquattrenne signorina Rosemarie Weiss, studentessa di filosofia di Friburgo e netta dominatrice del torneo di fioretto individuale. La Weiss — bionda, i capelli cortissimi, lo sguardo allegro del cuor contento — è arrivata alla finale insieme con la compatriota Yorbrich, la jugoslava Jeftimidates, le francesi Roussy e Leroux, la polacca Kusznir, l'inglese Stafford e l'italiana Predaroli, unica azzurra rimasta in gara dopo le impreviste eliminazioni della Bortolotti e della Pasini, abitualmente ritenute ben più forti di almeno la metà delle concorrenti giunte al girone decisivo. La partita si è giocata sull'ultimo incontro che opponeva la Weiss alla Leroux. La Weiss, assolutamente tranquilla, ha stravinto, conquistando il titolo e insieme, la simpatia degli spettatori. La ragazza è diventata popolare in un batter d'occhio, e parecchie son state le richieste d'autografi. La Weiss non si è scomposta, si è inginocchiata sulla pedana ed ha incominciato a firmare le prime attestazioni di una nuova popolarità. Molte interviste. Ha risposto a tutto con prontezza. Le hanno chiesto: «E' fidanzata?». E' scappata via arrossendo, scuoteva il capo con grande energia.

Per noi, una mezza delusione: la Predaroli, in finale, è finita all'ultimo posto. Ci siamo rifatti nel nuoto, sport dove l'Universiade ci ha abbonati alle vittorie. Questa volta, il turno è stato della staffetta 4x200 stile libero maschile, composta da Dennerlein, Guerrini, Pucci e Perondini. Con simili atleti il buon risultato non poteva mancare, le altre squadre, se contavano nei ranghi ottimi elementi, lamentavano però notevoli deficienze nel complesso, almeno un paio di uomini su quattro erano piuttosto mediocri. La prima frazione toccava a Dennerlein. Il napoletano, dopo una partenza senza troppo brio, si scatenava e la gara prendeva il suo aspetto definitivo. Dennerlein dava il cambio a Guerrini con uno scarto pressochè incolmabile e Guerrini conservava il vantaggio, che Pucci, pur senza forzare, ancora aumentava. Perondini, nella frazione conclusiva, non era obbligato ad un'azione violenta: gli avversari erano staccatissimi e, per i posti d'onore, l'Ungheria precedeva la Germania e la Russia. Buonissimo, fra i sovietici, il solito Luskovskij. Buonissimo, ma troppo solo, nella sua squadra.

Gli altri due titoli sono andati alla russa Posnjak nei 100 metri a farfalla ed alla cecoslovacca Kottkova nei 400 metri stile libero. La Posnjak, cuffietta rossa in testa, non ha avuto inquietudini da parte della inglese Gosden e dell'italiana Hruska, terminate alle sue spalle; la Kottkova — la ragazza dal volto alla Giulietta Masina — ha dominato; la Gosden e la Androsoni, forse un po' stanche, han conquistato il terzo ed il quarto posto.

Oggi, le competizioni di nuoto si chiudono, con l'assegnazione degli ultimi quattro titoli in palio, riservati alla staffetta 4x100 mista maschile, ai 200 metri rana femminile, alla staffetta 4x100 stile libero femminile ed ai 1500 metri stile libero maschile. Da seguire con particolare attenzione la staffetta maschile: Elsa, Lazzari, Dennerlein e Pucci tenteranno di migliorare il record italiano.

Gigi Boccacini



Un «cesto» di Riminucci nella partita contro Israele

La tv alla Universiade

Oggi dalle 16,30 alle 17,20 il «Pomeriggio sportivo» sarà irradiato in Eurovisione e comprende la ripresa diretta di gare di nuoto (finali 100 dorso, 200 rana femminili e 1500 stile libero, nonchè la staffetta 4x100 mista maschile).

I risultati di ieri

NUOTO — M. 200 rana maschile (finale): 1. Troger (Ger.) 2'42"8; 2. Lazzari (It.) 2'42"9; 3. Klopotowsky (Pol.) 2'43"1; 4. Svoboda (Cecosl.) 2'49"3; 5. Masperi (It.) 2'49"8; 6. Splinder (Ger.) 2'50"4; 7. Mehmet (Tur.) 2'51"6; 8. Kolzev (Bulg.) 2'56"6.

M. 100 farfalla femminile (finale): 1. Posnjak (Urss) 1'13"9; 2. Gosden (Ingh.) 1'14"6; 3. Hruska (It.) 1'18"1; 4. Hollinger (Ger.) 1'22"3; 5. Tindel (Ingh.) 1'34"4; 6. Hesch (Ger.) 1'36"5; 7. Flood (Irl.) 1'37".

Staffetta 4 x 200 stile libero maschile (finale): 1. Italia (Dennerlein, Guerrini, Pucci, Perondini) 8'53"1; 2. Ungheria 9'7"7; 3. Germania 9'9"8; 4. Urss 9' e 13"8; 5. Francia 9'17"2; 6. Spagna 9'20"; 7. Gran Bretagna 9'26"2; 8. Olanda 9'37"3.

M. 400 s.l. femminile (finale): 1. Kottkova (Cecosl.) 5'33"3; 2. Gosden (Ingh.) 5'42"9; 3. Sacco (It.) 5'43"3; 4. Androsoni (It.) 5'49"9; 5. Spencer (Ger.) 6'1"7; 6. Hollinger (Ingh.) 6'6"6; 7. Kuspert (Ger.) 6'29"6.

TENNIS — Singolare maschile: Ribeiro (Bras.) b. Robinson (N. Z.) 6-1, 6-0; Tommasi (It.) b. David (Lib.) 6-0, 6-2; Jauffret (Fr.) b. Riahi (Iran) 6-0, 6-1; Hainaut (Belg.) b. Vassallo (Malta) 6-4, 6-1; Ichiyama (Giap.) b. Spielmann (Sviz.) 6-3, 7-5; Drisaldi (It.) b. De Carvalho (Bras.) 6-4, 6-4; Yohanes (Iran) b. Randolph (Usa) 6-4, 6-4; Petanio (Urss) b. Zarb (Malta) 6-1, 6-0.

Singolare femminile: Strachova (Cecosl.) b. Casyn (Bel.) 6-2, 6-0; Haas (Ger.) b. Mattea (Bras.) 6-3, 6-0; Riazanova (Urss) b. Timm (Ger.) 6-2, 6-1.

Doppio maschile: Grimm-Flechter (Sviz.) b. Riahi-Yohanes (Iran) 6-2, 6-0; Drisaldi-Motta (It.) b. Vassallo-Zarb (Malta) 6-0, 6-0; Reimann-Wunderlich (Ger.) b. Ichiyama-Fuji (Giap.) 6-4, 6-3; Ribeiro-Aratangy (Bras.) b. Tommasi-Villa (It.) 7-5, 6-0; Nagasaki-Hanna (Giap.) b. Spielmann-Bertschinger (Svizzera) 7-5, 6-2; Kupper-Hochenmaier (Ger.) b. Pasdar-Weisi (Iran) 6-0, 6-1.

Doppio femminile: Hjkickova-Strachova (Cecosl.) b. Bruini-Solia (It.) 6-0, 6-1; Ramorino-Riedi (It.) b. Haas-Timm (Ger.) 6-1, 6-1.

SCHERMA — Fioretto individuale femminile (finale): 1. Weiss (Ger.) 6 vitt.; 2. Werbrich (Ger.) 5 v.; 3. Leroux (Fr.) 4 v.; 4. Stafford (Ingh.) 4 v.; 5. Roussy (Fr.) 3 v.; 6. Kusznir (Pol.) 2 v.; 7. Jeftimidades (Jug.) 2 v.; 8. Predaroli (It.) 2 v.

PALLAVOLO — Girone A: Romania-Brasile 3-1. Girone B: Francia-Tunisia 3-0; Cecoslovacchia-Italia 3-0.

PALLANUOTO — Ungheria-Irlanda 23-0; Jugoslavia-Romania 6-2; Italia-Olanda 7-3.

PALLACANESTRO — Girone A: Cecoslovacchia-Olanda 90-35; Ungheria-Iran 85-44. Girone B: Polonia-Corea N. 2-0 (assenza Corea N.); Brasile-Spagna 72-50. Girone C: Bulgaria-Lussemburgo 105-45; Francia-Libano 63-47. Girone D: Italia-Israele 92-45; Urss-Germania 83-40.

Stasera Italia-Russia di pallacanestro e azzurri contro ungheresi nella pallanuoto

Ieri i cestisti italiani hanno largamente vinto contro Israele: 92-45 - In piscina facile vittoria sull'Olanda

Indipendentemente dall'esito dell'attesissimo confronto diretto di stasera con la Russia, i cestisti universitari azzurri si sono già conquistati, ieri pomeriggio a Torino Esposizioni, l'ingresso ai gironi semifinali del torneo di basket della Universiade, travolgendo con facilità il quintetto di Israele col convincente punteggio di 92-45. I coraggiosi israeliani hanno reagito con energia al velocissimo inizio degli azzurri, riuscendo persino a riequilibrare le sorti e a portarsi a loro volta in vantaggio per 11-9. La squadra italiana però, guidata da un superlativo Riminucci e da un lucidissimo Pieri, ha superato rapidamente il breve pericolo di sbandamento e, quando ha ripreso le redini del gioco, lo ha fatto con tale autorità da portare in poche battute il punteggio su un limite di assoluta sicurezza.

Il primo tempo è infatti terminato 42-20 a favore degli azzurri. Nella ripresa Riminucci, che pur aveva già disputato interamente la prima parte dell'incontro, è rimasto ancora in campo per far del fiato e meglio collaudare il ginocchio appena guarito. La presenza del pesarese e la sua efficacia in fase di realizzazione — ha segnato ben 27 punti — sono valse a far salire ancora il vantaggio per l'Italia.

Quando, sul 67-35, dopo una ennesima prodezza, Riminucci ha lasciato il posto ad un compagno, un uragano di applausi ha sottolineato la prestazione del fuoriclasse del Simmenthal. Anche senza Riminucci gli azzurri hanno continuato a dominare un avversario non rassegnato ma ormai svuotato di energie, concludendo la gara per 92-45, cioè con un margine di 47 punti sugli avversari. Oltre a Riminucci e Pieri, degne di nota tra gli azzurri le prove di Bertini e Borghetti.

Oltre all'Italia, risultano qualificate per le semifinali: l'Urss, che ieri mattina ha battuto la Germania per 83-40, la Bulgaria e la Francia che pure ieri mattina hanno superato rispettivamente il Lussemburgo per 105-45 e il Libano per 63-47, la Polonia che ieri ha vinto a tavolino per assenza della Corea del Nord e il Brasile che a Torino Esposizione ha battuto la Spagna per 72-49.

Ieri sera si sono infine qualificate per le semifinali la Cecoslovacchia, che ha battuto l'Olanda per 90 a 45 e l'Ungheria che ha superato l'Iran per 85-44. Quest'ultima gara ha subito nel primo tempo una interruzione di qualche incontro per un guasto ai cronometri ufficiali.

Sui campi del Circolo della stampa, allo Sporting Club, si sono infine iniziate le gare per il torneo di tennis. Al mattino, nel primo turno del «doppio» maschile gli italiani Drisaldi-Motta hanno dato cappotto (6-0, 6-0) ai maltesi Vassallo-Zarb, mentre l'altra coppia azzurra Tommasi-Villa è stata eliminata per 5-7, 0-6 dai brasiliani Ribeiro-Aratangy. Nel doppio femminile situazione identica: ha superato il turno la coppia numero uno Ramorino-Riedi, vittoriosa per 6-1, 6-1 sulle tedesche Haas-Timm, mentre ha ceduto la coppia numero due Bruini-Solia, per 0-6, 1-6, di fronte alle cecoslovacche Horcickova-Strachova, favorite del torneo.

Nel pomeriggio si sono disputati i «singolari» del primo turno. Entrambi gli azzurri hanno superato l'ostacolo, Drisaldi imponendosi per 6-4, 6-4 al brasiliano De Carvalho e Tommasi battendo per 6-0, 6-2 il libanese David. Nel singolare femminile le azzurre erano ammesse direttamente al turno successivo. La Riedi incontra oggi la francese Lieffrig, mentre la Ramorino si misura con la russa Riazanova, che ieri ha battuto la tedesca Timm.

Risultati normali nella palla nuoto. L'Ungheria «passeggia» al pomeriggio stravincendo contro l'Irlanda per 23-0: la squadra irlandese in dodici ore ha subito 43 goals senza segnarne nessuno. In serata, con il cielo completamente sereno, cinquemila persone gremiscono le scalinate della piscina: altre duemila restano fuori, avendo le biglietterie esaurito tutti gli ingressi, e siamo appena alle eliminatorie.

Si comincia con Jugoslavia-Romania. Vanno in vantaggio i rumeni con un rigore di Szabo, poi la Jugoslavia che, al solito, macina azioni su azioni con decisione estrema, passa al contrattacco: gli slavi segnano quattro goals, ne subiscono uno e ne mettono a segno altri due, concludendo vittoriosamente la gara per 6-2.

Inizio bruciante dei nostri azzurri nel confronto seguente: gli olandesi sembrano fermi di fronte alla grande velocità dei nostri pallanuotisti. In pochi minuti l'Italia, fra l'entusiasmo della folla, segna cinque volte, due con D'Altrui e poi con Dennerlein, Pucci e Gionta; subito dopo Pucci viene espulso e gli olandesi realizzano un punto. La gara sempre vivace si accende con una serie di falli che costringono l'arbitro Rajki (che è pure presidente della Federazione europea di nuoto) ad espellere cinque giocatori: il primo tempo finisce 5-1 con soli nove uomini in vasca.

Alla ripresa del gioco, gli olandesi segnano la loro seconda rete, quindi l'arbitro in meno di due minuti espelle nuovamente cinque atleti: tre olandesi, Pucci e Dennerlein per noi. Su azione molto veloce l'Italia va poi ancora a rete con Gionta, quindi gli «arancioni» portano a tre il loro bottino, ma Pucci pochi secondi dopo ristabilisce le distanze con uno spettacoloso punto segnato da posizione molto angolata. La gara non ha poi più storia: mancano pochissimi istanti al termine e nessuna azione riesce più a concretarsi.

Il programma d'oggi

Nuoto (piscina Stadio com.)
10 - m. 1500 s. l. masch., batt.
10,20 - staffetta 4 x 100 mista maschile, batterie
11 - staffetta 4 x 100 mista maschile, batterie
16,30 - m. 200 rana femm., finale
16,50 - m. 1500 s. l. masch., finale
17,20 - staffetta 4 x 100 s. l. femminile, finale
17,45 - staff. 4 x 100 mista maschile, finale

Pallanuoto (piscina Stadio)
20,45 - Olanda - Irlanda
21,45 - Jugoslavia - Germania
22,45 - Italia - Ungheria

Pallacanestro (via Braccini)
9 - Olanda - Iran
10,30 - Libano - Lussemburgo

(Campo Torino Esposizioni)
14,30 - Germania - Israele
16 - Ungheria-Cecoslovacchia
17,30 - Polonia - Brasile
20,30 - Bulgaria - Francia
22 - Italia - URSS

Scherma (Torino Esposizioni)
Ore 8: fioretto maschile a squadre. Sono stati formati quattro gironi. I girone: Russia, Germania, Bulgaria, Giamaica. II girone: Ungheria, Gran Bretagna, Jugoslavia. III girone: Italia, Polonia, Cecoslovacchia. IV girone: Francia, Svizzera, Irlanda.

Pallavolo (campo Stadio)
8,30 - Romania - Libano
10 - Tunisia - Polonia
15,30 - Jugoslavia - Bulgaria
17 - Italia - Belgio

Tennis (campi Sporting Club)
9 - doppio maschile e doppio misto
15 - singolare maschile e femminile; doppio maschile

Un goal di Stivanello nella ripresa ha deciso la partita

La Juventus in notturna batte il Bologna per 1 a 0

Superiorità dei bianconeri - Leoncini sostituisce Boniperti nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 29 agosto.

Juventus e Bologna hanno disputato in complesso una bella partita nella prima occasione in cui le due squadre della massima categoria si sono incontrate nella stagione. La partita ha avuto inizio qualche minuto dopo le 21,30: erano presenti più di venticinquemila persone. Nel complesso dell'incontro la superiorità della Juventus è apparsa chiara ed evidente: dopo una diecina di minuti di azioni equilibrate, poco per volta i bianconeri si sono imposti svolgendo un gioco di qualità assolutamente migliore di quello degli avversari.

I bolognesi hanno avuto da parte del critico pubblico emiliano una razione notevole di disapprovazioni e di fischi. Le speranze degli appassionati locali si appuntavano principalmente su De Marco, l'oriundo recentemente arrivato dall'America del Sud. Bisogna dire che egli ha fatto una prova quanto mai scialba e incolore: in tutto il corso della partita non si è visto nulla da parte sua che fosse veramente degno di menzione. Il De Marco, che da mesi più non giocava una partita regolare, ha a sua discolpa il fatto di essere completamente fuori forma. A posto si sono dimostrati, viceversa, gli uomini della difesa petroniana, in particolar modo il terzino sinistro Pavinato: poco di eccezionale, invece, ha prodotto l'ex-granata Fogli, che nel secondo tempo più non è riuscito a mettersi in evidenza alcuna.

Il primo tempo si è chiuso in bianco. La prima mezz'ora è stata vivamente interessante per gli attacchi e i contrattacchi delle due parti, poi a poco a poco gli ospiti prendevano a dominare con una certa insistenza; ripetuti tentativi di Charles e di Nicolè urtavano nella chiusa difesa dei petroniani.

La superiorità tecnica dei bianconeri continuava a manifestarsi anche nel secondo tempo, ma senza risultato concreto; finchè al 23° minuto, non appena cioè era scoccata la metà precisa del secondo tempo, l'ala destra Leoncini mandava al centro un forte pallone basso e Stivanello, che si era portato in area di rigore, deviava in rete da un metro di distanza. L'incontro continuava col miglior gioco della Juventus. I contrattacchi del Bologna si impostavano quasi costantemente su puntate del centravanti Pivatelli, il quale però si faceva cogliere in posizione di fuori gioco con una continuità davvero impressionante. Verso il termine della partita Charles, che era riuscito finalmente a sfuggire alla sorveglianza di cui era fatto oggetto da parte di tutto un gruppo di avversari, veniva trattenuto per la maglia in modo tanto clamoroso da suscitare una omerica risata della massa degli spettatori: l'arbitro chiudendo un occhio si limitava a ridere anche lui.

Da notare che nel corso dell'intervallo la Juventus aveva fatto entrare Leoncini al posto di Boniperti, vittima di un piccolo stiramento muscolare, e Stivanello al posto di Stacchini. Il Bologna, che si era limitato a cambiare il portiere, vedeva il suo centro-mediano Mialich ritirarsi dal campo per una contusione.

L'ora tarda non permette che ci si dilunghi in commenti: è opportuno però mettere in evidenza la buona impressione lasciata da questa prima prova dei juventini: l'intera squadra gioca con grande volontà, tiene la palla a terra e sviluppa azioni di notevole pregio tecnico.

Vittorio Pozzo

Juventus: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini. (Nel secondo tempo Leoncini e Stivanello sostituiscono rispettivamente Boniperti e Stacchini).

Bologna: Santarelli; Rota, Pavinato; [illegible], Mialich, Fogli; Renna, De Marco, Pivatelli, Campana, Pascutti. (Nel secondo tempo il portiere Giorcelli sostituisce Santarelli; un quarto d'ora prima del termine della partita il centro-mediano del Bologna, Mialich, lasciava il campo contuso senza essere sostituito da nessun altro giocatore).

Arbitro: Babini, di Ravenna.

L'Australia in vantaggio nella finale di «Davis»

Forest Hills, 29 agosto.

L'Australia ha vinto la partita tennistica di doppio contro gli Stati Uniti nella finale di «Davis» e pertanto dopo la seconda giornata è in vantaggio per 2-1. La coppia australiana Fraser-Emerson ha battuto il doppio americano Olmedo-Buchholz per 7-5, 7-5, 6-4.

La partita, sospesa nel corso del secondo «set» a causa di un violento temporale, è stata ripresa successivamente dopo un sopraluogo sul terreno di gioco da parte degli organizzatori.

Gli equipaggi ammessi alle regate d'oggi sul Po

Si sono svolte ieri le eliminatorie per la riunione remiera di oggi alle 15 sul Po. Ecco gli equipaggi ammessi alle finali, che si disputeranno su due corsie:

Quattro con timoniere: Egitto e Falk Dongo; *singolo:* Bolsoni (Acc. Aeronautica) e Deregibus (Fiat); *due senza:* Falk Dongo e Marina Militare Sabaudia; *due con:* Armida e Fiamme Oro di Bari; *doppio:* Carabinieri Sabaudia e Caprera; *otto:* Marina Mil. e Aix-les-Bains; *K 1:* Austria, Cral Marina Brindisi, Fiat (Daniele), Cerea (Testore), Marina Mil., Caprera (Quagliato); *K 2:* Austria, Fiat, Marina Mil., Cral Marina Brindisi, Circ. Nautico Brindisi, Cerea; *C 1:* Austria, U. S. Lavorat. Terni, Pol. Verbano; *C 2:* Austria, Francia, Pol. Verbano.

La riunione, com'è noto, s'inizierà con l'incontro in «otto» Torino - Aix-les-Bains.

Lo spezzino Fontana ha vinto a Selvino la tappa nella corsa ciclistica della «Ruota d'oro» e Trapè è passato in testa alla classifica generale.

Anche il primatista Govoni in gara nella Sassi-Superga di stamane

La corsa si inizierà alle nove e il percorso sarà chiuso un'ora prima
Tre concorrenti feriti nello scontro fra due macchine nelle prove di ieri



Come è stata ridotta la macchina di Toselli dopo il violentissimo scontro di ieri

Circa 110 sono i piloti che si sono presentati alle verifiche tecniche per l'odierna corsa automobilistica in salita Sassi-Superga. Defezioni importanti, quelle del torinese Miro Toselli (che in un incidente, come diciamo più avanti, aveva sfasciato, in mattinata e a percorso aperto, la propria Ferrari) e del milanese Poltronieri. In compenso si è aggiunto all'elenco il *recordman* della gara, Odoardo Govoni su Maserati 2000, che automaticamente è entrato nella ristretta cerchia dei favoriti del pronostico, accanto a Cabianca e Munaron (Osca 1500), Lualdi (Osca 2000), Abate (Ferrari 3000 granturismo) e Vaccarella (Maserati 2000).

Dalla prevedibile lotta tra questi piloti non è improbabile il miglioramento del tempo-primato della salita (3'05"9), stabilito, come si è detto, dal vincitore dell'anno scorso Govoni. Anche nelle varie classi delle tre categorie di vetture ammesse si prevede un miglioramento dei record esistenti.

Ieri pomeriggio, con percorso chiuso al traffico, si sono svolte le prove ufficiali, senza rilevamento dei tempi. Pertanto le indicazioni di cui sopra non hanno potuto avere conferma nel responso del cronometri. Si dice che Govoni si sia auto-cronometrato un tempo di tre minuti esatti. E' possibile, ma quale valore dare all'indiscrezione?

Nonostante le quattro ore disponibili per le prove, i concorrenti non hanno potuto effettuare che una sola salita, ma questa «tirata» a tutto gas. Le impressioni sono state favorevolissime per tutti i piloti più attesi e per le loro macchine.

Le partenze si inizieranno alle 9. Il percorso verrà chiuso al traffico un'ora prima.

Un incidente abbastanza serio si è verificato ieri sulla strada di Superga a causa dello scontro fra le vetture di due concorrenti che avevano voluto provare nella mattinata. Le autorità avevano disposto la chiusura della strada al traffico normale, a partire dalle 14, ma nella mattina il noto pilota torinese Miro Toselli, di 35 anni, abitante in c.so Francia 20, aveva voluto portarsi sul percorso al volante della propria Ferrari 3000 G. T., avendo a bordo un amico: Franco Novelli, di 25 anni, abitante in via Cremona 1. Mentre saliva lungo i tornanti della ripida salita, al km. 3,600, in località Pian Gambino, Toselli si trovava ad incrociare la Fiat 103 TV, avente alla guida altro iscritto alla gara: il signor Teodoro Zeccoli, di 30 anni, rappresentante di commercio, da Giovena di Lugo, in provincia di Ravenna, il quale avendo anche lui provato la strada scendeva dal Colle a moderata velocità.

Toselli, che conosce il percorso alla perfezione, poteva evitare il completo scontro frontale, sterzando prontamente e portandosi tutto sulla destra; ma le due vetture si urtavano egualmente riportando gravi danni: e la peggio l'aveva la 103 TV che compiva alcune giravolte. Tutti gli occupanti delle due auto riportavano ferite: il Novelli e lo Zeccoli erano accompagnati all'Istituto Ortopedico torinese Maria Adelaide, dove anche il Toselli si recava nel pomeriggio per farsi medicare. I sanitari hanno per i tre stilato le seguenti prognosi. Toselli, contusione al ginocchio destro con guarigione in 10 giorni; il Novelli ha riportato frattura esposta all'osso frontale, per cui ha dovuto subire un intervento per ridurre la frattura, nonchè ferite alla guancia destra e al sopracciglio sinistro, giudicato guaribile in 30 giorni. Lo Zeccoli ha avuto frattura dello sterno e della spalla destra, ferite al braccio sinistro e ginocchio destro, con guarigione entro 25 giorni.

Il torneo giovanile di calcio a Sanremo

Il Torino pareggia con l'Inter e disputerà la finale col Barcellona

La scelta dei granata dovuta alla loro più giovane età nei confronti dei nerazzurri

Sanremo, 29 agosto.

Partita tecnicamente ed agonisticamente magnifica, quella fra gli spagnoli del Barcellona e gl'inglesi del Blackburn. Attacca inizialmente il Barcellona, ma con scarsa fortuna. Il Blackburn si porta poi con precise azioni in area avversaria e al 27' Daly realizza su mischia conseguente a calcio d'angolo. Gli spagnoli reagiscono rabbiosamente, senza però riuscire a far breccia nella munitissima difesa avversaria. Saranno due errori del portiere Griffiths, fino ad allora bravissimo, a dare la vittoria al Barcellona, che mette a segno due goal al 17' della ripresa con Cartana e al 38' con Segovia.

Primo tempo equilibrato fra Inter e Talmone Torino: un goal dell'interista Brigo annullato al terzo minuto per fuori gioco. L'iniziativa è [illegible] quasi costantemente dei generosissimi granata, ma al termine il risultato è sempre di parità: il Talmone-Torino, comunque, entra meritatamente in finale per la più giovane età della squadra e domani sera incontrerà pertanto il Barcellona per la finalissima per il primo e secondo posto. Notato in tribuna il presidente del Torino, Morando.

Un paio di bei tiri del granata Gualtieri, una parata volante di Vincenzi su una punizione battuta da Guglielmoni sono gli spunti di cronaca più salienti. Ritmo di gioco sostenutissimo, a tutto scapito della precisione e del livello tecnico. In apertura della ripresa Bertolini, su punizione, chiama al lavoro il portiere dell'Inter, che devia in corner il forte tiro. Al 10', su azione e cross di De Magistris, Albrigi tutto solo e in posizione favorevole sciupa mandando oltre la traversa. Il gioco ristagna più a lungo a metà campo con leggera superiorità territoriale dell'intraprendentissimo Torino, nelle cui file fanno spicco Verzolato, Rosato, Gualtieri e Albrigi.

Il Torino al 23' con lo stesso Gualtieri sciupa un'altra ottima occasione. Sorretto a gran voce dal pubblico, che è tutto per loro, i granata insistono nell'azione, sempre più precisa e minacciosa, ma allo scadere dei tempi regolamentari il risultato è sempre di parità, zero a zero, per cui vengono disputati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno, che non modificano però il risultato.

Formazione dei granata: Vincenzi; Verzolato, Serini; Bertolini, Rosato, Rosso; Albrigi, Beverina, Rimoldi, Gualtieri, De Magistris.

Entrano in finale Barcellona e Torino (per la più giovane età della squadra torinese rispetto all'Internazionale).

La torinese Conter ha vinto ieri a Milano il titolo assoluto nazionale nei tuffi dal trampolino m. 3. Nei maschili si è imposto Mari, delle Fiamme Gialle, di Roma.

Il Vicenza ha vinto ieri a Gand contro la Gantoise per 3 a 2.

Pallone elastico. — Campionato di 1ª categ.: oggi, a Torino, Manzo-Solferino; a Cuneo, Balestra-Alemanni; a Ceva, Dellipiani-Giotti; ad Alba, Berutti-Feliciano. Campionato di 2ª categ.: a Vignale, Dego-Vignale; a Diano Castello, Diano-Ceva; a Mango d'Alba, Mango-Caramagna.

Tamburello. — Campionato di 1ª categ.: oggi, a Torino (Parco Ruffini), Fiat-Gotto; ad Ovada, Ovada-Verona.

Pastori e laici di 130 comunità riuniti a Torre Pellice

Si apre il Sinodo Valdese con delegati di due Continenti

Fra i temi all'ordine del giorno i rapporti con le altre Chiese, in particolare con i metodisti italiani

(Dal nostro inviato speciale) **Torre Pellice**, 29 agosto.

Centotrenta rappresentanti delle varie comunità valdesi stanno affluendo a Torre Pellice dai loro centri del Vecchio e del Nuovo Mondo per prendere parte all'annuale Sinodo che si inaugura domani pomeriggio con una funzione nel tempio. Vengono, i più lontani, dall'Argentina e dall'Uruguay, paesi dove l'emigrazione valdese si diresse con forti nuclei verso la fine del secolo scorso: sono famiglie lontane ormai da due o tre generazioni, con i figli che parlano soltanto lo spagnolo, ma sempre legate da vincoli sia religiosi che affettivi alle loro valli piemontesi. Altri vengono dalla Svizzera dove centri valdesi fioriscono in tutte le maggiori città da Ginevra a Berna, da Losanna a Basilea. Anche negli Stati Uniti, a New York, c'è una chiesa valdese.

Complessivamente i valdesi all'estero sono circa quindicimila mentre quelli residenti in Italia superano i trentamila. Fuori delle valli del Pellice e del Chisone, Torino registra la più forte colonia, seguita da Milano e da Roma. Gruppi di una qualche entità vivono in centri grandi e piccoli della Sicilia, altri minori in Calabria e in Puglia. Il numero complessivo dei fedeli è stabile, l'unico incremento sensibile si nota in Sud America ma soprattutto per motivi di natalità dato che si tratta di famiglie dove sette o otto figli non rappresentano una eccezione.

Regge durante l'anno le sorti della chiesa, la «Tavola» composta dal «moderatore» (attualmente, il dott. Ermanno Rostan), il vicemoderatore (Neri Gianpiccoli), e altri cinque membri: su sette, cinque sono pastori e due laici; tutti possono essere rieletti ma per non più di sette anni consecutivi. Al termine del suo anno di governo la «Tavola» prepara una relazione sull'attività svolta e la sottopone all'esame di una commissione che a sua volta stende una controrelazione. L'uno e l'altro documento forniscono le basi della discussione al Sinodo che è composto in parti uguali da pastori e da laici.

Fra i temi principali all'ordine del giorno, si segnala l'esame della situazione delle varie chiese. Stretti sono i vincoli tra la piccola Valdese, che è la più antica delle riformate, e le maggiori esistenti nei grandi paesi protestanti in rappresentanza delle quali verranno al Sinodo nomi noti in tutto il mondo evangelico: il Moderatore della Chiesa Presbiteriana d'Inghilterra, rev. Copland Simmons, il segretario generale della Chiesa Riformata di Francia, pastore P. Conord, il rappresentante del Consiglio Ecumenico delle Chiese, rev. G. Garfield Williams, il capo dei cappellani protestanti della Nato in Italia, Vaughan Lyons, il delegato dei presbiteriani statunitensi dr. Freik; e molti altri.

In particolare l'assemblea si occuperà dei rapporti con i metodisti che in Italia sono circa settemila e con i quali già nei precedenti Sinodi era stato raggiunto un pieno accordo con l'affermazione della reciproca validità del proprio esercizio pastorale nei confronti dei fedeli dell'altra chiesa. Si tratterà questa volta di fissare praticamente le modalità d'attuazione di queste intese.

E' inoltre da attendersi una presa di posizione del Sinodo contro la decisione presa dalla Rai in giugno di anticipare la trasmissione del culto evangelico dalle 7,30 alle 7,15 della domenica: la radio si giustifica con motivi di ordine tecnico, i valdesi — e tutto il consiglio federale delle chiese evangeliche — protestano affermando che se l'ora prima era scomoda, adesso è diventata impossibile. La questione ha già avuto un'eco in Parlamento dove l'unico deputato protestante, l'on. Bogoni del psi ha presentato un ordine del giorno che il ministro, come ha annunciato nella sua risposta, ha trasmesso alla Rai «con la viva raccomandazione di voler tener conto dei rilievi». «Credo tuttavia — ha però aggiunto l'on. Spataro — che la Rai abbia un suo programma da seguire e che esso sia impostato in base ai suggerimenti dei radioascoltatori». Nell'ultimo numero della *Voce*, Giorgio Peyrot prende atto con soddisfazione del comprensivo atteggiamento del ministro, ed invita: «Cari amici e fratelli di chiesa, una cartolina postale costa solo 20 lire e l'indirizzo della Rai è noto a tutti; fate palesi le vostre richieste e ricordatevi che a chi chiede sarà dato».

Il tono di questa polemica vale come indice generale di una situazione generale di rapporti fra Stato e Chiesa valdese, che appare — e lo si riconosce obbiettivamente a Torre Pellice — notevolmente migliorata. In questo senso ha decisamente influito la giurisprudenza della suprema corte che ha respinto la tesi dell'obbligatorietà delle autorizzazioni preventive di polizia per l'apertura di locali destinati al culto e per le riunioni dei fedeli. «Dire che questi chiarimenti della magistratura — dichiarano i valdesi — abbiano prontamente illuminato tutti gli organi periferici dello Stato sarebbe dire troppo. Piccoli motivi di frizione permangono; e citeremo il caso di certi ospedali — a Palermo, Napoli, Salerno — dove ai nostri pastori è inibito l'accesso se non nelle ore riservate al pubblico comune. Ma siamo sicuri che anche incidenti del genere siano destinati ad attenuarsi».

Dopo la cerimonia puramente religiosa di domani pomeriggio nel corso della quale saranno consacrati quattro nuovi pastori, i lavori del Sinodo avranno inizio lunedì mattina e si concluderanno venerdì pomeriggio con l'elezione della nuova «Tavola» e con una funzione nel tempio.

Giovanni Giovannini

Diminuito in giugno il numero dei disoccupati

Roma, 29 agosto.

Il numero degli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento, alla fine di giugno, era di un milione 571 mila 333 unità, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 85 mila 566 unità. La flessione si è avuta in massima parte fra gli uomini (meno 73.631 unità), mentre fra le donne è stata di lieve entità (meno 11.935). Le cause di tale contrazione sono soprattutto da ricercarsi nell'intensificarsi delle attività i cui lavori si svolgono all'aperto.

Il maggiore assorbimento di disoccupati si è avuto nelle attività edili, stradali, oltre che nelle metalmeccaniche ed in quelle agricole. Anche il settore alberghiero ha registrato un miglioramento in conseguenza dell'aumentato flusso turistico e della stagione favorevole alle attività termali e balneari. L'apertura di numerosi cantieri di lavoro e l'intensificarsi del flusso emigratorio, avente anche carattere stagionale, ha contribuito ad ulteriormente alleggerire l'entità della disoccupazione nazionale.

L'unica causa che ha influito negativamente, riducendo gli effetti del generale miglioramento, è da ricercarsi nella reintegrazione nelle liste di collocamento di molte lavoratrici licenziate a seguito dell'ultimata lavorazione della foglia di tabacco.

Grace punta da una vespa



L'armatore Onassis ha offerto sul suo yacht un pranzo di gala al quale hanno partecipato anche i principi di Monaco. Tuttavia Grace, sofferente per una puntura di vespa ad un braccio, è stata costretta a tornare poco dopo a terra (Telefoto)

Questa sera, ad Alassio, concorrerà al titolo europeo

La giovane sposa di un ufficiale di marina proclamata "Lady Italia„ per grazia e cultura

Il concorso non vuol fare una «reginetta di bellezza», ma designare una «donna» intelligente e signorile - Troppo poche le candidate che si sono distinte per queste qualità

(Dal nostro inviato speciale) **Alassio**, 29 agosto.

La bellezza femminile è tema preferito sul finire dell'estate. Fervono le fantasie degli organizzatori. Chiusa la sagra delle piccole reginette locali, mentre ad Ischia si elegge Miss Italia, Alassio lancia un nuovo concorso e vorrebbe premiare non soltanto la bellezza, ma la virtù, la grazia, l'intelligenza, la cultura», niente meno, la signorilità di candidate di ogni regione italiana e di ogni Paese europeo. Non reginette di bellezza, ma donne, ed ecco «Lady Italia», eletta stasera, ed ecco «Lady Europa» che verrà eletta domani.

L'appellativo di «Lady» ovviamente indica le intenzioni del concorso che ha offerto l'occasione a un nutrito gruppo di belle figliole, a un gruppetto di meno belle e decisamente brutte, di venire ad Alassio per alcuni giorni di vacanza, con la possibilità di conquistare qualche premio che nessuno sa ancora esattamente specificare: gioielli, viaggi, trofei.

Superfluo chiedersi come le abbiano selezionate, come le abbiano giudicate stasera e con quale competenza. Le valutazioni della bellezza e della grazia femminile sono difficili; ma quelle della cultura, dell'intelligenza, della signorilità? A nostro avviso queste giovani donne non si distinguono per cultura; tralasciamo l'intelligenza; mancano decisamente di signorilità, con una o due eccezioni che non individueremo.

Le straniere non sono ancora al completo: sono arrivate le tedesche, belghe, olandesi, inglesi, svedesi, ma «Lady Francia», Anne Laurent, è all'ospedale di Mentone dopo un incidente automobilistico alla frontiera. Singhiozzando ha telefonato ad Alassio: «Verrò domani, ad ogni costo, anche bendata».

Le italiane sono quindici: tra esse, Costanza Rocca, una signora torinese di 25 anni, bruna e tornita, dagli occhi turchese, rappresenta il Piemonte. E' sposata da cinque anni, non ha figli, lavora come modella fotografica per riviste straniere, ama canticchiare accompagnandosi con la chitarra. Fisicamente è senz'altro il tipo della ragazza da copertina; legge Dostojevski; dice di amare molto la musica classica, detestando il jazz. Compositore preferito? Sibelius. Suggerisco Brahms, la «Lady» accetta.

Un'altra è loquace, molto sveglia: Annie Danisca, bolognese, «Lady Emilia». Ha 25 anni, è bionda con occhi castani, molto espressivi, dimostra una certa maturità, delineando in poche parole un tipo contemporaneo. Fa l'indossatrice, ma spera di trovare marito per abbandonare subito il lavoro (osserva: «Fare l'indossatrice richiede così poca intelligenza»). Si stacca dal gruppo una giovane sposa, Giliana Gatto, «Lady Campania», brunetta, dagli occhi nerissimi, accompagnata e sorvegliata dal marito, in divisa candida di tenente del Genio navale.

Tutte quindici sono sfilate questa sera sulla pedana del locale notturno «Villa Romana», indossando abiti quasi castigati, per confermare la serietà del concorso. Banditi i costumi da bagno e le toelette provocanti. La giuria doveva comprendere illustri personaggi dell'arte e della moda. Ma si sa come finiscono queste cose: il primo nome che ci è stato fatto è quello di un ex-campione nazionale europeo di pugilato, Garbelli. Il teatro è rappresentato da Carla Parmeggiani del Teatro stabile di Torino e da Marisa Mincili, del Piccolo Teatro di Milano; giudice investito di autorità paterna il signor Roberto Arata, figlio del direttore generale della Rai-tv. Poi l'attore di fotoromanzi e della televisione Paolo Carlini, premiato stasera con la «Pellicola d'Oro», e altri. Domani per «Lady Europa» avremo l'attore Henry Vidal. Il successo è arriso a Lady Campania, Giliana Gatto, livornese d'origine, residente a Genova.

m. f.

Una candidata a Miss Italia si ritira per lo zio sacerdote

Un'altra esclusa perché sposata - Oggi la proclamazione

(Dal nostro inviato speciale) **Ischia**, 29 agosto.

Miss Italia e Miss Cinema Italia XIV, cioè per il 1959, sono alla vigilia della loro nascita. Da ieri e per tutt'oggi la giuria ha tenuto le concorrenti sotto esame nei più vari atteggiamenti e in abiti accollati, succinti e costume da bagno e le ha pure interrogate su temi innocui, allo scopo essenziale di udire il timbro della loro voce, un elemento del fascino femminile.

A comporre la giuria sono state indicate persone rappresentanti tendenze anche disparate in fatto di bellezza muliebre odierna, le cui tendenze sostanziali sfuggono ai giudizi dell'estetica pura.

Citeremo per primo il comm. Dino Villani patrocinatore di questo concorso fin dai primi albori, che lo vide passare con qualche amarezza in altre mani e poi deperire: ora suo semplice osservatore tecnico; e poi le attrici Elena Ruffo e Lynn Shaw, il principe Carlo Lancellotti, l'industriale Marcello Germani, il sindaco di Casamicciola Terme comm. Antonio Castagna, tre avvocati, un pittore, un medico, un presentatore giornalista.

Dicono che fosse stata invitata Sofia Loren che sta «girando» in Campania, ma che lei abbia risposto ricordando telegraficamente, non senza un pizzico di superbo dispetto, di essere stata a suo tempo classificata soltanto Miss eleganza. E ha dato quindi risposta negativa. Così dicono, ma il telegramma non l'ha visto nessuno.

Tra le ultime arrivate, Simonetta Rimoldi, Miss Cinema Sicilia, nata e residente a Roma, capelli biondo cenere, occhi nocciola, 19 anni, un metro e settanta che desidera soltanto sposarsi: in attesa di realizzare questo sogno ed anche come una strada per raggiungerlo più in fretta, la Rimoldi è stata scelta come «Miss caldo».

Questa «Miss Caldo» dovrebbe ricordare molto da vicino Marilyn Monroe, e reclamizzare così il film *A qualcuno piace caldo*, che si darà in visione privata a Venezia, mediante un pittoresco viaggio da Casamicciola alla laguna sopra una sgangherata automobile del 1920 con abiti del tempo.

La signorina Rimoldi può anche fare pensare a Marilyn Monroe perché non le somiglia affatto, nemmeno con particolari vaghi, d'altronde irreperibili anche in tutte le altre. Qualcuna ha rifiutato di entrare nel gruppo per timore di perdere la possibilità di una scelta come Miss Italia; in particolare Miss Muretto, signorina Mariena Pietrapaoli di Alba, tuttora tra le più quotate anche se minacciata da vicino da Miss Marche, Miss Toscana, Miss Cinema Toscana, Miss Liguria, nonché altre.

I fotografi e le indiscrezioni ne hanno preso in esame una decina. Per il Piemonte, le signorine Fassi e Broglio, pur avendo una loro grazia particolare non appaiono tra le più in vista (l'albese Pietrapaoli come è noto non è rappresentante del Piemonte ma della Liguria, più precisamente di Alassio).

Il concorso per Miss Italia, pur svolgendosi in Campania, si trova senza una Miss Campania perché all'ultimo momento la titolare è risultata sposa. Miss Cinema Lazio, signorina Angela Abruzzini, si è ritirata per «non urtare la sensibilità di un suo zio sacerdote», e Miss Venezia Tridentina, signorina Margot Esparmer perchè «si annoiava».

Oggi il gruppo ha percorso in carosello su motorette a tre ruote la litoranea nord dell'isola d'Ischia, da Porto d'Ischia a Lacco Ameno, tra viva curiosità e applausi, partendo e arrivando nella piazza di Casamicciola, sotto lo sguardo benigno di Enrico Ibsen come dice la relativa lapide «tetro nell'infinito mistero dell'essere ed isolato per altezza suprema d'ingegno obb. blandita l'anima dalla dolcezza di questo cielo». Nessuna delle trentaquattro si è occupata di lui.

a. a.

Sei teppisti a La Spezia

Percuotono due sposi e fuggono gridando: «Siamo teddy-boys»

La Spezia, 29 agosto.

Sei teppisti fra i 16 e i 18 anni hanno aggredito e percosso due giovani sposi e quindi si sono dati alla fuga. Il grave episodio è accaduto stanotte nel centro cittadino.

Giovanni Fabiani, di 32 anni, invalido di guerra, abitante in corso Cavour 71, al piano terreno, stava dormendo, quando udiva dei forti colpi contro una finestra. Affacciatosi, scorgeva sei giovani intenti a scrollare le piante di arancio selvatico che adornano la strada.

Alle sue proteste, i giovinastri rispondevano prendendolo di mira con una fitta gragnuola di aranci. Il Fabiani, allora, scendeva in strada riuscendo ad afferrare un teppista. La moglie lo seguiva e allora gli altri cinque giovani non esitavano a scagliarsi contro la donna, strappandole di dosso la camicetta e gettandola a terra semivestita. Accorsa in suo aiuto, il Fabiani si trovava circondato dai sei teppisti che lo hanno duramente percosso.

Il sopraggiungere di alcune persone ha fatto desistere gli aggressori, i quali si sono dati alla fuga gridando: «Siamo "teddy-boys"». Dell'episodio si sta ora occupando la Squadra Mobile.

Scoperta archeologica a Roma presso la Città Universitaria

Roma, 29 agosto.

Interessanti ritrovamenti archeologici sono stati effettuati in questi giorni a Roma, durante i lavori di scavo che vengono condotti nel perimetro della città Universitaria per la costruzione del nuovo istituto di medicina legale.

Sul lato sud-ovest del piazzale del Verano, in zona propriamente il viale Regina Margherita, sono affiorati, infatti, i resti di una costruzione in laterizi e travertino, alta circa 8 metri e di forma, per ora, rettangolare che ricorda i colombari, cioè quelle tombe collettive che ospitavano, in piccole nicchie ricavate nelle pareti, le urne con le ceneri dei defunti.

La scoperta è avvenuta nelle immediate adiacenze del cimitero cristiano di Novaziano, vescovo scismatico di Roma, vissuto nel terzo secolo dopo Cristo. Tale cimitero che ha una quota altimetrica uguale a quella del viale Regina Margherita, è posto sotto la giurisdizione della Santa Sede. Per conservare i resti dei suoi cunicoli, il ministero dei LL.PP. si è impegnato a edificare l'ala nord-est del nuovo istituto di medicina legale su una platea in cemento armato, gettata sul banco di tufo che ricopre il cielo della necropoli. La platea dovrà impedire la trasmissione di pressioni sul terreno, che possano danneggiare i ruderi.

La settimana in Borsa

Se dovessimo giudicare l'andamento del mercato borsistico dalle contrattazioni ufficiali o ufficiose effettuate nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, ossia a partire dall'inizio del nuovo conto decadale, dovremmo pronunziarci con molta perplessità e con adeguata prudenza.

Il ritmo assunto in questi ultimi giorni dallo scambio dei valori azionari è stato così rapido ed intenso, da oltrepassare ogni più rosea previsione formulata dai più [illegible] ottimisti. Non si tratta più di comperare, seguendo una linea tecnica di compostezza operativa; si tratta di strapparsi di mano in una frenetica corsa al rialzo le poche partite di titoli messe in vendita, senza [illegible] badare al loro prezzo o al loro valore intrinseco.

Non vi è dubbio che in questo modo di procedere vi è qualcosa di patologico, che qualche elemento di irregolarità obnubila le menti. Taluni osservatori hanno già manifestato l'opinione che gli speculatori più arrischiati e meno responsabili abbiano preso la mano al mercato e si lancino allo sbaraglio senza troppo valutare le conseguenze dei loro atti.

Bisogna pur ammettere che per gettarsi a comperare con tanta foga titoli, anche di prim'ordine, che ai prezzi attuali non rendono in media più del 2.50 o del 3 per cento, ci deve essere qualche buona ragione. Ma qual è? Lo scoperto? Sarebbe una spiegazione, ma chi ha già venduto i titoli che possedeva, e che perciò si trova tecnicamente in posizione analoga a quella del ribassista, che ha venduto i titoli che non ha, ossia coi denari in mano alla ricerca di un impiego, non sarà così ingenuo da ricomperare ciò di cui si è incautamente sprovveduto, rimettendoci dell'altro denaro.

Giovedì in apertura è stato sollecitato l'intervento dell'autorità tecnica di Borsa per richiamare le disposizioni del regolamento che vieta gli sbalzi di prezzo troppo accentuati. Si noti che le quotazioni esagerate erano state proposte per un titolo elettrico che oggi dà un dividendo di 50 lire, ed è capitalizzato all'1,50 per cento, ma domani «potrebbe» dare un dividendo più del doppio. Di tali ragionamenti, parzialmente sofistici, risuonano gli ambulacri della Borsa, senza che nessuno ponga freno a così eccitanti fantasie, oppure a così ingiustificate ingordigie. Oltre al noto sofisma secondo cui si trascura il reddito per correre dietro alla differenza fra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, come fa lo speculatore, altri sofismi nascono dai paragoni istituiti fra i titoli italiani e i titoli similari esteri, paragoni che zoppicano da tutte le parti, perché le condizioni in cui lavora un'azienda non sono mai eguali, e nemmeno simili, a quelle in cui operano altre aziende.

In una parola, pur constatando la vivacità e l'animazione del mercato mobiliare, sarebbe auspicabile che la rivalutazione dei titoli azionari si effettuasse tenendo presenti i dati fondamentali del problema, come ad esempio i tassi di capitalizzazione, oppure le effettive, non già favoleggiate, possibilità di sviluppi futuri. Sarebbe auspicabile porre un freno alle voci di massicci interventi stranieri, ad evitare che un ordine di acquisto di 10 mila titoli diventi, passando di bocca in bocca, un ordine di 100 mila azioni.

Un maggior senso di responsabilità non guasterebbe. **c. e.**

MILANO. — L'afflusso degli ordini di acquisto ha mantenuto una notevole vivacità anche a Borsa chiusa. In conseguenza scambi molto attivi con ulteriore tensione dei prezzi, specie per le Fiat, Edison, Bastogi e Immobiliare.

Ecco le principali oscillazioni registrate: Fiat 3632-40, Caltini 3425-35; Edison 4930-40; Ilva [illegible]-740; Bastogi 2090-2100; Centrale 27.900-950; Generali 68.600-700; Terni 469-70; Liquigas [illegible]-95; Pibigas [illegible]; Immobiliare Roma 965-86.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 29 agosto.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,64; dollaro canadese 648,375; franco svizzero 143,68; corona danese [illegible],90; corona norvegese [illegible],73; corona svedese 119; fiorino oland. 163,90; franco belga 12,26; franco francese 125,25; lira sterlina 1740,25; marco tedesco 148,20; scellino austriac. 24,02; peseta spagnola 10,185; scudo portoghese 21,58; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 3,87; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1160; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,45; lira turca 46,75; sterlina australiana 1266,50.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Vendemmia e produzione del vino

Nel corso dell'anno 1959, il settore vitivinicolo è stato oggetto di attenzione da parte degli organi governativi, di Enti, di Associazioni e dell'Accademia della vite e del vino, perché si è riscontrato che tale branca ha urgente bisogno di riordinamento e di chiare direttive.

La produzione dello scorso anno non solo è stata abbondante (si ritiene di 65 milioni di ettolitri), ma anche ottima come qualità: i prezzi però realizzati dal produttore sono stati sempre piuttosto bassi ed anche attualmente, quasi a fine campagna, si pagano al produttore 80-88 lire al litro le barbere di 13-14 gradi e senza alcun difetto. Tali prezzi scoraggiano i viticoltori, specie quelli delle zone di media ed alta collina ove i vini sono più raffinati ed i costi di produzione sono più elevati per ovvii motivi di ubicazione, giacitura del terreno, accessi, ecc.

Si calcola, a seconda delle zone piane o collinari, che il costo di produzione di un quintale di uva oscilli da 3600 a [illegible] lire, per cui è evidente che il lavoro del viticultore non può dare margini di guadagno (con 100 chili di uva si hanno circa 75 litri di vino). Come conseguenza si constata la graduale riduzione delle colture nelle zone più adatte alla vite e l'estensione di nuovi piantamenti nelle piaghe di bassa collina e di pianura. Vi è ancora da tenere presente che i terreni coltivati a vite sono maggiormente gravati di imposte e sovraimposte.

Dopo questa premessa segnaliamo che lo stato attuale della coltivazione della vite è buono ed ottimo in tutta la regione piemontese, medio nelle zone centro-meridionali. Nel Settentrione l'uva è abbondante, le viti sono rigogliose, le aree tempestate sono ristrette e se nel mese di settembre vi sarà bel tempo, si otterranno vini discreti e buoni, anche se non di alta gradazione e raffinati come lo scorso anno. Nel Monferrato si prevedono barbere di 12-13 gradi.

Lo sviluppo delle cantine sociali nella regione piemontese va sempre aumentando e solo nell'Astigiano ne funzionano una quarantina con la possibilità di lavorare circa un terzo del prodotto.

Le giacenze dello scorso anno sono assai scarse, quasi esaurite presso le cantine e poco rimane ancora da vendere presso alcuni produttori. I negozianti stanno acquistando i residui della campagna 1958 onde accaparrarsi del vino di ottima qualità e superiore a quello che si prevede di ottenere tra un mese.

Negli ultimi anni anche in molte aziende private sono state modernizzate le attrezzature necessarie per la buona vinificazione, ma per produrre, conservare e vendere bene il prodotto occorre orientarsi verso un miglioramento della qualità. Il consumo *pro-capite* tende a diminuire non solo perché vi è la concorrenza di altre bevande più propagandate, di più facile e comodo smercio e con maggior utile per il rivenditore, ma anche perché sovente molti vini mancano di genuinità e non sono adatti ai gusti dei consumatori. Bisogna migliorare la tecnica enologica e nei nuovi impianti impiegare vitigni di qualità migliore.

La produzione piemontese, a base fondamentale di barbera, un tempo molto richiesta per il consumo regionale e nel Settentrione in genere, deve ora aggiornarsi, ed arrivare a produrre e presentare miscele di vini meno colorati, meno aspri e più aderenti ai desideri del pubblico, cioè tipicizzare la produzione con nuovi criteri e mantenerla poi costante nel tempo. E' vero che in altre regioni (Veneto, Toscana, Emilia) si coltivano altre varietà di uva capaci di produrre vini più chiari, più appetibili, ecc., ma è anche vero che i viticultori hanno saputo da tempo creare organismi cooperativi tali che attualmente impongono i propri prodotti su molte piazze.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 310-350; [illegible] comuni 380-480; vitelli sanati 500-620; vitelli della coscia 500-680; vitelli della coscia d'allevamento 858-1100; vacche da macello di 1a cat. 240-290; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 335-346 al chilo.

Cereali — Grano tenero buono mercantile 5700-5800; qualità fine 5900-6000; granoturco ibrido 4300-4400; Risoni: a Vercelli: Maratelli 6000-6300; Razza 77 da 5700 a 6100; R. B. 6300-6800; Arborio [illegible]-6800.

Fieni e paglia — A Fossano: fieno maggengo 1700-1800; ricetta 1600-1700; terzuolo 1300-1400. Paglia di grano imballata 1150-1200.

Vini — Ad Asti mercato calmo: barbera 12-13 gr. 6700-7500; id. sup. 13-14 gr. 7800-8650; grignolino extra 11.500-12.500; freisa dolce 6350-7600; id. secca sup. 6300-7000; nebbiolo 10.500-12.500; barolo classico del 1955 di 14 gr. 22.000-24.000; barbaresco 13 gr. 21.200-22.000; bonarda 9000-9500; brachetto 10.500-11.500; dolcetto [illegible]-8500; uvaggio Monferrato corrente 11-13 gr. 5250-5650; cortese bianco secco 11-12 gr. 7400-8200; moscato 10-11.000; Asti spumante in bottiglia 380-400. Ad Alba: barbera 8500-10.000; dolcetto 9000-11.000; nebbiolo 11.000-13.000; barolo 25.000-27.000; barbaresco 25 mila-26.000; freisa 8800-10.000; moscato 11.500-12.500.

Aperta ieri a Saluzzo la mostra dell'artigianato

(Nostro servizio particolare) **Saluzzo**, 29 agosto.

(f.) Fedele all'appuntamento di fine estate, Saluzzo ha dato inizio oggi al ciclo delle manifestazioni che si compendiano nel suo «Settembre saluzzese». Questo pomeriggio il sen. Piola, sottosegretario alle Finanze, ha inaugurato, in rappresentanza del governo, la rassegna di antiquariato e artigianato e la mostra retrospettiva del pittore Matteo Olivero.

Alla cerimonia erano presenti i senatori Giraudo e Sartori, gli onorevoli Badini Confalonieri, Giolitti, Sarti; Ernesto Eula, già primo presidente della Corte di Cassazione e cittadino onorario di Saluzzo; il vescovo mons. Lanzo; il prefetto di Cuneo dott. Lo Re; il sindaco di Torino avv. Peyron; il sindaco di Cuneo prof. Del Pozzo; l'ing. Burgo, presidente onorario della mostra di Matteo Olivero. Era pure intervenuta una delegazione francese rappresentata dal sindaco di Nizza, Médecin, col presidente della Camera di commercio, Casain, il presidente della Fiera, Casteau, e il commissario della stessa, Romanetti.

Nell'illustrare alle autorità la mostra dell'artigianato e quella di Matteo Olivero, il sindaco di Saluzzo, Ruata, non ha mancato naturalmente di fare un accenno all'insoluta questione della ferrovia Cuneo-Nizza, riferendosi appunto alla presenza della delegazione francese e al lungo e difficile viaggio da essa affrontato. «Tali difficoltà non esisterebbero se Cuneo e Nizza fossero unite, come lo erano in un recente passato, da una comoda e pratica linea ferroviaria». La partecipazione dei rappresentanti francesi alla cerimonia era una prova di più, ha affermato il sindaco Ruata, dei vincoli di simpatia che legano il Cuneese alla Costa Azzurra.

In un breve discorso il sen. Piola ha messo in rilievo l'importanza dell'artigianato saluzzese e la sua maestria nel restaurare mobili antichi e nel costruirne di nuovi in ogni stile. Anche il sottosegretario alle Finanze ha avuto un accenno alla Cuneo-Nizza, «auspicando il ripristino d'una via di comunicazione che avvicini le due città legate da reciproci interessi».

Amabili parole di ringraziamento ha pronunziato il sindaco di Nizza, M. Médecin si è dichiarato lieto, anche a nome della sua città, d'essere stato invitato a Saluzzo, e di riaffermare la comunanza di destini che affratella Francia e Italia.

L'on. Pietro Nenni sarà domani ospite di Saluzzo. Egli visiterà in mattinata la mostra, e parteciperà nel pomeriggio ad una festa organizzata dal p.s.i.

La fiera-mercato di Novara inaugurata dall'on. Scalfaro

Novara, 29 agosto.

La V Fiera-mercato interregionale di Novara è stata inaugurata oggi dal sottosegretario agli Interni, on. Scalfaro, presenti le massime autorità della provincia. Rispondendo ad un indirizzo di saluto del presidente della Camera di Commercio, comm. Spalla, e prendendo lo spunto dalla spiccata accentuazione agricola della Fiera, il sottosegretario Scalfaro ha detto: «Il processo di meccanizzazione dell'agricoltura trova largo posto in questa rassegna ed è particolarmente interessante vedere come esso incida nel mondo sociale nei rapporti di lavoro, soprattutto come elemento di garanzia di benessere».

Dopo il taglio tradizionale del nastro, le autorità hanno iniziato la visita della Fiera, che occupa 10.000 mq. di superficie, della quale oltre la metà coperta da stands. La Fiera, che vuole essere una vasta rassegna della produttività nei settori agricolo, industriale, artigiano e commerciale della provincia, rimarrà aperta fino al 13 settembre prossimo. Nel quadro delle manifestazioni quotidiane, per domani è previsto un convegno di coltivatori diretti al quale presiederà l'on. Paolo Bonomi; lunedì verrà inaugurata la mostra del trapianto meccanico del riso e quella della meccanizzazione in collina.

Giunto dall'Olanda un toro che vale cinque milioni

Santhià, 29 agosto.

Un toro e 84 mucche, del valore complessivo di 30 milioni di lire, sono giunti stamane alla stazione ferroviaria di Santhià, provenienti dall'Olanda. Di qui i bovini sono stati trasportati alla tenuta Chiavarenotta. Si tratta di manze primitare, bellissimi esemplari, e di un toro nipote del famoso Anna Adema, nato il 1° maggio 1958, del valore di 5 milioni di lire.

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente sarà martedì mattina a Le Bourget

L'intenso programma di Eisenhower a Parigi

Si preparano accoglienze trionfali - Non si è trovata in Francia una bandiera degli Stati Uniti con 50 stelle: la presterà l'ambasciata americana - Il Presidente chiede a De Gaulle di poter andare a letto presto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 agosto.

«Vorrei potere andare a letto presto», ha fatto sapere il presidente Eisenhower al generale De Gaulle, il quale ha subito dato gli ordini necessari affinché il desiderio dell'ospite venga rispettato. La cena del 2 settembre al palazzo dell'Eliseo finirà alle 22,30 e non sarà seguita da un grande ricevimento, come desidererebbero i ministri, gli alti funzionari e le personalità generalmente invitate alle feste presidenziali.

L'arrivo del Presidente americano avverrà martedì alle 10 all'aeroporto del Bourget, dove De Gaulle sarà ad attenderlo con ministri, generali e alti funzionari. La banda della guardia repubblicana intonerà l'inno degli Stati Uniti e poi la «Marsigliese», mentre Eisenhower, stretta la mano a De Gaulle, si accingerà a passare in rivista il picchetto d'onore che presenterà le armi. Un lungo tappeto rosso condurrà i due uomini dall'aereo sotto una vasta tenda di color grigio e giallo eretta in questi giorni e dalla quale passeranno in un salone con mobilio delle epoche Luigi XI ed Impero. Dopo i discorsi di saluto, il corteo muoverà su Parigi che, se i cittadini rispetteranno l'invito delle autorità, sarà imbandierata in ogni quartiere.

Preceduta ed affiancata da una duplice fila di agenti motociclisti a forma di «V» rovesciato, che darà al corteo la forma di una freccia, l'automobile scoperta nella quale si troveranno i due Presidenti, partita alle 10,15, giungerà alla Porta della Villette proprio quando dalle rive della Senna sarà sparato il primo di 101 colpi di cannone che salutano l'ingresso nella capitale dei capi di Stato stranieri. Un chilometro più in là, dove incomincia il centro della città, la guardia repubblicana a cavallo sostituirà gli agenti motociclisti e il corteo proseguirà allora misurando la velocità alla lentezza dei cavalli caracollanti, attraversando i quartieri centralissimi ed eleganti come quello dell'Opéra, poi una parte dei Grands Boulevards, la piazza della Concordia e la Senna, per arrivare finalmente, alle 11, al Ministero degli Esteri, dove, al primo piano, è stato messo a disposizione dell'ospite l'«appartamento reale», così detto perché i sovrani d'Inghilterra vi abitarono nel 1938.

Una compagnia di guardie repubblicane renderà gli onori e una immensa bandiera stellata giunta da Bonn, dove servì già per il soggiorno di Eisenhower in quella città, dominerà dal tetto le cento bandiere francesi che sventoleranno sulla facciata. La bandiera americana è stata fornita dall'ambasciata degli Stati Uniti poiché a Parigi non ve n'erano con 50 stelle, bensì soltanto con 49, dato che le Hawaii, cinquantesimo Stato, sono entrate nella Confederazione soltanto da pochi giorni.

Le conversazioni politiche incominceranno a mezzogiorno all'Eliseo, dove De Gaulle ed Eisenhower si rinchiuderanno con gli interpreti nello studio del Presidente francese, che in altri tempi serviva all'imperatrice Eugenia. Dopo un'ora di colloquio i due statisti si avvieranno al salone Murat, dove è previsto un pranzo per trenta persone, che non dovrà durare più di un'ora e tre quarti, per permettere all'ospite di ritornare al suo appartamento verso le ore 15 ed essere di ritorno alle 16 al palazzo dell'Eliseo per proseguire le conversazioni politiche. Alle 17 Eisenhower riceverà nel «salone delle feste» il corpo diplomatico, e alle 18 salirà in automobile con De Gaulle per andare alla tomba del Milite Ignoto e deporvi una corona di fiori.

A disposizione di Eisenhower il governo francese ha messo anche il castello di Rambouillet, ed egli vi si recherà giovedì, dopo avere ricevuto il presidente Segni e il ministro Pella. E' qui, nella sala detta «delle conferenze», che Eisenhower e De Gaulle avranno a sera l'ultima conversazione; ed è nella torre detta «di Francesco I», le cui mura hanno quattro metri di spessore che il Presidente americano trascorrerà la sua ultima notte del soggiorno in Francia.

l. m.

Nuove norme dell'Inam per l'assistenza farmaceutica

Roma, 29 agosto.

La nuova regolamentazione della assistenza farmaceutica agli assistiti dall'Inam, nell'ambito della cosiddetta «Piccola riforma» dell'Istituto nazionale assicurazioni contro le malattie, sarà applicata con il 1° settembre p. v. nelle province di Milano, Napoli, Palermo e Cagliari, e con il 5 settembre nella provincia di Roma. Seguirà a breve distanza di tempo l'applicazione nelle altre province.

Come noto, con il 1° agosto u. s. sono entrate in vigore le nuove norme, ma l'applicazione pratica di esse era tuttavia condizionata alla distribuzione, ai medici ed ai farmacisti, del «prontuario terapeutico» nel quale sono indicati tutti i prodotti galenici e le specialità ammessi alla prescrizione per conto dell'Inam. Le specialità ora prescrivibili sono circa 15 mila, contro le 7 mila prescrivibili precedentemente.

Una donna capitano pilota



Kyung O. Kim, una ragazza coreana di 28 anni, è l'unica pilota del suo Paese e riveste il grado di capitano delle forze aeree di riserva. Kyung sarà la prima donna dell'Estremo Oriente che riceverà in America una licenza di pilota d'aereo (Telefoto)

I ladri sono arrivati di notte dal mare con un battello

Gioielli per 165 milioni di lire rubati in una villa sulla Costa Azzurra

Erano in una cassaforte a muro: è stata asportata senza che nessuno abbia udito nulla - Vittima del furto è un miliardario inglese che la sera prima aveva dato un ricevimento a 2000 persone - Gli scassinatori tra gli ospiti?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 agosto.

Una collezione di gioielli del valore di 165 milioni di lire è scomparsa la scorsa notte insieme alla cassaforte che la conteneva, dalla villa «Nellenc», a Cap d'Antibes, affittata dall'on. Thomé-Patenôtre alla famiglia del signor Rawlings, magnate dell'industria tessile britannica. I ladri, presumibilmente quattro, sono giunti alla villa dal mare a bordo di un battello.

Il furto è stato scoperto alle dieci di stamane, con due ore di ritardo sul primo allarme, a causa di un incidente. Fin dalle otto il giardiniere della proprietà aveva notato sul prato del parco che circonda la villa e scende in leggero declivio fino al mare, un solco sospetto, relativamente profondo e lungo un centinaio di metri, conducente al minuscolo porto privato. Aveva subito avvertito il maggiordomo e, mentre discuteva ad alta voce con quest'ultimo, cercando di stabilire cosa avesse potuto produrre la traccia deturpante, uno degli ospiti della villa si era affacciato ad una finestra, invocando contro i due uomini ed invitandoli a non turbare il riposo di coloro che stavano dormendo. Al che il giardiniere si era limitato a rispondere in dialetto: «Ebbene, dormite quanto volete, ma dubito che avrete un risveglio piacevole».

La polizia fu avvertita solo verso le 11, e ciò ha permesso ai ladri di aumentare il loro vantaggio e, probabilmente, di passare la frontiera con il bottino.

I primi accertamenti hanno stabilito che i cani della villa non hanno abbaiato, ciò che induce a pensare che i ladri fossero conosciuti dagli animali. L'altra sera i Rawlings offrirono un grande ricevimento al quale erano state invitate 125 personalità, fra cui la Begum e il principe Karim. Alla festa, che si era protratta fino all'alba, in realtà parteciparono più di duemila persone, e non è improbabile che fra gli «abusivi» si fossero infiltrati individui di dubbia reputazione.

Ma c'è un altro elemento che sconcerta ancor più la polizia. Il lavoro per smurare la cassaforte, che si trovava al piano terreno nella camera dei Rawlings, non può in ogni caso essere stato compiuto senza rumore. Ora, né i membri della famiglia Rawlings, né i domestici hanno udito nulla. Per i domestici, il fenomeno si spiega, perché sono alloggiati in dipendenze abbastanza lontane dalla villa. Quanto ai padroni e ai loro ospiti, i signori Bons, ricchi finanzieri argentini, una delle cui figlie ha sposato un Rawlings, si può pensare che, avvezzi a coricarsi tardi, essi dormissero di un sonno sufficientemente pesante da consentire ai ladri di operare in una relativa sicurezza.

E' un fatto che gli scassinatori non hanno incontrato alcuna difficoltà né per entrare nella villa, le cui porte-finestre non sono mai chiuse, né per uscirne con la cassaforte del peso di oltre ottanta chili, trascinata poi attraverso il prato fino al mare. Hanno persino trovato il tempo di impossessarsi sia delle numerose bottiglie di whisky contenute in un mobile-bar che di vari materassi pneumatici destinati ai bagni di sole.

Una delle principali vittime del furto, la giovane Patricia Rawlings, campionessa di sci nautico, era stata vista frequentemente in compagnia del principe Karim e qualche mese fa si era pure parlato dell'inizio di un idillio. l. m.

Gli autocarri dovranno meritarsi il permesso festivo di circolare

Roma, 29 agosto.

Il ministro Togni, in riferimento alle disposizioni che vietano nei giorni festivi il traffico degli automezzi trasportanti merci e materiali, ha inviato ora una circolare alle competenti autorità e alle categorie interessate, precisando che una revisione delle disposizioni limitative sarà decisa «appena possibile, in relazione soprattutto alla maggiore auspicata disciplina di tutti gli utenti e particolarmente degli automezzi pesanti».

Ciò significa che, se le statistiche proveranno che gli incidenti sono in diminuzione e gli utenti della strada non commettono infrazioni, camion e autotreni torneranno a circolare sulle strade anche la domenica e gli altri giorni di festa.

Un discorso di Fanfani agli esponenti d.c. toscani

«Il partito deve restar fedele all'impegno di servire il popolo, specie nelle classi più umili» Oggi gli risponderà l'on. Andreotti, a Velletri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

La politica interna è stata oggi rilanciata da un discorso che l'on. Fanfani ha pronunciato ad Empoli alla presenza di numerosi esponenti d.c. della Toscana. L'ex-Presidente del Consiglio, accusato di non sentire il problema dell'unità del partito, come tema dominante del prossimo Congresso di Firenze, ha detto che, invece, la «d.c. conserverà la propria unità rimanendo fedele — come disse De Gasperi nel luglio del '54 — alla causa democratica, alla lotta per la libertà, nell'impegno di servire il popolo, specie nelle classi più umili». E' questo il modo di rispettare integralmente il programma del 25 maggio, accettato da tutti gli iscritti e da milioni di elettori. Solo così — ha continuato in sostanza Fanfani — la d.c. conserverà la propria forza «sottraendo voti a forze rivoluzionarie sul terreno elettorale e rendendo così inutile qualsiasi pericolosa apertura sul terreno parlamentare».

Fanfani sembra così invitare i democristiani a non immobilizzarsi sul problema delle formule parlamentari, ma a fare in modo che, attraverso una azione di progresso sociale, il partito possa da se stesso far rispondere le strutture di governo ai bisogni del paese. E', come si vede, una impostazione relativamente nuova, con la quale Fanfani tenta di aggirare le obiezioni dei suoi avversari che insistono sui calcoli aritmetici nei rapporti tra le forze parlamentari.

Il pensiero del *leader* della sinistra democristiana è divenuto più chiaro quand'egli ha detto: «Il momento politico è di estrema delicatezza. Come nella primavera del '46 ci si presenta una scelta tra conservazione e progresso. Nel '46, sotto la formula istituzionale, si scelse il progresso al congresso di Roma, non per giacobinismo, non per volontà di aprire verso la repubblica rossa, ma per impedire temute rivoluzioni altrui incoraggiate da retrive involuzioni nostre».

Più oltre Fanfani ha detto: «Ora la scelta non si presenta più in termini istituzionali, come nel '46, ma in termini politici, di azione politica. La dc deve scegliere il progresso contro la conservazione e solo così potrà essere evitato che si ingrossi la parte del popolo che cede alle tentazioni rivoluzionarie».

Il *leader* della sinistra dc ha sottolineato con particolare impegno che lo Stato democratico ha bisogno di nuovi consensi, e questi consensi devono venire da un appello alle classi popolari nelle quali è necessario riaccendere una «viva speranza» per la validità dell'appello stesso. In altre parole: bisogna rivolgersi alle classi popolari, sottrarle alle tentazioni rivoluzionarie, ma bisogna prima dare ad esse una prova concreta della sincerità con la quale il partito intende operare a loro favore. Cioè non si può arrivare alle elezioni nelle condizioni attuali. Su questa linea Fanfani ha concluso auspicando che anche le altre forze democratiche «sappiano trovare un linguaggio idoneo ad un uguale successo, in modo che i democratici italiani, e tra essi la dc, possano interrompere la sequenza delle vigilie drammatiche di difficili giornate elettorali».

Domani, a Velletri, risponderà Andreotti, esponente della destra del partito: e la vigilia del Congresso di Firenze comincerà a conoscere, come era stato preannunciato, i suoi «giorni roventi». m. t.

Due fidanzati morti nel camion che si rovescia e cade in un canale

L'incidente presso Venezia - Il giovane aveva ventisei anni, la ragazza diciassette - Tornavano da una visita alla famiglia dell'uomo

Venezia, 29 agosto.

Una spaventosa disgrazia è accaduta stasera in circostanze ancora misteriose: due giovani sono morti nel camion caduto in un canale. I fidanzati, Giovanni Pedrina di 26 anni, residente a Torre di Mosto, e Pierina Veronese di 17, abitante a Eraclea, dopo il tramonto viaggiavano su di un camioncino sulla comunale di Staffolo; per cause imprecisate, l'automezzo si rovesciava e finiva nella canaletta «Bella Madonna», che scorre a fianco della strada. Nessuno era presente alla sciagura.

Solo parecchi minuti più tardi, un automobilista scorgeva il camioncino e dava subito l'allarme ad alcune famiglie coloniche della zona: partivano i primi soccorsi, ma tutto era ormai inutile, perché i due giovani erano già morti. Il medico locale, chiamato sul posto, constatava la morte dei due fidanzati dovuta ad asfissia da annegamento. La Veronese era stata in visita alla famiglia del fidanzato, che al momento della disgrazia la stava riaccompagnando a casa.

Un motociclista in fin di vita per lo schianto contro un'auto

Susa, 29 agosto.

Di un grave incidente stradale è stato vittima questa sera, verso le 18,30, l'operaio Carlo Bruno di 26 anni, residente a Bruzolo. Egli, guidando una motocicletta, percorreva la statale 25 del Moncenisio diretto a Chiusa di San Michele, mentre, lanciato a forte velocità, oltrepassava il bivio con la strada del Monginevro nei pressi di Sant'Antonino, il Bruno si schiantava contro una utilitaria, guidata dal signor Lidio Garella, da Torino, abitante in via Nizza 102, che era diretto a Bussoleno.

Sbalzato di sella, il motociclista sfondava la portiera anteriore dell'auto con il capo; i vetri gli procuravano orribili ferite al viso ed al collo. Nessuno degli automobilisti di passaggio voleva caricare il ferito, perché pareva che questi ormai non desse più segni di vita; finalmente una macchina si fermava e il Bruno veniva trasportato all'ospedale civile di Susa, ove i sanitari lo giudicavano in condizioni disperate.

L'auto di un deputato inglese urta e uccide un agricoltore

Fossano, 29 agosto.

Un mortale incidente di strada è accaduto nel primo pomeriggio sulla statale per Savona alla periferia di Fossano. La vittima è un anziano agricoltore, Pietro Mana di 74 anni, residente nella frazione San Lorenzo; egli è stato investito dall'auto guidata dal deputato al Parlamento inglese avv. Donald Massey Sumner di anni 46, residente nella contea di Kent. Il figlio dell'agricoltore, informato della sciagura, è stato ferito mentre accorreva all'ospedale.

Il parlamentare inglese, che si trova in Italia per un periodo di vacanze, dopo avere trascorso alcuni giorni a Torino, era in viaggio per Sanremo; con lui erano la moglie, Edith Julie Mary Laurens, di 37 anni, e i figli, Robert di 10 anni e Mary di 5. Sulla circonvallazione di Fossano, il deputato inglese scorgeva un uomo che, improvvisamente, dal ciglio dove si trovava si era mosso per attraversare la strada. Nonostante una pericolosa manovra compiuta dall'autista e una pronta frenata, l'auto urtava con il fanale sinistro il Mana, che finiva esanime al suolo. Lo anziano agricoltore moriva sul colpo per la frattura della base cranica.

Sul luogo dell'incidente si portavano i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria locale, nonché il pretore che autorizzava la rimozione del cadavere. Gli inglesi, rimasti incolumi, dopo essere stati interrogati, hanno proseguito per Sanremo.

Il figlio del Mana, Sebastiano, avvertito della disgrazia toccata al padre, mentre sulla propria motocicletta si recava all'Ospedale Maggiore, dove il cadavere era stato trasportato, forse perché in preda all'orgasmo, in una curva, perdeva il controllo del mezzo e finiva a terra. Per le ferite riportate lo sfortunato giovane ha dovuto essere ricoverato con prognosi riservata.

Un passante travolto da un camion in retromarcia

Acqui, 29 agosto.

Al centro della città un camion, nell'eseguire la retromarcia, ha ferito gravemente un uomo. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio in via Goito, dove è in costruzione un nuovo palazzo. L'autocarro aveva portato del materiale edilizio e l'autista, effettuato lo scarico, stava arretrando per imboccare il viale Bagni. Durante la manovra, per cause non ancora precisate, l'autocarro bloccava contro il muro un passante, Gino Lendinato, di [illegible] anni, abitante a Pontecurone. Fortunatamente, una sporgenza del muro attutiva l'urto, impedendo che il poveretto venisse schiacciato. Il Lendinato ha riportato contusioni alla testa e all'addome ed è stato ricoverato all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Processati perché non avvisarono la polizia vedendo un bimbo annegare nell'Adige

La salma restituita dal fiume dieci giorni dopo - Imputati erano un autista e un fattorino - Condannati dal pretore a 15 mila lire di multa

Verona, 29 agosto.

L'autista Francesco Signoretto, di 28 anni, e il fattorino Luigi Martinelli, di 44, sono stati processati oggi in pretura per aver omesso di informare immediatamente le autorità o il pronto soccorso, vedendo un bimbo dibattersi nelle acque dell'Adige. Il piccolo, Egidio Mosca di 5 anni, morì annegato.

Il dramma avvenne nello scorso luglio e suscitò molta commozione. Il bambino era caduto nel fiume vicino al ponte della Pietra, nel cuore della città, senza che alcuno se ne fosse accorto. Ma, qualche decina di metri più avanti, alcuni passanti scorsero il corpicino trascinato dalla corrente.

Nessuno ebbe il coraggio di gettarsi nel fiume e nessuno corse a telefonare alla polizia o ai pompieri perché si compisse un tentativo di salvare il bimbo. La salma fu restituita dal fiume una decina di giorni dopo e la polizia eseguì un'inchiesta che terminò con la denuncia del Signoretto e del Martinelli.

Davanti al pretore il primo ha ammesso di aver visto quel giorno a tre metri di distanza dal luogo dove passava, fra l'acqua torbida e vorticosa del fiume, qualcosa che sembrava un corpicino e aveva udito gente gridare. Non sapendo nuotare, non aveva potuto rendersi utile; quanto a telefonare ai pompieri, non lo fece credendo che ci avessero pensato gli altri.

Altrettanto ha detto il Martinelli: egli vide affiorare dall'acqua del fiume le gambette del bimbo, non si tuffò perché non sa nuotare. Entrambi gli imputati sono stati condannati a 15 mila lire di multa senza i benefici di legge.

Arrestato il secondo algerino che uccise il senatore arabo

Parigi, 29 agosto.

(l. m.) Numerose perquisizioni sono state compiute oggi a Parigi negli ambienti arabi in seguito alla scoperta di un taccuino, con molti nomi e indirizzi, in casa degli assassini del senatore musulmano di Costantina, Cherif Benhabbyles, ucciso ieri sera a Vichy. Il secondo assassino, che riuscì a sottrarsi all'inseguimento degli agenti di polizia, è stato arrestato stamane alle 10,30 mentre dormiva in un fosso dietro un cespuglio, lungo la strada nazionale vicino al paesetto di Varenne-sur-Allier.

Si chiama Slimen Madadi ed ha ammesso di appartenere all'organizzazione speciale del Fronte di liberazione nazionale. Egli ha dichiarato inoltre di essere stato il primo a sparare su Benhabbyles.

L'attentato ha provocato viva emozione a Parigi, non soltanto per la personalità della vittima, ma anche per le circostanze nelle quali si è svolto. L'assassinio è infatti avvenuto in pieno centro di Vichy, nell'ora in cui la folla è più numerosa, provocando il ferimento di quattro persone. Inoltre, mentre la polizia li inseguiva, i due algerini spararono diversi colpi.

Il primo dei sicari, Gherrib, è stato sottoposto a un lungo interrogatorio dagli ispettori della Squadra criminale di Clermont Ferrand. L'assassino non avrebbe svelato ancora le ragioni del suo gesto, limitandosi a ripetere: «Ho compiuto la missione che mi era stata affidata. Sono venuto da Parigi appositamente per questo».

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ilo Bianchi
Direttore di «Tuttosport»

Con animo straziato ne danno l'annuncio: la moglie Margherita; i suoi adorati bimbi Fulvio e Cristiana; la mamma; le sorelle, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini, i suoceri Sebastiano e Zelia Pagliero con la nonna Bibi e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 31 agosto alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto (corso Galileo Ferraris 95).

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, il Servizio Giornali della Sipra (Società Italiana Pubblicità per Azioni) si associano al gravissimo lutto che ha colpito la Direzione del «Tuttosport» per la scomparsa del Direttore

Dott. Ilo Bianchi

Si associano al lutto: Enrico Martini Mauri, Carlo Masseroni, Giovanni Mina.

Pino Mocchetti e famiglia si uniscono commossi al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Ilo Bianchi

La Medici Domus di Legnano partecipa al grave lutto per la scomparsa del

Dott. Ilo Bianchi

fondatore e direttore della rivista «Sport in Medici Domus».

Il Gruppo Sportivo Carpano prende viva parte al lutto della famiglia Bianchi.

Vincenzo Giacotto partecipa al lutto con profondo dolore.

Il Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi si unisce al lutto della famiglia e di «Tuttosport» per la scomparsa del valoroso, indimenticabile

Dott. Ilo Bianchi

L'Automobile Club di Torino annuncia la prematura scomparsa del

Dott. Ilo Bianchi

membro della propria Commissione Sportiva.
La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione e la Commissione Sportiva dell'Ente, si associano al grande dolore dei familiari.

Partecipano al lutto della famiglia Bianchi gli amici Peppina Bigogno e Giuseppe Gallozzi.

Il Consiglio d'Amministrazione, Impiegati e Operai della Tipografia Torinese S.p.A., si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita del

Dott. Ilo Bianchi

L'Associazione della Stampa Subalpina partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Ilo Bianchi
Direttore di «Tuttosport»
Torino, 29 agosto 1959.

Gli amici Memè e Umberta Brayda partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ilo Bianchi

Sono particolarmente vicini al dolore di Margherita Bianchi per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Ilo

gli amici:
Livia Andreoli
Ferruccio e Lia Bernabò
Pierluigi e Margherita Boitri
Renzo e Paola Camandona
Nino e Elsa Farina
Luigi e Thea Giovannetti
Aurelio e Eda Lampredi
Edgardo e Carla Perazzo.

Profondamente rattristati Dino e Maria Vestri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Ilo

Livorno, 29 agosto 1959.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nani in Mazzier
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio: il marito Angelo Mazzier; i figli Aida, Francesco con la moglie Ines Tinto e il piccolo Walter, Giuseppe con la moglie Lucia Bardella e i nipotini Dario e Daniela; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. in Settimo Torinese alle ore 10 partendo dall'abitazione della cara Estinta, via Newton.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Aragno per le amorevoli cure prestate.
Settimo Torinese, 29 agosto '59.

Cristianamente si spense il 29 agosto 1959

Maria Maddalena Ghiglia ved. Vaglio

Costernati ne danno il triste annunzio: le figlie Anna ved. Rosiello e figlia Piera, Rina col marito Giovanni Piano e figlie Mara e Angela; la nuora Lucia Leone col figlio Giannangelo; il fratello Don Giorgio; i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo in San Michele Mondovì alle ore 10 del 31 agosto 1959.

1-9-1958 1-9-1959
Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Massimello

la moglie, le figlie e i generi lo ricordano con infinito rimpianto ai parenti ed amici che lo ebbero caro.
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi a loro nelle preghiere.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 1° settembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Gioacchino in corso G. Cesare.

2-9-1958 2-9-1959
Il marito Luigi, figli e parenti nel triste primo anniversario della perdita della cara

Alfonsina Vaglio in Borgo

La ricordano a tutti i conoscenti.
Messe in Cumiana giorno 2-9 ore 8, Chiesa Maggiore; giorno 3-9, ore 8, Chiesa Madonnina.

30-8-1957 30-8-1959

Maria Cobbi

La famiglia, con immutato affetto e rimpianto, ne rievoca la cara memoria.

La moglie e familiari del Compianto

Mario Berra

ringraziano vivamente: Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Funzionari Amministrativi e Sanitari, Rev. Suore e personale tutto Ospedali Psichiatrici di Torino, Dott. Piero Piccatti, dott. Isola, avv. Giovanni Santi, Presidente Ospedale S. Giovanni, prof. Ferrio, dott. Cagliero, dott. Appiano, dott. Valente, dott. Sandro Bonfante, Colleghi, C. Ispettore Campanini, infermieri Fiammengo e Cesario, i Medici, Rev. Suore, personale Ospedale S. Vito e tutte le persone che presero parte al loro grande dolore.
Messa di trigesima 25 settembre ore 9, parrocchia S. Anna, via Brione, Torino.

Nel decimo anniversario della dipartita della sua diletta consorte Giovanna e a soli due mesi dalla morte del suo primogenito Giuseppe, munito della benedizione papale, chiudeva serenamente la sua lunga vita tutta dedita alla famiglia ed al bene

Fedele Certosio (Buschese)
di anni 82

Nel rinnovato dolore ne danno il triste annuncio:
i figli Wanda Lutte, ved. Certosio e figli,
Luigi, con la moglie e figlio,
Alfredo, con la moglie e figli,
Quinto, con la moglie e figli,
Michelino, con la moglie e figli,
Pierina col marito Carlo Rosa e figlia,
Italo, con la moglie e figlia;
le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dr. Beppe Bianco per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo domenica 30 agosto alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Cuneo, via Roma 53.
Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

Le famiglie Rosa di Cuneo, Torino e Nizza prendono viva parte al lutto della famiglia Certosio per la scomparsa del signor

Fedele Certosio

Il Personale del Caffè Rosa partecipa con cordoglio al lutto della signora Piera per la morte del caro papà

Fedele Certosio

Le famiglie Frano e Savio partecipano con cuore commosso al dolore del rag. Giorgio Certosio e famiglia per la scomparsa dell'amato nonno

Fedele Certosio

La S.p.A. Gestione Autorimesse partecipa al dolore del rag. Giorgio Certosio e famiglia per la perdita del nonno

Fedele Certosio

I Dipendenti della Buschese di Torino, Roma e Cuneo partecipano al dolore dei contitolari per la morte del signor

Fedele Certosio

I Dipendenti della Torrefazione Frigerio partecipano al dolore dei contitolari per la morte del signor

Fedele Certosio

Dopo breve malattia e dopo una lunga vita di lavoro e di dedizione alla famiglia, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Anfossi
anni [illegible]
Anziano Riv

Straziati dal dolore ne danno partecipazione: la moglie Mariuccia con le figlie Piera e Ginetta; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, gli zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Torino lunedì 31 agosto alle ore 14,30 partendo da via Alassio 29 proseguendo per Castel Rocchero dove avranno luogo i funerali martedì alle ore 10.

La famiglia Abrate partecipa al dolore della famiglia Anfossi.
Rag. Meloni e famiglia prendono viva parte al lutto.

Ieri alle ore 13 in Genova, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 71 anni

Francesco Signorio
Cavaliere di San Silvestre

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie; i figli dott. Vittorio e geom. Mario (dal Cile), Armando e Giuseppina; i fratelli, le nuore, il genero, i cari nipotini e parenti tutti.
I funerali [illegible] luogo domani 30 alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Pattarelli 21 (Città Giardino) in Tortona, per la parrocchia di S. Michele.
La cara salma sarà poi fatta proseguire per Montegioco, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Tortona, 29 agosto 1959.

Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Petrino

Addolorati partecipano: il papà, le sorelle, il fratello e Rino, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali lunedì 31 corr. alle ore 16,15 dall'ospedale Maria Vittoria (via Medail 3).
Serva la presente di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Maria Roberto n. Cavallo

Ne danno annuncio: il marito, il figlio Piero con la moglie e la figlia Elena, sorella, zia, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via A. Costa 19, Regina Margherita.
30 agosto 1959.

A funerali avvenuti annunciano con dolore la scomparsa di

Adelaide Cianinetti ved. Albertone

il figlio Eugenio con la moglie Vittorina Fasal e la piccola Giovanna (Venezuela), le nipoti Baroletti e Manzone e parenti tutti.

ANNIVERSARIO
Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Nini Foscale

i suoi cari, nel più vivo ed infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
Il funerale di suffragio sarà celebrato nella chiesa di Cossila S. Giovanni, lunedì 31 agosto alle ore 9.

30-8-1956 30-8-1959
Nel terzo anniversario della scomparsa del
TEN. PILOTA IN S.P.E.

Franco Bonello
Medaglia oro V. A.

moglie, figlio e genitori lo ricordano a quanti lo conobbero.
S. Messa 31 agosto ore 9, parrocchia S. Giuseppe, v. Biglieri 12.

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa dei compianti

Dina e Alberto Demichelis

La mamma con immutato dolore e infinito rimpianto li ricorda a parenti ed amici ed invoca preghiere per loro.
Una Messa verrà celebrata in suffragio nella parrocchia degli Angeli Custodi, via San Quintino, alle ore 8 di lunedì 31 agosto.

1949 1959
Nel decimo anniversario della scomparsa di

Rina Caruli Vacca

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.

1956 1959

Giovanni Pastero

La mamma e la moglie con affettuoso accorato rimpianto Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancato, munito dei Conforti della Fede, il

Cav. Uff. Pietro Carau
di anni 58

Ne danno il triste annunzio:
la moglie Maria Caliani;
il figlio rag. Federico con la moglie Bianca Strumia e figli Giampiero e Adriana,
la figlia Clelia col marito geom. Giovanni Prato e piccola adorata Aleria;
fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Elio Cardone.
Il funerale avrà luogo a Pessinetto il 30 corr. alle ore 10,30 e la cara salma sarà tumulata a Mondovì nella tomba di famiglia.
La presente per partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Caprera 31.

Al grande dolore per la scomparsa del

Cav. Uff. Pietro Carau

partecipano la sorella Adele Garau ved. Manca con i figli Severino, Alberto, Giulio e Maria in Rodriguez e rispettive famiglie.
Firenze, 29 agosto 1959.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cangini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, fratelli, nuora, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 agosto ore 8,45 dall'Ospedale Molinette.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Giuseppe Cangini prendono viva parte al dolore del loro titolare per la perdita del

Papà

Gli amici cacciatori: Pasquarelli, Cardone, Borgioli, Tempo, Scacchetti si associano al dolore del loro amico Giuseppe Cangini per la perdita del

Papà

Francesco Braida, fratelli Montanari, Florindo Lanzini, Mario Manfredi, Gino Roveda, Giovanni Teria partecipano al lutto dell'amico Peppino per la morte del papà

Giovanni Cangini

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associa al cordoglio della famiglia per la morte del signor

Edoardo Diverio

da molti anni suo apprezzato dipendente.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Procino De Magistris, Gabriele Giuffrè, Ercole Marchi, Lidia Riccabona, Pier Luigi Roux, Antonio Ruffino, Teresa Varetto, Aldo Varvelli.

Confortata dai Santi Crismi e dalla benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e pia di

Celestina Cantamessa ved. Silvio
anni 57

Per espressa volontà dell'Estinta, ne danno a funerali avvenuti in Govone d'Alba, il doloroso annuncio: la sorella maestra Adele, i fratelli Arturo con la moglie Dolores e figlia Nasmi; Armando con la moglie Irene e figli Carlo, Margherita, Giuseppino, la nipote Ida, cognati, zie, cugini, parenti tutti.
Si ringraziano per le cure prodigate: prof. Cavalini, dottori Gallo, Cava e l'affezionata infermiera Carmela Cervasio.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Pia Cirelli nata Busana
di anni 61

Addolorati lo annunziano: il marito Biagio; i figli Maria, Paolo, Margherita con rispettive famiglie, Luigi, Edmondo e Fernando; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Sordevolo domenica 30 agosto alle ore 10,45.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Sordevolo, 28 agosto 1959.

Dopo lunghe sofferenze, il 26 agosto è mancato ai suoi cari

Salvatore Militello
di anni 79
Insegnante

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Adele Garelalo; il figlio Carmelo; la nuora Wanda; i nipotini Walter e Alida; i fratelli, nipoti e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Serenamente è mancato

Domenico Feci

A funerali avvenuti ne danno annuncio gli affezionati Maria Gina Marca e famiglie e Agnese Garzena.
Torino, 25 agosto 1959.

Prospero, Piera e Daria Cratti si uniscono nel dolore e nel rimpianto per la perdita del fraterno amico

Rag. Camillo Voscovi

Alessandria, 29 agosto 1959.

Corrado Gatti prende viva parte al dolore della famiglia Macchiorlatti per la perdita di

Michele Macchiorlatti Dalmas

Nel primo anniversario della scomparsa di

Umberto Morone

saranno celebrate Messe di suffragio in Torino, parrocchia di S. Maria, il 2 settembre ore 8 e in Montà d'Alba il 16 settembre ore 8.

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Attilio Boffa

la vedova ed i figli lo ricordano con immutato dolore.
S. Messa lunedì 31 agosto 1959 ore 9 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.

1957 1959
Pierluigi, con la mamma, ricorda con infinito rimpianto il suo papà

Dott. Franco Francia

S. Messa 1° settembre, ore 8, Cappella Immacolata Concezione.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Sala
Vigile Urbano

la moglie, figlia e famiglia Lo ricordano a quanti Lo conobbero.
Messa lunedì 31 agosto ore 9, Nostra Signora della Pace.

Le famiglie Rosina e Valle, profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro Caro ed indimenticabile estinto

GENERALE
Renzo Rosina

ringraziano sentitamente le Autorità Militari, Civili e rappresentanze, conoscenti e amici che, colla loro presenza, fiori e scritti, vollero onorarne la memoria.
In particolar modo a S. E. il Ministro della Difesa on. Andreotti, al Capo di Stato Maggiore S. E. Generale Lucini ed al Comando della Regione Militare Nord-Ovest Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

OPERATRICI [redacted] contabili per contabilità magazzino et industriale, assume importante industria elettromeccanica. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1094 SPI, Torino. 10269

SIGNORINA che parli perfettamente tedesco italiano o spagnolo italiano interprete cercasi. Fathima, via Cavour 13.

STABILIMENTO meccanico modernamente organizzato offre ottimo trattamento economico, preventivista particolarmente capace et pratico lavorazioni tornerie, fresa, alesatrice. Cestinansi domande non corredate documentate referenze. Scriv. casella 2347, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese pratica contabilità segretaria esclusa primo impiego cercasi. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. B2448

STENODATTILOGRAFA esperta diplomata veramente capace cerca importante società. Scrivere età, titolo simile, posti occupati, cassetta 2219 SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFE abilissime, non primo impiego, assume importante industria elettromeccanica per ufficio acquisti et ufficio costi produzione. Richiedesi competenza. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1093 SPI, Torino. 10269

TECNICO tv veramente provetto con patente auto, cercasi. Telef. 45-465.

TEDESCA, giovane, presenza cercasi lavoro ufficio ed esterno. Tel. 524-332.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE ciclista 22enne offresi guardarobiera a giornata. Telef. 35-072. G8588

APPRENDISTA commessa [redacted] offresi bosa, preferibilmente panetteria alimentari. Scrivere [redacted] 7217, SPI, Torino. D3941

AUTISTA con Aurelia, 2o grado, 22enne, libero subito, offresi qualsiasi trasporto pratico città e Piemonte, presenza. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino.

AUTISTA ex-carabiniere [redacted] tutte patenti pratico città espertissimo guida, occuperebbesi presso privato o industria commerciando. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino. 83263

BARISTA provetto, bella presenza, offresi. Telefonare 766-598. M3692

DONNA tuttofare libera sola offresi famiglia giornata referenziatissima. Telefonare 12-14, 19-21 al 394-627. 84043

ELETTROMECCANICO diciannovenne volonteroso offresi. Telefonare 681-577.

GIOVANE signora sana offresi custodia bambino, buon trattamento. Tel. 40-075.

MECCANICO motorista specializzato offresi. Bertinotti, Governolo 4. D3905

MURATORE assicurato pratico restauri riparazione tetti, lavori murali offresi. Telefonare 85-673. 83251

PANTOGRAFISTA decleclista offresi. Scrivere cassetta 8233 SPI, Torino. F7784

SIGNORINA 45enne occuperebbesi governo casa persona sola, anche provincia. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.

VEDOVA [redacted] età [redacted] condizione occuparsi governo casa accurata cucina presso persona sola. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]

VEDOVA sessantenne benestante pratica governo casa occuperebbesi presso persona sola pensionata. Telefono [redacted] 705-904.

VENTICINQUENNE tubista, spidatore idraulico, offresi, manutenzione, varie. Telefonare 277-024. D3967

VENTIQUATTRENNE congedato offresi magazziniere fattorino pratico Ape. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE idraulico finito corso disegno idrotermico progetti installazioni riparazioni [redacted] Telefonare 386-582. D3257

VENTITREENNE pratica confezioni farmaceutiche, offresi operaia aiuto magazzino. Scrivere cassetta 4049 SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna fidata offriamo alloggio riscaldamento servizi cambio lavori pulizia villa. Telefonare 779-535. [redacted]

A ragazze propagandiste volonterose fisso stipendio alta percentuale. Presentarsi lunedì [redacted] 42. G5634

ABILE aiuto pasticcere proveniente buone case referenziato cercasi. S. Secondo 58. B2462

AIUTO collettaia camiceria cercasi. Presentarsi: Novitex, Rosolo 5. 84251

ALBERGO Astor, piazza Galimberti 12, cerca tuttofare fissa 25-30enne.

ALLOGGIO indipendente gratuito offresi villa Riviera Levante bella posizione, frutteto grande orto possibilità allevamento polli conigli, cambio piccoli servizi, manca strada carrozzabile dalla strada Aurelia, occorrono 40 minuti a piedi. Dettagliare composizione famiglia. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino.

APPRENDISTA lavorante aiutante sarta cerco. Rossi, corso Vittorio 30. F7512

APPRENDISTA sedicenne assume officina. Via Valentino Carrera 127.

APPRENDISTE camiciaie qualificatissimi cercansi. Presentarsi: Novitex, Rosolo 5.

APPRENDISTE 14-16 anni per importante laboratorio biancheria [redacted]. Presentarsi [redacted], via Masseno 44.

APPRENDISTI elettromeccanici quattordicenni volonterosi possesso licenza avviamento professionale cercansi. Telefonare 80-165 ore 10-12. 84575

APPRENDISTI massimo 17enni licenza avviamento professionale, attivi, desiderosi farsi buoni operai assume Officine Meccaniche Barriera Orbassano. Scrivere cassetta 7225 SPI, Torino. B3993

APPRENDISTI tornitori, fresatori, affilatori, cercansi. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 55018

ASSUMEREI operaio [redacted] costruire paglierieci in ferro per letti ospedali, lettuti, ecc. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.

ASSUMIAMO tagliatrice [redacted] ... fibre, via Padova 58. 85163

ASSUMIAMO subito apprendista laboratorio chimico, volenterosa, Castagnoli, corso Regina Margherita 79. 85430

ASSUMONSI magliériste macchiniste, confezioniste, asolaie, rammendatrici, My Baby, Foscolo 23. [redacted]

ASSUMONSI montatori impianti elettrici civili, industriali. Referenze. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. F5436

AUTISTA mansioni domestico scopolo cercasi. Richiedonsi referenze ottime. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare cercasi da famiglia signorile torinese, ottimo trattamento, massima retribuzione. Telef. 680-289 o scrivere cassetta 7315 SPI, Torino.

CERCASI operaio finito e apprendista falegname. Barberis, via Caprie 14.

CERCASI ragazza tuttofare per famiglia tre adulti. Presentarsi. Parrucchiere Salvatore, via Urbano Rattazzi 11. 10419

CERCASI ragazza 15-18 anni pratica pasticceria-bar. Telefonare 273-220.

CERCASI ragazza 16-18enne lavori ufficina meccanica. Presentarsi via Castiglione 19, ore 11-19. 86202

CERCASI subito fissa, referenziata ragazza per lavori casalinghi, Rossi, via S. Secondo 29, telef. 44-925 Torino.

CERCASI tuttofare fidata veramente capace, giornata, zona Molinette. Telefonare 675-005. G9605

CONIUGI cercansi custodi villa pratici giardino, lavori vari. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino

CONIUGI domestici cuoca capacissimi, referenziati, cerca famiglia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B3501

CONIUGI per custodia piccolo stabilimento cercansi. Preferiscesi ex-carabiniere con patente. Manoscrivere referenze, pretese, cassetta 4125 SPI, Torino. 58321

CUOCA tuttofare et domestico, referenziati, cercano coniugi. Telefonare 45-143 ore ufficio. F7836

DITTA Werchimica assume personale femminile 18-30 anni, piazza Vittorio 1.



ALLOGGI VARIE DIMENSIONI VENDE IMPRESA DEROSSI

Telefono 773-612

ROTONDA BORINGHIERI P. ADRIANO 12 (C. Vitt.)
ESPOSIZIONE PIENO SOLE
TUTTE GARANZIE OTTIMA ESECUZIONE
ULTIMI RITROVATI TECNICI
SIGNORILITA' MATERIALI SCELTI
AUTORIMESSA

AUTORIMESSA assume lavatore provetto e apprendista. Telef. 591-901.

BILANCERISTA pratico stampaggio a caldo, cercasi. Presentarsi: Lamec, via Exiglio 24. Telef. 293-092. B2560

CAMERIERA e cuoca capaci cerca famiglia, ottimo trattamento, serie referenze. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare fidata fissa presenza 20-35enne, massima retribuzione, cercasi. Telefonare 675-433. B2835

CARICA telai, orditrice, annodatrice, incorsatrice telai Jacquard, ortatrice macchine Singer velocissima, assumesi. Inutile presentarsi se non praticissimi. Manifattura Moncalieri, corso Moncalieri 421, Torino. [redacted]

CARROZZERIA assume provetti montatori e verniciatori di finizione. Precisare età e referenze. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. B3612

CERCANSI abilissime propagandiste, disposta piccola cauzione, stipendio, provvigione. Presentarsi via Nizza 9, Revende.

CERCANSI coniugi 30-45 anni possibilmente soli per portineria stabilimento, richiedesi marito bravo autista et moglie preferibilmente con buona pratica [redacted] casa signorile. Scrivere cassetta [redacted] SPI Torino dettagliando referenze controllabili.

CERCANSI pellettieri e apprendisti ambosessi. Telefonare lunedì 587-446.

CERCANSI tecnici specializzati riparazioni apparecchi elettrodomestici radio televisione. Scriv. cassetta 7247, SPI, Torino

CERCASI abile lavandaia per stiratura, lavoro assicurato. Telef. 594-724.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarte per signora. Nebbia, Bolero 17.

CERCASI abile stiratrice. Tel. 597-156.

CERCASI abilissime serie confezioni e fantasia. Telefonare lunedì 47-690.

CERCASI aggiustatore meccanico, pratico torni revolver. Telefonare 293-092.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 386-026. G7767

CERCASI aiutante sarta 18 anni aiutante 14-15 anni. Tel. 383-994. 86021

CERCASI apprendista camiciaia pratica macchina motore. Ma... Tolmino 33.

CERCASI apprendista 15-16enne ambosessi. Pelletterie Carnino, Domodossola 35

CERCASI commessa panetteria giovane pratica. Tel. 530-363. 84551

CERCASI coppia pensionati buona salute, pratici stalla e orticoltura per proprietà collina Moncalieri. Telefonare 641-952

CERCASI cottimista termo. Tel 774-979

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Presentarsi primi settembre. Lantamessa, Pietro Micca 9. F7867

CERCASI lavorante o aiutante stiratrice, via Confienza Pamparato 17. F7824

CERCASI meccanico, motorista, compleoiiista, Fiat Lancia Alfa. Tel. 42-535.

CERCASI ragazzo-ragazza per tuttofare, eventualmente vitto alloggio. Indicare età, luogo nascita, titolo studio. Scrivere cassetta 7310, SPI, Torino.

CERCASI stiratrice. Telefonare 304-428

CERCO abilissima lavorante sarta ed apprendista, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. M2746

CERCO aiutante medico. Telef. 759-385.

CERCO biciclista finita, Zambon, via Chiesa della [redacted] 40. G7719

CINQUANTACINQUENNE cerca signora distinta, buona educazione per governo casa, trattamento pari disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8348, SPI, Torino.

COMMESSA campionarista cercasi per negozio dettaglio tessuti. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 4102 SPI, Torino. 55220

COMMESSA per pellicceria referenziatissima cercasi. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. M3508

CONIUGI con bimbo cinquenne cercano cameriera tuttofare 30-40 disposta trasferirsi. Ottimo trattamento. Esigonsi capacità moralità referenze. Scrivere Riviera, Spallanzani 21. B3301

CONIUGI marito pratico giardino, moglie capace lavori domestici, cercasi per custodia villa, ottimo trattamento, referenze. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. 83497

DICIASSETTENNE tornitore aggiustatore cerco, presentarsi ore 19. Manupi, Bardonecchia 163. G8576

DISTINTA famiglia cerca cameriera tuttofare fidata 20-40enne ampie referenze, bella presenza, buona retribuzione. Telefonare 32-464. 34567

DOMESTICO autista provetto celibe massime referenze. Scrivere solo se con richiesti requisiti, cassetta 4119 SPI, Torino.

DONNA tuttofare cercasi pratica cucina. Telefonare 691-657 ore pasti. 85186

ESPERTA inglistrice serie articoli signora cerca per tre giorni settimana. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

FABBRI carpentieri ferro calderai provetti esperti disegno assumonsi. Telefonare 389-516. D3915

FABBRI giovani pratici saldatura elettrica assume Officina Merlo, via San Rocchetto 16. M2800

FABBRI specializzati et apprendisti cercasi, lavorazione carpenteria metallica leggera. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino. 82833

FAMIGLIA italiana, 3 bambini, cerca subito tuttofare disposta trasferirsi ovunque, esclusa custodia bambini. Cioni, Villa Faeta, Pinerolo. 13171

FAMIGLIA signorile cerca coniugi cuoca domestico, massima serietà, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. M2600

FATTORINO pratico imballo cercasi anche mezza giornata: inoltre ragazza apprendista laboratorio, 8-10,30. Telefonare 753-928. B2360

FATTORINO 20-30enne, serio, volenteroso, referenze ineccepibili, cercasi da importante negozio. Scrivere dettagliando a cassetta 7345, SPI, Torino. B3676

GIARDINIERE e lavori orto ad ore, zona Cavoretto, cercasi. Telefonare 675-433.

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo 15-18 anni possibilmente pratico lavoro città. Manoscritto. Scrivere cassetta 4044 SPI, Torino. 84982

IMPORTANTE industria meccanica [redacted] provetti operai piallatori per pialle medie e grandi, età non superiore 40 anni. Scrivere cassetta 1095 SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE stabilimento cerca elettromeccanico specializzato congegnatore apparecchi di precisione. Scrivere: Pubbliman, casella 31, Alessandria. 12436

INDUSTRIA elettromeccanica assume abile aggiustatore pratico stampi lavori tornio attrezzeria. Scrivere indicando posti occupati. Cassetta 8245, SPI, Torino.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cavour, San Quintino 4 bis. T4193

MACCHINISTE abbigliamento assumonsi subito. Barbi, via Rosa Govone 18.

MACCHINISTE tellilinee e confezioniste assumonsi subito, Istituto Cernaia, via Cernaia 34. 537

MAGLIAIE aerelo lavoro abbondante redditizio autoinstallazionevi, Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

MAGLIERISTE-confezioniste interne esterne et apprendiste cercansi. Maglificio Bertocchi, via G. Somis 12, Torino. B3303

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee. Dieffe, via Cavour 13, Telefono 553-886. 13237

MANICURE giovane abile, possibilmente aiuto pettinatrice cercasi. Cesare, S. Anselmo 2. G8646

MEZZADRI pratichissimi bestiame, cercansi per ottima cascina semicollinare. Scrivere: Olivero, corso Racconigi 4, Torino. 84356

MODISTA abilissima apprendiste per commissione urge. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 84962

ORGANIZZAZIONE commerciale assume regolarmente signorine, anche primo lavoro, desiderose avviarsi carriera rappresentante. Richiedonsi serietà, facile parola. Presentarsi «Kosmos», corso Unione Sovietica 335, ore 14-15.

PANETTERIA cerca aiuto-commesso diciottenne, provinciale. Telef. 273-791.

PELLICCERIA cerca macchinista anche non molto abile. Telefonare 234-609.

PELLICCIAIA lavorante et aiutante cercasi. Telefonare 41-538. M3690

PETTINATRICE cerca aiutantina giovane. Telefonare 380-018. G6322

PIALLATORI e aggiustatori 1ª e 2ª categoria cercansi. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. M2905

PICCOLA [redacted] iglia cerca ragazza referenziata non oltre trentacinquenne capace tutto fare e cucina volonterosa senza impegni famiglia, serietà assoluta, per tutta giornata. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino, oppure presentarsi custode Cinzaglia 10 ore 16-18 escluso sabato domenica.

PREMIERE alta moda reparto leggero ricaltissima referenziatissima cercasi per importante maison couture in Roma. Scrivere cassetta 8354 SPI, Torino.

PROFESSIONISTA per mansioni fiducia governo casa, cerca signorina giovane, bella presenza. Scrivere [redacted] 8170, SPI, Torino. F6189

PROFESSIONISTA solo assume governo casa distinta, media età, presenza, fissa. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino.

RAGAZZE 15-16enni cerca laboratorio stampa plastica. Presentarsi Fasano, via Tunisi 59. 55428

RETTIFICATORE provetto rettifica tangenziale cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino.

ROTOCALCO cerca impressore. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. M2710

SARTE macchiniste con buona esperienza macchine a motore industriale età 17-30 anni cercansi. Presentarsi Facis, corso Emilia 6, nei giorni martedì o mercoledì nelle ore 15-18 oppure 19-19,30.

SARTORIA cerca imbastitrice fissa. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino.

SIGNORINE bella presenza disposte viaggiare anche estero, cercansi per lavoro saltuario. Scrivere cassetta 2307 SPI, Torino. M2953

STIRATRICE abile cercasi. Presentarsi corso Peschiera 301. Telef. 705-655.

STIRATRICI camiceria provette e aiutanti cercansi. Presentarsi: Novitex, Rosolo 5. 84283

TIPOGRAFO impressore abile assumesi. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª-2ª categoria, capace, esperto, cercasi. Telefonare 70-001.

TORNITORI giovani per semiautomatici cerca stabilimento meccanica precisione. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. F7854

TUTTOFARE custodia due bambini pomeriggio sera cercasi. Telefonare 292-790.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli. Telef. 772-142. 55454

TUTTOFARE [redacted] referenze, signora sola cerca. [redacted] 4042, SPI, Torino. 84960

TUTTOFARE [redacted] cercano coniugi soli, mattinata. Tram 13. Telefonare 653-695. M2748

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AUTO propria accetterei lavoro per Liguria, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. 07793

CERCASI rappresentanza esclusiva Campania, fornito auto, massima serietà. Leone Umberto, viale Elena 6, Napoli.

COMMISSIONARIA Fiat assume abili e qualificati procacciatori affari. Esigonsi seria referenza, attività svolta. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 12087

DIPENDENTE Enti locali prossimo pensione, riprenderebbe attività commerciale con rappresentanze e deposito, conoscenze e amicizie in tutti i rami, possibilità esportazione. Serietà. Ghiera, via Varese 1. Telef. 236-082. 03441

DITTA attrezzata introdotta cerca provincie La Spezia, Massa, rappresentanza con deposito caffè tostati da seria importante torrefazione. Garanzie, referenze. Scrivere casella 109 E, SPI, Livorno.

ESCAVATORI piccoli ben nota fabbrica cerca rappresentanti introdotti provincie piemontesi. Scrivere casella 70 C, SPI, Milano. 12420

IMPORTANTE casa grossista drapperie fini cerca rappresentante introdotto presso migliore clientela Piemonte. Scrivere casella 54 C, SPI, Milano. 12302

INDUSTRIA farmaceutica milanese affida rappresentanza, deposito e propaganda a ditta od elemento veramente introdotto Piemonte. Scrivere casella 51 C, SPI, Milano. 12256

INDUSTRIA nazionale confetti cerca rappresentanti Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Conoscete clientela dolciaria. Referenze. Scrivere Confettificio Annunziata, S. Giuseppe Vesuviano. 13236

INTRODOTTISSIMO panettieri rappresentereide cauzionando seria molino. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino.

SERIO rappresentante introdotto casalinghi Piemonte Torino con macchina cercasi. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. F7525

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

LUBRIFICANTI cercasi rappresentante per Cuneo e provincia. Stipendio e provvigioni. Scriv. cassetta 7154, SPI, Torino.

SOCIETA' estera elettrodomestici assume in Torino 3 rappresentanti da avviare carriera commerciale, disposti frequentare corso qualificazione. Richiedonsi massima serietà e personalità, specificare età. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.

SOCIETA' italo-svizzera macchine cucire, cerca produttori, preferibilmente introdotti ramo, buona sistemazione, stipendio fisso e provvigione. Presentarsi mattino dalle ore 9,30 alle ore 10,30. Via Cesare Battisti 3. B2750

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATISSIMA 37enne bella benestante ricca azienda propria sposerebbesi adeguatamente con professionista industriale ufficiale. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. F7568

AGRICOLTORE celibe alto giovanile affettuoso sposerebbe signorina o signora sola 40-46enne avente piccolo reddito o azienda di qualsiasi specie. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. B2466

BRUNA 25enne seria carina possidente sposerebbe alto serio posizione, massimo 40enne. Scriv. cassetta 4118, SPI, Torino.

CARINA onesta distinta sposerebbe 45-52enne distinto, sentimenti, posizione. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

CINQUANTENNE alta, presenza, giovanile, risposerebbe vedovo distinto benestante, buona pensione, possibilmente auto. Inanonimi. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. F5367

CINQUANTENNE, presenza, affettuosa casalinga sposerebbe buono affettuoso con buona posizione. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 85254

DISTINTA signorina 46enne sola, fine educazione, sposerebbe 50-55enne laureato, diplomato. Cassetta 8183, SPI, Torino.

DISTINTO 27enne piemontese assistente posizione buona relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anni 20-26 anche povera purché seria e distinta. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F8457

FUNZIONARIO banca 50enne solo sposerebbe adeguatamente seria affettuosa piacente. Dettagliare. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. F8453

GENITORI conoscerebbero scopo matrimonio serio laureato, diplomato, professionista, massimo 33enne, residente Torino, per signorina 21enne, sana moralmente fisicamente, bella presenza, diplomata, ottima famiglia. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. B2646

IMPIEGATO statale vercellese 50enne celibe sposerebbe signorina 40-45enne insegnante, impiegata o sarta. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F7516

IMPIEGATO 34enne settentrionale, 1,75, corrisponderebbe signorina scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. F8563

INDUSTRIALE elevata posizione economica, piemontese, presenza sano attivo sposerebbe signorina colta massimo 34enne alta onesta religiosa. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. F7508

INSEGNANTE ruolo scrittrice 45enne sola sposerebbe laureato pari. Scrivere tessera ferroviaria n. 025808, Milano, Fermo Posta. 12464

LAUREATO 38enne insegnante sposerebbe bella collega, impiegata, commerciante. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.

LAVORATORE 36enne difetto fisico moralità assoluta, solo, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 30enne buona comprensiva. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. B3309

ORFANA, ricca, bella presenza, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, 35-45enne cattolico, impiego sicuro. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. F7522

OPERAIO presenza, posizione conoscerebbe scopo matrimonio piacente signorina massimo 35enne, serietà. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 85256

OPERAIO 27enne 1,65 relazionerebbe con signorina sarta massimo 25enne assolutamente piemontese sana seria religiosa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. B2464

PARENTI sposerebbero perché impiegato Fiat 25enne, alloggio proprio, figlio unico torinese con signorina impiego statale, bella affettuosa piemontese. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. M2965

PENSIONATO alto distinto casa arredata risposerebbe pensionata statale indipendente senza figli massimo 55enne, reciproca compagnia. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

PENSIONATO anziano educato comprensivo, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa anziana pensionata. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. B3999

QUARANTAQUATTRENNE distinta affettuosa risposerebbe serio colto posizione sicura serietà. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B3923

QUARANTOTTENNE distinto giovanile buon carattere serio sposerebbe desiderosa buona sincera compagnia ricca. Disposto collaborare ovunque o comunque, assicurasi massima serietà, correttezza, non anonime. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. F7520

RELAZIONEREI scopo matrimonio con signorina circa 30enne, bella, sana, seria, occhi chiari, anche nullatenente, purché veramente carina e brava. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. F7700

SEMPLICE, presenza, serietà, sentimenti elevati, affettuosa, desidererei quiete famigliare, sereno, sposerebbe serio buon carattere. Età 44-65. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. B2708

SIGNORINA ottima famiglia doti morali e fisiche finanziariamente indipendente sposerebbe adeguatamente affettuoso serio professionista o industriale 40-48enne. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino.

SIGNORINA 55enne giovanile affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio bravo persona posizione sicura. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino. F8330

SOLA bella presenza capitale sposerebbe distinto pensionato 65-70enne. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. M2714

TORINESE 30enne solo, negozio proprio, auto, sposerebbe brava signorina disposta collaborare. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 85303

TORINESE 35enne posizione sicura carattere aperto leale amante arti sport desidererebbe conoscere ragazza carina colta allegra intelligente, massimo 30enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F8187

TRENTACINQUENNE impiegato sposerebbesi con brava onesta massimo 32enne. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino.

TRENTADUENNE 1,62 ottima presenza e attività avviata sposerebbe signorina carina, seria, indipendente. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. B3049

TRENTANOVENNE impiegato buon carattere sposerebbe anche vedova. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 85354

TRENTAQUATTRENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio massima serietà. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE presenza posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino.

TRENTENNE statura 1,65 buon impiego conoscerebbe piemontese seria carina scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. F7776

UNIVERSITARIA 24enne carina fine educazione, sposerebbe professionista presenza posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino. B2566

VEDOVA piacente benestante risposerebbe 50-60enne, posizione. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. B3654

VEDOVA 30enne bella presenza colta distinta dolce carattere benestante sposerebbe colto sensibile affettuoso ottima posizione. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. F7620

VEDOVO 46enne torinese con lavoro sicuro risposerebbe signorina o vedova 35-40enne agiata. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 85002

VEDOVO 51enne posizione sposerebbe vedova senza prole o signorina anche nullatenente. Scriv. cassetta 7213, SPI, Torino.

VENTIDUENNE unigenita graziosa diplomata sposerebbe settentrionale impiegato commerciante professionista comunque buona posizione. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. B3981

VENTISETTENNE graziosa gentile affettuosa istruita famiglia distintissima facoltosa sposerebbesi adeguatamente. Inanonimi. Scriv. cassetta 8246, SPI, Torino.

VENTUNENNE carina istruita seria sposerebbe albergatore o medico. Cassetta 5 P, SPI, Genova. 12354

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA competente riportando spilla oro forma cuore smarrita giovedì zona presso stadio. Telefonare 685-134. M2700

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 683-110, 652-576.

ABBIATE presente Istituto trentennale. Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti, telefono 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel 521-181

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 9823

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 2, Novara, tel. 26-076. martedì. 770

Importante industria torinese

cerca ingegneri con esperienza in costruzioni fabbricati ed impianti industriali età 32-40 anni. Dettagliare curriculum, referenze, pretese indirizzando a cassetta n. 1096 - S.P.I. - TORINO. Si garantisce la massima riservatezza. I prescelti saranno convocati per un incontro della durata di un giorno nel periodo 10-25 settembre 1959.

MASSAGGI estetici, curativi dimagranti completi, anche domicilio. Telefonare 587-285. 83389

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti cambiali, ipervalutazioni, interesse lieve, lunghe rateazioni, riservatezza, intermediari. Consulto corso Re Umberto 5. 8551

A automobilisti, immediatamente concediamo sovvenzioni massime su autovetture, rimborsabili fino a 18 mesi. Valutazione 100 %. Modicità, segretezza. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 30 agosto. Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, telefonare 47-346. 11365

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 521-281.

A buone condizioni 103 diverse, T.V., familiare, 600 nuove, occasioni. Cavallero, corso Brescia 18. 11297

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere, 600, 500 C, cambi. Telefonare 46-067.

ABBIAMO Appia prima, coupé Farina, Flaminia, Aurelia B-12, Giulietta T. I. normali elaborate nuove occasioni sprint spider. 1200 granluce nuovo, 103, 600 nuove, occasioni, 1400 B, nuova 500 Mercedes 170-180, Ford Zephir, Pennette, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 4319

ABBIAMO pronta 1800 nuova, 103 tipo '58-'57-'56; 600 seminuove e occasioni, nuova 500, 500 C vetture, giardinette, belvedere, Ardea 5 marce altre diverse occasioni. Cambi. prenotazioni, lunga rateazione. Autosalone, Vinzaglio 5. 5396

ACQUISTEREI combinerei 1100 I in buone condizioni. Telefonare al 361-076.

ACQUISTO Aurelia B 12 nuova oppure ottime condizioni. Beruti, S. Anselmo 1.

AFFARONE, Causa emigrazione vendo 1100 camioncino ottime condizioni. Telefonare 251-787. 83979

ALFA Romeo 1900, 1100 E, 600, nuova 500, perfette ottime vendo. Corso Vittorio 125, tel. 47-607. B1612

ALL'AUTOSALONE Monbesone Petrarca 6, telef. 651-501: 2100 nuovo, Giulietta Sprint nuova, Giulietta T.I. e normali, Appia seminuove, Simca Versailles e Aronde, 1400 B Diesel, 103 lusso nuovo, 103, 600 funzionari, 600 speciali 750, Belvedere. 10704

ALL'AUTOSALONE « Tessitore », Roma 237 bis, telef. 40-583: Giulietta, normali TI Spider Sprint Appia I-II serie Appia Farina, 1800, 103-'58, DKW, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute, rateazioni. 6770

APPIA prima serie, conveniente, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 10636

ARDEA vende privato perfetta, qualunque prova. Telefonare 686-425. 85379

ARDEA 4 marce vendesi occasione. Telefonare 555-935. F7514

AURELIA Cabriolet, B 10 Farina, Appia 1958 Km. 16.000 vendo, eventualmente permuto, rateizzo, Tel. 774-365. 12187

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103 600, 600 multiple, nuova 500. 500 belvedere. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO moderno nuovo 500 pullmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel 276-931

BALILLA coppa oro et Balilla berlina perfette vendonsi. Telefonare Biella 21-168 ore pasti. F6161

B 24 America, 1957, radio, Km. 34.000, vendo. Via Susa 25. 3235

BELLISSIMA belvedere '54 vendo a privato. Peschiera 299/15. B2920

CEDESI contratto nuova 1100-103 lusso consegna primi settembre. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. 84905

CITROEN, Torino, corso Vittorio Emanuele 206 espone autoveicoli industriali, 12 quintali, Panhard, rateazioni, Vistateci. 2163

CONTANTI compriamo qualunque tipo autovettura vendiamo, permute, rateizzando. Vigone 44. 7414

FIAT Concessionario, Soc. Taglierò & C., corso Unione Sovietica 81, telefono 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuovo 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 Supercarro e furgone 1100 I. Rateazioni.

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-052, 652-053. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé [redacted] belvedere. 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale [redacted]. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 620, vari camioncini, furgoncini 102, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino [redacted] mesi. 8769

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-591 53-590. 10342

GIULIETTA normale nuova, 1800 nuova, 750 Abarth, 1200 Spider, 103 familiare, 600, Appia, Aurelia, 500 C, Belvedere, 1400, 1900, 500 Jolly, Simca, autovetture fuori serie. Esclusivista Vignale, occasioni diverse, cambi rateazioni. Pomba 4 D, telefono 42-720. 6130

GIULIETTA '57, perfetta, chiara, bollata, vende privato 850.000. Tel. 677-335.

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Caravaggio 28, telefonare 20-853. 309

PEUGEOT 403, 7 mesi, frizione idraulica, tetto apribile, vendo, Susa 25. 3235

PRIVATO vende contanti ottima 500 C. Tel. 281-530 dopo le ore 20. 07751

PRIVATO vende 103 sei mesi condizioni pagamento, Telefonare 673-030.

PRIVATO vende 500 A motore [redacted]. Telefonare 609-854. 07823

PRIVATO vende 500 A ottima, vera occasione, Telefonare 20-093. 85096

PRIVATO vende 500 C nuova o nuovo, 105.000. Tel. 890-710. 08412

PRIVATO vende 600 grigio chiaro mesi sei. Telefonare 591-030. B3385

PRIVATO vende 1100-'58, via Michelet 15. Telef. 773-332. B2894

PRIVATO 1100 '58 radio bellissima 715 mila, Belvedere perfetta. Telef. 264-670.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono: 396-914.

SAGAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tutta la produzione Fiat, consegne sollecite, permute, lunghe rateazioni. 4170

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Lancia), Tel. 521-613

VENDESI conto clienti camioncini 1100, Aurelia due, giardinette, 600, furgone, Ardea, familiare, 1400 metano, Condizioni, Telefonare 690-337. B2506

VENDESI furgoncino Bianchi-Ceschi, motore 35 CV Euclinale come nuovo. Telefonare 372-090. 85395

VENDESI 600 sei mesi ultimo tipo. Telefonare ore pasti 772-651. G5591

VENDESI 600, 103, 500 A in perfette condizioni, Telef. 81-031. G8630

VENDO bella 600 C, anno 1953, visibile garage Sovelli, p.zza Toti 9, tel. 890-758.

VENDO prenotazione [redacted] consegna immediata, Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. 84944

VENDO 500 B grigio ottima. Telefonare 756-924. F7578

VENDO 600 bicolore semestre 565.000 [redacted]. Telefonare 20-871. F7156

[redacted] 600 mesi 6 come [redacted]. Telefonare 299-591. B2496

VETTURE usate tutti i modelli, autocarri 615, Leoncino, vendita con garanzia e lunga rateazione, Visitateci, Sagauto, corso Racconigi 141. 4170

103 TV Fiat, buona occasione, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914. 10636

600 nuovo sei mesi accessori, Km. 2900 vendo. Telef. 792-923. F7574

600 blu media sei mesi vendesi 540.000. Telefonare 291-544 ore pasti. G7729

600 mesi 6 vendesi a privato, Tel. 291-516

600 privato vende 6 mesi rodaggio accurato. Telef. 682-325. 85464

600 sei mesi avorio Km. 4000. Telefonare 389-123 ore pasti. 85170

600 sei mesi km. 3000 [redacted] chiaro vendo a privato, Telefonare 703-543.

600 sei mesi km. [redacted] vendo a privato, Telefonare 652-011. 85385

600 sei mesi ottima vendo, Tel. 773-182.

600 sport 130 orari 450.000 trattabili vendesi, Tel. 653-863. 85 0

600 ultimo tipo vende privato. Telefonare 376-090 dopo ore 20. F3836

600 1958 ottima condizione privato vende privato. Telefonare 527-044. M3030

1400 A B seminuovi, Aurelia B 12 nera, 1100 (1948) vendo, permuto, Galliari 35.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

BIANCHI « Sparviero » unico proprietario, garanzia, ottimo stato vendo. Telefonare 702-417. [redacted]

CAVALLERI, Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 20, via Nizza 35.

MOTO Morini 175 Tresette Sprint vendesi. Via M. Cristina 18, macelleria, pomeriggio

VENDO Guzzi Isolola 175 Sport, anche cambio Vespa, Telefonare 694-005.

VENDO Morini 175 tresette. Macelleria, via M. Cristina 18. B2546

VENDO motofurgoncino 48 cc ottimo tutto coperto. Telef. 555-338. B3467

VENDO ottima Vespa G.S. Tel. 794-577.

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 52, Tel. 60-771.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti, Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1063

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958, L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, consolari troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-396. 482

ACQUISTANSI soprammobili, ceramiche, bronzi, vasi, specchiere, salotti, quadri, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). F8229

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telefonare 273-822. M2784

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-664. 6769

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, Z. Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6120

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Mazzini 44. 3068

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3919

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (periziе), Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilia adatto, economico, Via Cigna 17. Ade Liquidazioni. 275

CANE lupo purissima razza mesi tre vende privato. Telef. 651-430 ore pasti.

FRANCOBOLLI particolarmente Italia Vaticano acquistiamo, Telef. 262-985 ore pasti. F3662

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Sones, Yomato, Fiat, Ret, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili, Radio Mondial, Madama Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3009

MACCHINA cucire Adler, motore, trasformatore, orlatori, giunchiera, abilissima confezioni serie, 50.000. Telef. 651-533.

MOBILI « Castellia » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casacrema », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000 20 rate. Garibaldi 8 (cortile). 1745

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni, Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate, Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, armadioni da 25.000 in più. Via Principe Amedeo 3, tel. 523-812.

MOBILIFICIO Diforenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile, Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 916

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 18: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofà-letto 19.000. 783

SERRAMENTO ingresso a 4 porte ferro rivestito ottimo larghezza 3,30 altezza 2,83 vendesi via [redacted] 1. F7744

[redacted] cuccioli barboncini. [redacted] 793-118.
